

illustrato FiatGeotech: pagine 10-11

illustrato fiat

spedizione in abbonamento postale / gruppo III/70% pubblicazione non in vendita / mensile gruppo Fiat anno XXXVII / n. 12 / dicembre 1989
Contiene inserto pubblicitario / Tassa pagata

**BUON ANNO
CON IL NUOVO
*illustrato***

**ARCHIVIO
IL CENTRO**



**FIAT E URSS
ACCORDO STORICO**



dicembre

Tema del mese

Fiat e Urss: accordo storico (i contenuti dell'intesa firmata a Roma e le tappe della lunga collaborazione) 2

Azienda

Fiat, Gruppo senza frontiere (la presenza dell'Azienda nel mondo: dall'Europa alle Americhe, dall'Urss all'Asia) 4

Un anno di crescita (mese per mese, gli avvenimenti principali della Fiat nel 1989) 8

Illustratoiveco (Sofim: la qualità è di rigore - Garuzzo a Brescia premia giovani e anziani) 10

Un jolly in magazzino (alla FiatGeotech di Modena l'ultima tappa del viaggio tra i mestieri che cambiano), di Pino Pignatta 12

Notizie in breve (arriva la Tempra, la nuova vettura della Fiat Auto - L'Alfa 75 1.6 I.E. e l'Y 10 Selectronic - Festeggiato a Brindisi il millesimo motore Orpheus) 14

Economia

Come funzionano i mercati monetari, di Sergio Ricossa 7

Speciale Natale



Una città per i regali (le mille proposte di un grande centro commerciale per gli acquisti dell'ultima ora), di Roberta Barba 16

L'abete è arrivato con i film americani (albero di Natale e presepe nella tradizione italiana), di Luciano Curino 17

Alla scoperta di Natale Bimbi '89 (ecco come sarà la festa per la consegna dei doni ai figli dei dipendenti) 18

Medicina

Perché sbocci un sorriso (i consigli dell'ortodonzista), di Mauro La Luce 20

Persone

La gazzella di San Silvestro (il missionario racconta), di Reginaldo Frasciotta 21

Illustratojunior

Tra storia e leggenda (i Dalcchi) - Gli animali inventori (il cotale) - Computer - Gioco - Livio Berruti risponde, a cura di Lorenzo Bortolin 22



Scienza

Un anno di conquiste, di Giulio Cesare Della Morte 26

Rubriche

Spazio aperto

A cura di Silvana Nota 32

Cedas

A cura di Francesco Contursi 36

Piccoli annunci

Notizie

Sport

Un anno d'oro per le squadre aziendali (bilancio della stagione agonistica 1989), di Francesco Novo 42

Prezzi auto

Lettere

FIAT E URSS ACCORDO STORICO



Roma, 28 novembre 1989: Cesare Romiti e Nikolai Pugin firmano l'intesa

È un accordo storico quello firmato a Roma, la mattina del 28 novembre scorso, tra il ministro dell'Industria automobilistica e della Costruzione delle macchine agricole dell'Urss, Nikolai A. Pugin, e l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti.

L'intesa riguarda la costituzione di una joint-venture per la produzione in Unione Sovietica di un'auto (1000-1100 cc. di cilindrata) alla quale partecipano per il 70 per cento la società sovietica Elaz, che fa capo al Ministero dell'Industria automobilistica dell'Urss, e per il 30 per cento la Fiat Auto. Scopo della società è la produzione di trecentomila unità l'anno di una vettura, progettata congiuntamente, che risponderà alle esigenze del mercato mondiale e alle condizioni di esercizio in Unione Sovietica.

L'auto, il cui progetto è denominato provvisoriamente «A 93», sarà costruita in uno stabilimento vicino alla città di Elabuga, un migliaio di chilometri a sud est di Mosca. Gli investimenti sono di circa 1200 milioni di Ecu, pari a oltre 1800 miliardi di lire.

Firmata una joint venture per la produzione di 300 mila auto l'anno in Unione Sovietica. Investimenti per oltre 1800 miliardi di lire. Lo stabilimento vicino a Elabuga, mille chilometri da Mosca.

La produzione della prima vettura è prevista fra la fine del 1993 e l'inizio del 1994. Le vendite, Urss compresa, saranno effettuate con marchio Fiat, accompagnato da un marchio sovietico. È prevista anche la commercializzazione dell'auto sui mercati occidentali, tramite l'organizzazione Fiat, fino a un terzo della produzione annuale.

L'impianto comprenderà reparti di stampaggio lamiera, lastroferratura, verniciatura, stampaggio di grandi elementi in plastica, montaggio, finizione e collaudo.

La joint venture rappresenta la seconda fase del «progetto Elabuga», che prevede nel suo complesso tre moduli produttivi per 300 mila unità annue ciascuno, con inizio della produzione scadenza nel tempo.

Su proposta del Ministero sovietico, le parti stanno esaminando la possibile partecipazione della Fiat, nelle forme da concordare, alla realizzazione delle capacità produttive della prima fase dello stabilimento di Elabuga, presso il quale verrà prodotta la vettura «Oka 1», e di quelle relative alla produzione dei gruppi e sottogruppi della vettura «A 93», nell'ambito

montaggio, finizione e collaudo. La joint venture rappresenta la seconda fase del «progetto Elabuga», che prevede nel suo complesso tre moduli produttivi per 300 mila unità annue ciascuno, con inizio della produzione scadenza nel tempo.

Su proposta del Ministero sovietico, le parti stanno esaminando la possibile partecipazione della Fiat, nelle forme da concordare, alla realizzazione delle capacità produttive della prima fase dello stabilimento di Elabuga, presso il quale verrà prodotta la vettura «Oka 1», e di quelle relative alla produzione dei gruppi e sottogruppi della vettura «A 93», nell'ambito

della seconda fase del progetto.

La realizzazione di questo studio prevede il coinvolgimento, oltre che dell'industria sovietica, di società occidentali e in particolare di quelle italiane, per la fornitura di una parte di macchinari, di tecnologie e di know how.

L'intesa sottoscritta a Roma fornisce un importante contributo allo sviluppo della cooperazione economica e industriale tra l'Urss e la Repubblica Italiana e assume un particolare significato in quanto impiega soluzioni tecniche e tecnologiche avanzate e introduce rapporti economici innovativi.

Alla firma dell'accordo erano presenti, tra gli altri, il ministro italiano per il Commercio con l'estero Renato Ruggiero, l'ambasciatore sovietico in Italia Nikolai Lunkov, l'ambasciatore italiano a Mosca Ferdinando Salleo e il vice presidente della Fiat Umberto Agnelli.

illustratofiat

Direttore: Cenzi Mussa
Vicedirettori: Pier Giorgio Lazzarin e Francesco Piccolo
Caporedattore: Ettore Gregorini
Redazione: Roberta Barba, Lorenzo Bortolin, Maresa Ferrua, Francesco Novo, Pino Pignatta, Graziella Teta, Maria Pia Torretta
Grafici: Sergio Barbieri, Daniela Bruschi
Segreteria: Rosa Ruccella (segretaria di redazione), Daniela Conti Lombardo, Pinuccia Varvello

Anno XXXVII n. 12 - Periodico mensile del gruppo Fiat - Direzione e redazione: corso Marconi, 20 - Torino - Telefono: (011) 65651 - Pubblicità: Publikompass spa, corso Massimo d'Azeglio 60, Torino - Telefono: 65211 - Via Carducci, 29 - Milano - Telefono (02) 85961 - Composizione e stampa: Editrice La Stampa spa, via Marengo, 32 - 10100 Torino, telefono 65681 - Stampa: Arti Grafiche L.C.L. Busca - Registrato presso il Tribunale di Torino il 3-12-1953 - Numero 860 - Printed in Italy. Questo giornale è stato chiuso in tipografia il 30 novembre 1989 alle ore 15. La tiratura è stata di 244.100 copie.

DA GENNAIO

illustrato

A COLORI

Con il nuovo anno illustratofiat cambia volto. Si trasforma in un moderno «magazine» di 124 pagine a colori.

La nuova testata si chiamerà semplicemente illustrato, con il sottotitolo «mensile per i dipendenti del Gruppo Fiat».

La grafica più accattivante, darà anche spazio a servizi fotografici di ampio respiro.

illustrato continuerà a raccontare la vita dell'azienda, si aprirà a temi esterni di grande attualità, e soprattutto sarà un giornale di servizio e di dialogo con i lettori.



TUTTE LE TAPPE DI UNA LUNGA AMICIZIA



Sono quasi ottant'anni che la Fiat collabora con l'Unione Sovietica nel campo della motorizzazione e in altri settori industriali. Ecco le tappe di questa lunga amicizia.

1913 — Agenzia di vendita degli autoveicoli Fiat Marek & C. Mosca.

1925 — Affermazione delle automobili Fiat al Concorso Automobilistico Panrusso.

1927 — Nasce a Mosca una Officina di Riparazione degli Autocarri Fiat.

1931 — Primo contratto Fiat-Urss. Stabilimento Fonderie Fiat su un'area totale di 68 mila metri quadri, a due piani, per la produzione di 100 serie di fusioni in lega leggera per motori d'aviazione.

Costruito a Kiev su progettazione Fiat il primo stabilimento di cuscinetti a sfere realizzato in Urss dalla Riv.

1960 — Fornitura di 16 motori da 8000 HP installati sulle navi classe «Leninogorsk» costruite per l'Urss dai cantieri polacchi.

1964 — Fornitura di 16 motori da 19.000 HP installate sulle motocisterne da 50.000 tonnellate classe «Leonardo da Vinci» costruite dai cantieri Ansaldo per l'Urss.

1965 — Contratto di consulenza tecnica per la realizzazione a Mosca di un magazzino ricambi per automobili e trattori.

Firmato a Mosca da Vittorio Valletta il protocollo tecnico-scientifico nel campo automobilistico con il Comitato Scienza e Tecnica (rinnovato nel 1970).

1966 — Firma del contratto e inizio della costruzione dello stabilimento Vaz a Togliatti.

1967 — Fornitura di 5 motori da 8.400 HP installati su navi frigorifere dai cantieri Breda per l'Unione Sovietica. Una delle navi è stata munita del si-



La linea di montaggio dello stabilimento di Togliatti. La produzione è iniziata nel 1970

stema di automazione Fiat per l'apparato motore.

1968 — Accordo per l'elaborazione del progetto per due stazioni sperimentali di servizio per autoveicoli.

La Fiat Sepa equipaggia la motonave sovietica «Kotovskij» con impianto di automazione per gli apparati di bordo.

1970 — Il 20 aprile esce la prima vettura dal nuovo stabilimento di Togliatti.

A partire da quest'anno iniziano le forniture Fiatallis per macchine movimento terra di media e grande potenza destinate ai campi petroliferi della zona siberiana. A tutt'oggi superano le 2.500 unità con un fatturato (per gli ultimi venti anni) di circa 350 milioni di dollari (ricambi compresi).

1974 — Fornitura di 9.500 autocarri Magirus destinati al trasporto nella zona siberiana. Questa fornitura è stata particolarmente significativa, sia per la sua importanza in termini

monetari, sia e soprattutto per la validità dei servizi prestati. Tutto ciò ha posto la marca tedesca, appartenente al Gruppo Iveco, al centro dell'attenzione degli utilizzatori sovietici. Moltissimi di questi autocarri sono tuttora in esercizio.

1976 — Il 30 settembre Stanmkoimport di Mosca sigla con Comau un accordo per la fornitura di macchine utensili, impianti completi e tecnologia per la fabbrica di macchine movimento terra di Ceboksary, sul Volga, per il valore di 130 milioni di dollari.

1977 — Contratto Telettra-Urss, del valore di 22 milioni di dollari, per la costruzione di un sistema di collegamento mediante ponti radio a microonde tra il lago Baikal e l'Amur (2700 km).

1980 — Inizia il graduale inserimento del settore mezzi e sistemi di produzione (Comau) negli stabilimenti dell'Unione Sovietica. La fornitura di macchinari e linee flessibili ha porta-

to, a tutt'oggi, ordini per circa 500 milioni di dollari.

Telettra fornisce un sistema a microonde per un ponte radio di 3000 km nella zona di Bam.

1981 — Accordo Vaz-Uts (azienda Comau) per l'industrializzazione della nuova vettura «Vaz 2108» (valore di puro engineering, 50 miliardi di lire).

1982 — La Savara (Gilardini) conclude a Mosca un contratto con la Autopromimport per il montaggio di un impianto per la produzione di 5 milioni di filtri olio all'anno.

1986 — Fiatallis conclude con Tractorexport un contratto per 200 macchine movimento terra.

1987 — Snia Bpd firma due contratti, del valore complessivo di oltre 65 miliardi, riguardanti la fornitura di un impianto per produrre telai per finestre in materiale plastico ed uno per la produzione di un particolare filato destinato alla pavimentazione tessile.

Contratto Magneti Marelli per la fornitura di macchine per la produzione di candele destinate a motori diesel per un valore di ca. 4,5 miliardi di lire.

Impresit conclude un accordo con Teknopromimport per la costruzione dei fabbricati di uno stabilimento a Leningrado per la produzione di componenti elettronici per un ammontare di 90 miliardi di lire.

1989 — Iveco fornisce 47 veicoli pesanti e 30 veicoli leggeri per 5 miliardi di lire.

Snia Bpd e Soyuzagrochimexport siglano un'intesa per l'ampliamento di un impianto per la produzione di caprolattame (fibra nylon) per 80 miliardi di lire.

Comau acquisisce e di lavorazione meccanica per la nuova vettura Vaz per 80 miliardi di lire.

Altri Settori, tra cui Magneti Marelli, hanno effettuato forniture per altri 5 miliardi di lire.

L'URSS IN AUTO

In un Paese grande 70 volte il nostro, circolano la metà delle vetture immatricolate in Italia. L'auto più diffusa è la Lada-Ziguli, derivata dalla Fiat 124

Poco più di dodici milioni di auto, una ogni 23,7 abitanti: secondo i dati più recenti (1987), questa è la densità di circolazione nell'Unione Sovietica, circa dieci volte in meno della media italiana, che è di 2,5. Come a dire che in un Paese grande settanta volte il nostro, si muovono la metà delle automobili che circolano in Italia.

E' un dato che aiuta a capire l'importanza dell'accordo tra il Gruppo Fiat e il Governo sovietico per lo sviluppo della motorizzazione in Urss.

Sono trascorsi poco più di vent'anni da quando, come ricordiamo in altra parte del giornale, la Fiat

realizza a Togliatti, sulle rive del Volga, il maggior stabilimento sovietico di vetture.

Oggi in Unione Sovietica si costruiscono circa un milione e 300 mila automobili, 750 mila veicoli industriali e 80 mila autobus. Una parte dei veicoli viene anche esportata. La produzione è, quindi, troppo limitata per soddisfare le crescenti esigenze degli oltre 272 milioni di abitanti.

La vettura più diffusa è la Lada-Ziguli, modello derivato dalla Fiat 124: l'anno scorso è stata prodotta in 731 mila esemplari. Seguono la Zaz (155 mila vetture), la Ish (131 mila), la Moskvitch (115 mila) e la Volga-Tchanka.

L'auto meno costosa è la Zaz: 5500 rubli, pari a circa 11 milioni di lire. La Lada costa tra i 7 e i 9 mila rubli, circa 20 milioni. La più cara è la Volga: 13 mila rubli, 28 milioni di lire.

Lo sviluppo della motorizzazione privata richiederà anche un miglioramento dei servizi. Per rifornire le auto di Mosca, per esempio, oggi ci sono solo 230 distributori di benzina: ne occorrerebbero almeno quattro volte tanti. Oggi la media delle stazioni di servizio è di una ogni 300 chilometri. Bisognerà inoltre potenziare il mercato dei ricambi, migliorare la rete stradale, accrescere l'assistenza tecnica e sanitaria.



Un'altra firma storica: Vittorio Valletta e il ministro Aleksander Tarasov danno il via allo stabilimento di Togliatti.

QUEL MAGGIO DEL '66

Quello firmato il 28 novembre a Roma è il secondo contratto tra la Fiat e il Governo di Mosca per la costruzione di impianti e forniture tecnologiche per la produzione di auto.

Il primo, come si ricorderà, risale al 1966. Il 6 maggio di quell'anno il ministro Aleksander Tarasov e Vittorio Valletta siglarono un protocollo per la realizzazione dello stabilimento di Togliatti.

L'accordo prevedeva:

— la licenza e la documentazione tecnica per la produzione in Unione Sovietica di tre versioni di vetture derivate dalla Fiat 124, con motore di nuova progettazione;

— il progetto tecnico e tecnologico dello stabilimento e della vettura (mentre ai sovietici competeva la costruzione dei fabbricati e degli impianti generali e l'acquisto dei macchinari su specifiche Fiat);

— la supervisione del montaggio e dell'avviamento della produzione da parte di personale Fiat;

— la formazione del personale sovietico a Torino.

Lo stabilimento di Togliatti (in russo VAZ: Volskij Avtomobilnij Zavod), è situato sul fiume Volga, mille chilometri a est di Mosca nella regione Kujbishev.

La prima vettura «Ziguli» è stata prodotta il 20 aprile 1970, meno di tre anni dopo la definizione del progetto tecnico, tempo eccezionalmente breve tenendo conto delle dimensioni dell'impresa, che prevedeva anche la realizzazione delle infrastrutture urbanistiche e di comunicazione.

Nel periodo della costruzione e dell'avviamento dello stabilimento hanno lavorato a Togliatti oltre duemila tecnici della Fiat, mentre a Torino si sono avvicinati 3.500 funzionari tecnici e commerciali sovietici.

FIAT, GRUPPO SENZA FRONTIERE

Per essere internazionali occorre in primo luogo essere europei. Nel vecchio continente la presenza Fiat è ormai consolidata. I principali insediamenti produttivi e commerciali nel mondo

«Uno dei cardini delle strategie della Fiat». Così Cesare Romiti, definisce l'internazionalizzazione. «Le possibilità di sviluppo di un gruppo industriale come il nostro non possono essere ricercate che sull'orizzonte internazionale» spiega l'amministratore delegato. Ma essere internazionali significa prima di tutto essere europei. L'Europa è infatti il vero «mercato nazionale», che fra tre anni, con la caduta delle barriere, diverrà ancora più ampio.

E in Europa la Fiat è presente non solo con i suoi prodotti, ma con gli stabilimenti dei vari settori che con la loro presenza hanno contribuito a rafforzare l'immagine di un'azienda improntata sempre più all'internazionalità.

Cominciamo il nostro viaggio dalla Francia dove la Fiat, con un fatturato di 25,2 miliardi di franchi, è il primo gruppo europeo non francese. Cinquanta società, 13 mila dipendenti: è questa la realtà transalpina. Le esportazioni del Gruppo Fiat dalla Francia ammontano a tre miliardi di franchi. Significativa la presenza industriale: hanno sede infatti stabilimenti di Iveco, Magneti Marelli, Comau, FiatGeotech e Snia. La Fiat Auto ha il 7,2 per cento del mercato: un buon risultato raggiunto grazie all'arrivo della Tipo, le nuove versioni della Uno e della Croma e le serie speciali.

Per quanto riguarda i veicoli industriali, la Iveco Unic con il 17,6 per cento delle vendite totali, è seconda dopo la Renault Véhicules Industriels. Nello stabilimento di Bourbon Lancy, lo scorso anno si sono prodotti più di ventinove mila motori destinati anche ai mercati italiani e tedesco. Il settore dei veicoli industriali è completato dalla Carrelli elevatori e dall'Aifo.

Un'altra attività che è diventata molto importante dopo l'accordo con la Matra, è quella dei componenti veicolistici. Oggi la Jaeger, che produce strumentazio-

ne di bordo, e la Solex alimentazione motore, sono state integrate nel gruppo Magneti Marelli, che è così divenuto il maggior fornitore di Peugeot e Renault.

Francia significa anche FiatGeotech che è leader del mercato dei trattori, ormai da tre anni consecutivi: 16,3 per cento la sua quota con circa 7 mila macchine immatricolate. Comprende i trattori Fiat, i mezzi agricoli Laverda, quelli da raccolta Hesston e da vendemmia Braud. Positivi anche i risultati delle macchine movimento terra con una quota dell'8-9 per cento del mercato.

La Huron-Graffenstanden, del Comau è il più grande costruttore francese di macchine utensili mentre la Gilarini e la Snia hanno società commerciali e produttive. Infine la Fiat è presente in campo culturale con una fondazione che affianca l'Institut de France e collabora ad alcune manifestazioni, fra cui la recente mostra sulla pittura del Seicento, che ha ripercorso l'itinerario dei rapporti italo-francesi in campo artistico.

La Germania rappresenta per la Fiat il Paese più importante, dopo la Francia, per volume di fatturato, che nel 1988 ha superato i 4,5 miliardi di marchi. Quasi tutti



i Settori sono rappresentati con un totale di 8400 dipendenti.

Un discorso a parte merita l'Iveco Magirus di Ulm, la cui produzione ha raggiunto lo scorso anno le 17 mila unità fra camion, motrici e veicoli antincendio. Le sue esportazioni superano il 60 per cento. A Ulm si svolge anche un'attività di progettazione al Cad, che consente di ridurre i tempi e aumentare la qualità e l'affidabilità del prodotto, mentre al centro stile viene studiato il design del camion. Nei laboratori di prova infine, i ma-

immagini di un'azienda internazionale. Dalla Spagna (sopra) alla Gran Bretagna (a fianco) dove si trova lo stabilimento Iveco-Ford di Langley. Da febbraio il titolo Fiat è quotato a Wall Street (sotto)



NEGLI «STATES» DAL 1903

Negli Stati Uniti il titolo Fiat è quotato da quest'anno alla Borsa di New York ma la presenza dell'azienda risale ai primi anni del secolo: nel 1908 venne fondata la Fiat Automobile Co. Per dieci anni il suo nome fu sinonimo di prestigiose affermazioni sportive. Indianapolis, American Grand Prix sono alcune delle gare vinte da auto Fiat, che stabilirono record di velocità a Los Angeles, Atlanta e Narbeth.

Oggi sono presenti quasi tutti i Settori. Attraverso una joint-venture con la Chrysler, la Fiat Auto venderà vetture Alfa Romeo; Fiat Trattori e Case produrranno insieme macchinari da fieno e foraggio in Kansas nello stabilimento Hesston Corporation, Fiatallis e John Deere svilupperanno congiuntamente una nuova gamma di caricatori.

Nel 1986 la Teksid ha costituito in Tennessee la Taf, che fornisce teste cilindro e altri componenti a Chrysler, Ford e General Motors. Un recente accordo è stato stipulato dalla Magneti Marelli con la Motorola che prevede la progettazione e fabbricazione di centraline elettroniche per il controllo di sistemi di iniezione a benzina.

Anche nei settori ad alta tecnologia buoni risultati: la Bpd Difesa e Spazio, divisione della Snia, colla-



borerà con l'americana LTV per lo sviluppo e la vendita di lanciatori di satelliti commerciali. La Sorin Biomedica ha recentemente acquisito il 51 per cento della Incstar nella quale confluirà la Clinical Sciences già controllata dalla Sorin. L'Aviazione ha rapporti con la Pratt & Whitney, la Sikorsky e la General Electric.

teriali e i componenti sono sottoposti a rigorosi test. Infine, il sistema logistico e l'organizzazione del lavoro consentono di produrre ottomila versioni diverse di autocarri: una flessibilità indispensabile per essere più competitivi. Risultati interessanti sono stati anche raggiunti nel campo dell'isolamento acustico e nella qualità dei componenti.

In Gran Bretagna la presenza commerciale Fiat risale al 1903 mentre gli insediamenti industriali sono più recenti. Un fatturato di 1950 miliardi di lire, circa 5000 dipendenti in 23 società che rappresentano quasi tutti i Settori del Gruppo. Nel 1988 è nata la Iveco Ford che oggi è

leader nazionale nel campo dei veicoli industriali. A Langley, presso l'aeroporto di Heathrow, nascono i Cargo: i mezzi pesanti più diffusi sul territorio britannico.

Anche la Magneti Marelli ha perseguito strategie di crescita acquistando due divisioni del gruppo inglese Lucas: l'Illuminazione, divenuta Carello Lighting, e la Starter & Alternators, oggi Magneti Marelli Electrical. La Carello, che ha sede a Cannock, piccolo centro a nord di Birmingham, ha registrato nell'88 profitti per due milioni di sterline, mentre con la vecchia gestione ne perdeva dieci l'anno.

Il Comau vende impianti alla Ford e alla Ja-

guar, la Telettra UK è fornitore di entrambe le compagnie telefoniche del Paese e anche gli altri settori sono presenti con un'intensa attività commerciale.

Nella Spagna del boom, una delle società più dinamiche è la Telettra, che già nel '71 si aggiudicò una gara indetta dalla «Compania Nacional Telefonica» per la fornitura di apparati di trasmissione. Poco dopo l'azienda fondò uno stabilimento nei pressi di Madrid e un laboratorio di ricerca dove nacque la telefonia rurale: un sistema di telecomunicazioni adatto agli ambienti in via di sviluppo e scarsamente abitati, facile da installare e mantenere. Nel tempo la posizione della Telettra si è consolidata anche nel campo della ricerca internazionale, con la partecipazione ai programmi comunitari Race e Esprit e al progetto Eureka per la televisione ad alta definizione. Oggi la Telettra Espana ha 2500 dipendenti. Prevede per l'89 un fatturato di circa 500 miliardi di lire: il doppio rispetto allo scorso anno.

L'immagine della Fiat in Spagna è decisamente positiva; in questi ultimi anni sono stati realizzati nuovi investimenti nei settori delle costruzioni, delle telecomunicazioni, della componentistica e dei servizi finanziari. Il Gruppo ha oggi venti società, circa 7 mila dipendenti e un fatturato di oltre tremila miliardi. Si va dalla presenza in-

dustriale della Magneti Marelli, a quella della FiatGeotech, della Gilardini, della Lubrificanti (lo stabilimento, in costruzione, fungerà da secondo polo, integrando quello italiano). Né bisogna dimenticare la Fiatimpresit Hasa, società del Settore Ingegneria civile. Insomma, una importante presenza e punto di partenza per ulteriori progressi.

Per la Fiat Europa non è solo Cee: anche nei Paesi dell'est è presente da molto tempo. In Polonia l'azienda opera commercialmente fin dagli anni Venti. Poi, dal '32, la Polska Fiat costruisce su licenza la «508» (la mitica Ballilla) e l'autocarro «621». Negli anni Sessanta produce la 125P e la «Polonez». Attualmente le auto Fiat dominano il mercato: la più diffusa è la 126. Nell'87 è stato firmato un accordo con la Polmot per la produzione della «Micro», una nuova utilitaria per la quale il Comau fornirà gli impianti.

Risale al 1966 l'accordo con l'Unione Sovietica per la costruzione dello stabilimento di Togliattigrad, realizzato in soli tre anni. Da allora ne sono usciti undici milioni di auto, metà del parco circolante in Urss. A partire del 1993 inizierà la produzione della vettura prevista dal maxi accordo firmato il 28 novembre scorso a Roma. Il Comau intanto ha firmato un accordo per la fornitura di macchinari da stampaggio e assemblaggio della scocca di una nuova vettura: un

Lavorazione al
Cad nello
stabilimento
Iveco di Ulm.
Sotto, la Tipo
ai piedi della
torre Eiffel. In
Francia la
Fiat ha
raggiunto
buoni risultati
grazie anche
al successo di
questo
modello. Fiat è
anche
Brasile. Sotto a
destra:
un'immagine
dello
stabilimento
Teksid FMB

contratto da 71 miliardi di lire.

In Jugoslavia la Fiat è presente dal 1954. A Kragujevac, in Serbia, si sono prodotte fino al

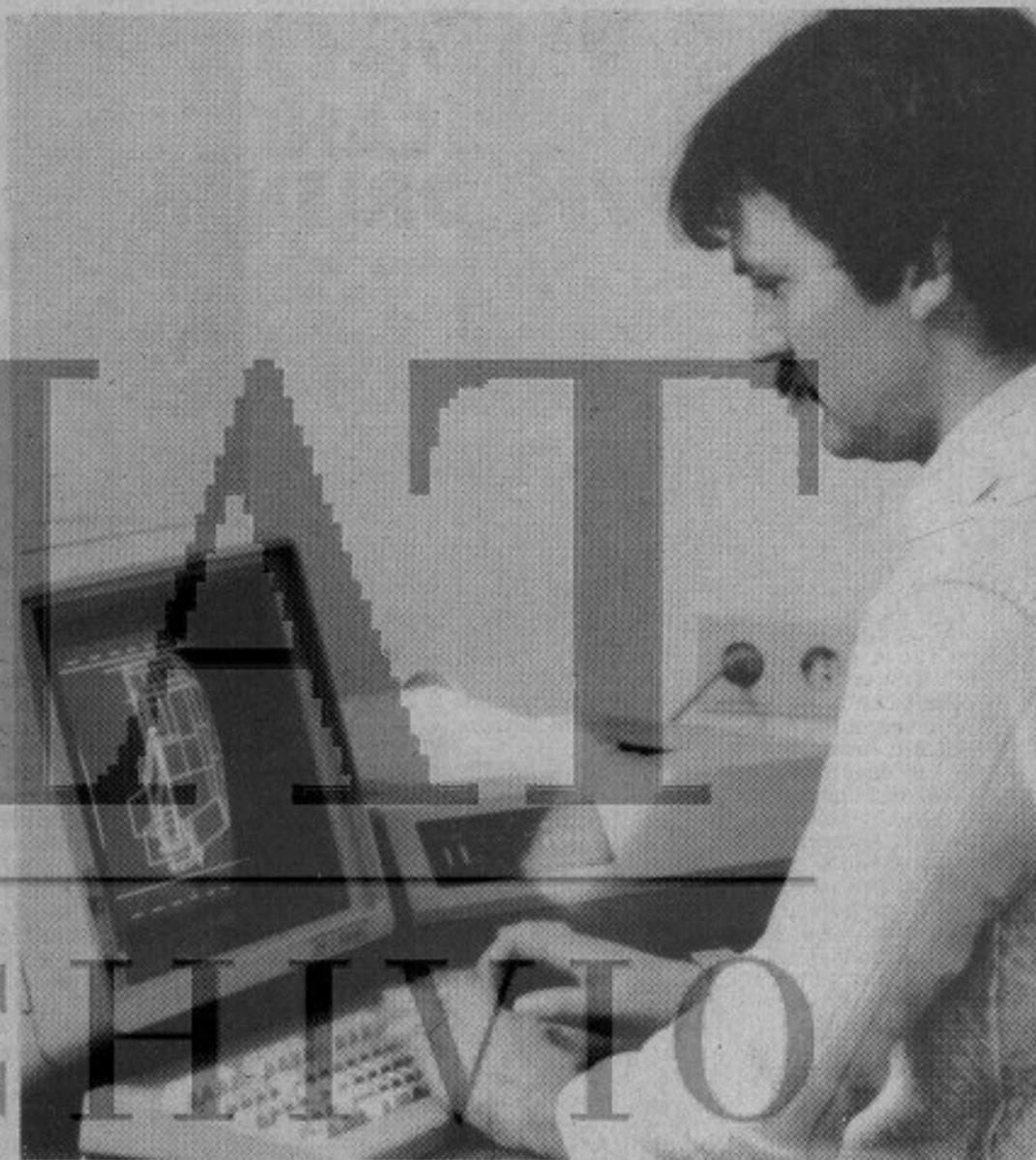
1985 la 1300 e la 600 alle quali si era aggiunta dal 1968 la «101» ancora oggi in costruzione, accanto alla Yugo nata nel 1980 che utilizza gruppi meccanici derivati dalla A112.

Anche l'Iveco è presente con i veicoli delle gamme Daily e Z, mentre una nuova intesa è

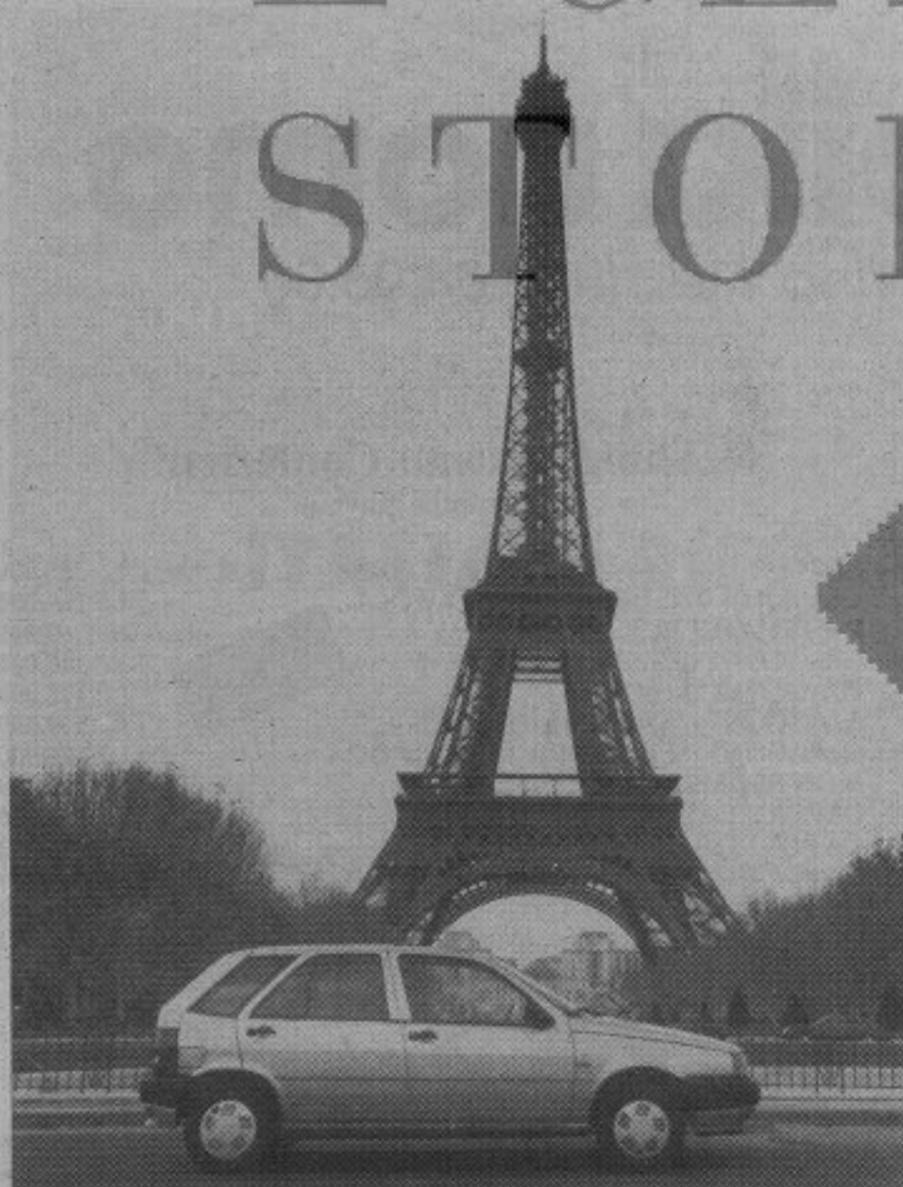
stata firmata nel maggio scorso con la Jugoslavia Tam nel settore dei mezzi pesanti. Fiatimpresit partecipa per un terzo alla società «Adria» per la realizzazione delle autostrade in Slovenia. FiatGeotech coopera con l'industria locale per la costruzione di trattori

agricoli ed è presente anche in Romania e Ungheria.

Magneti Marelli sta realizzando nella Repubblica Democratica Tedesca una fabbrica capace di produrre 320 mila carburatori l'anno; qui sono presenti anche Comau e Tecnicar del Gruppo Gilardini.



LEGGENDO IL STORICO



NEL BRASILE OPEROSO

Dalle metropoli del Nord America voliamo in Brasile, dove negli anni Trenta viene creata la Fiat Brasileira con obiettivi commerciali. La prima fabbrica nasce trent'anni dopo con la Tratores Fiat do Brasil, da cui discende l'attuale Fiatallis Latino Americana. Da allora la presenza si è sviluppata e oggi sono rappresentati vari Settori con un investimento di due miliardi di dollari.

Nel '73 nasce la Fiat Automóveis, terzo produttore del Paese con una quota di mercato del 12 per cento.

A pochi chilometri sorge un altro insediamento del Gruppo: la FMB Productos Metalurgicos, che annovera fra i suoi clienti Ford, Chrysler, Honda, Ibm e Citroen. Presenti anche la Magneti Marelli e la Sorin Biomedica, giunta da pochi anni. Per dare un supporto alle vendite dei diversi prodotti, operano la Fiat Financeira, la Fiat Distribuidora e la Fiat Administradora de Consorcios, con un giro d'affari annuo di 500 milioni di dollari e un portafoglio di circa centomila clienti.

(Fiat, Gruppo senza frontiere)

DAI PAESI AFRICANI ALL'ESTREMO ORIENTE

L'espansione del Gruppo non si limita ai mercati europei e americani. In Africa, ad esempio, il fatturato supera i 700 miliardi di lire con la presenza di vari Settori. I Paesi maggiormente coinvolti sono Etiopia, Nigeria, Zaire, Zambia, Kenia e le nazioni della fascia mediterranea.

In Algeria, due anni fa, la Fiat ha firmato un accordo per la costruzione di uno stabilimento a Tiaret, dove si assemblerà la Uno: circa 30 mila vetture l'anno, destinate prevalentemente al mercato locale e in parte all'esportazione nei Paesi del Maghreb. Il mese scorso, alla presenza del presidente Cossiga in visita in Algeria, l'amministratore delegato Cesare Romiti ha posato simbolicamente la prima pietra dello stabilimento, che entrerà in produzione entro tre anni.

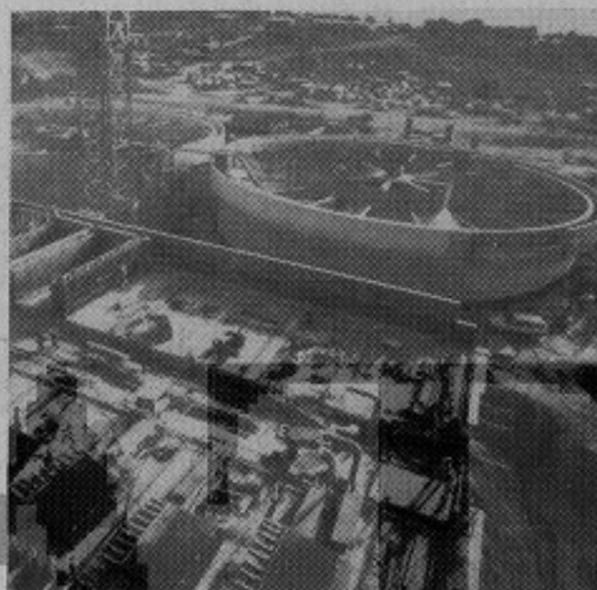
L'Iveco partecipa a una gara per la fornitura di 5 mila veicoli della gamma medio-bassa; la FiatGeotech sta avviando un progetto di collaborazione per creare una società destinata a

produrre «in loco» sette modelli di macchine movimento terra; la Castagnetti ha cominciato la costruzione di due impianti di depurazione delle acque alla centrale di Jijel.

In Tunisia sono presenti l'Iveco con un'attività di montaggio, la Telettra, che fornisce ponti radio, la Sorin Biomedica con i filtri per emodialisi.

In Egitto opera dal '61 la Fiat Auto in collaborazione con la licenziataria Nasco. A tutt'oggi sono state assemblate oltre 140 mila vetture.

Nel settembre dello scorso anno le due società hanno firmato un accordo preliminare per la produzione annua di 10 mila modelli 126 «face lifting». L'Iveco fornisce veicoli completi e gruppi da assemblare in loco. Sta anche collaborando con la Nasco per la ristrutturazione di uno stabilimento per la produzione di autobus. La divisione Trattori della FiatGeotech è leader del mercato nelle macchine di potenza superiore a 90 cavalli. La Telettra è coinvolta nella realizzazione di un pon-



La diga di La Mape in Camerun realizzata dall'Impregilo, società del settore ingegneria civile

te radio fra il Cairo e Assuan che rappresenta il primo tronco di una dorsale panafricana in grado di raggiungere Khartoum. La Sorin è leader nel campo delle valvole cardiache e ha recentemente avviato la vendita di pacemaker e kit immunodiagnostici.

In Libia l'Iveco fattura circa 80 miliardi grazie ad un accordo stipulato con la Lybian Trucks and Bus Company per l'assemblaggio di veicoli industriali e autobus.

Spostandoci più a est troviamo la Turchia, dove il mercato dell'auto è in continua espansione. La Tofas, licenziataria della Fiat Auto, è leader

indiscusso con la vendita di modelli derivati dalla 131 e dalla 124. Altre licenziatarie sono la Turk Tractor (macchine agricole) e la Otoyol (veicoli industriali).

Raggiungiamo l'India, dove la presenza Fiat risale al 1951, anno in cui iniziò la produzione della 1100. Seguì la 124 e attualmente sono in corso trattative per un nuovo modello. La Fiat Ferroviaria ha partecipato a una gara per la fornitura di carrelli e il trasferimento della tecnologia necessaria alla loro costruzione.

Infine l'estremo Oriente. A Pechino la Fiat ha aperto nell'86 un

ufficio di rappresentanza, ma la presenza in Cina risale agli anni Trenta, quando venivano forniti prodotti per applicazioni aeronautiche. Ora il mercato ha richiamato altri Settori. L'Iveco produce 60 mila veicoli leggeri l'anno e 80 mila motori. La Telettra ha acquisito ordini per oltre cinque milioni di dollari e ha stipulato quest'anno un contratto di collaborazione con la regione di Sichuan del valore di oltre 4 milioni di dollari. Trattative anche per Magneti Marelli, Impresit e Fiatengineering mentre la divisione Trattori della FiatGeotech ha in esecuzione un contratto di licenza per la produzione e l'assistenza tecnica di oltre 20 mila mezzi agricoli l'anno.

Uno sguardo ora al sud-est asiatico. La presenza del Gruppo è stata significativa fin dalla fine degli anni Settanta, sia con esportazioni di prodotti finiti, sia con collaborazioni industriali nel settore veicolistico. Nell'86 si è così costituito un ufficio regionale Fiat a Jakarta. Tra i risultati più significativi, l'assemblaggio in loco della Uno e la nuova rete distributiva di trattori in Indonesia. Al momento sono all'esame progetti agroalimentari, di telecomunicazione e di assemblaggio di vetture in Thailandia, Filippine e Malesia.



Il ministro degli Esteri De Michelis, Cesare Romiti e il presidente Cossiga in Algeria

GIORABELLA UOMO

Via Garibaldi 44 - Torino - Tel. (011) 54.06.85

Jeans and Casuals

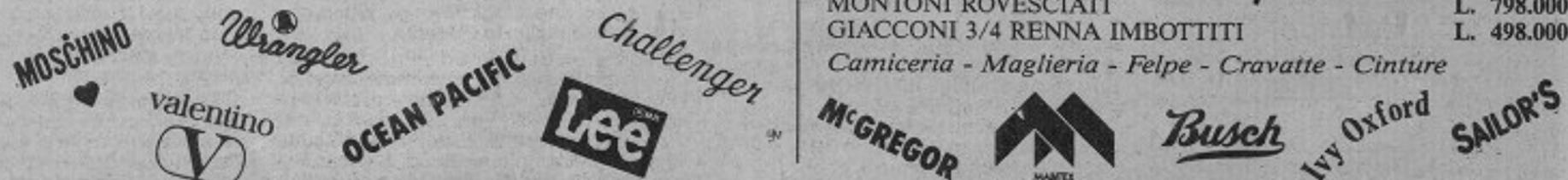
BOMBER WILKER	Schott	L. 98.000
RAF WILKER		L. 499.000
CHiodo WILKER		L. 420.000
RAF SCHOTT	Levi's	L. 499.000
CHiodo SCHOTT	WILKER	L. 429.000
LEVIS 501		L. 65.000
LEVIS CANADESE		L. 128.000
LEVIS GIUBBINO IMBOTTITO		L. 100.000

Abbigliamento Confezioni

Cerimonia giovane

ABITI PURA LANA I.W.S.	L. 279.000 - L. 338.000 - L. 358.000
GIACCHE CASHMERE AND WOOL	L. 169.000
PANTALONI PURA LANA	L. 69.000
GIACCONI CERATA	L. 115.000
GIACCONI IMBOTTITI	L. 128.000
GIACCONI LANA/CASHMERE	L. 179.000
GIACCONI IN VERO PIUMINO D'OCA	L. 175.000
MONTGOMERY LANA	L. 186.000
IMPERMEABILI INT. LANA STACC.LE	L. 199.000
CAPPOTTI LODEN LANA	L. 278.000
CAPPOTTI PANNO LANA	L. 238.000
MONTONI ROVESCIA TI	L. 798.000
GIACCONI 3/4 RENNA IMBOTTITI	L. 498.000

Camiceria - Maglieria - Felpe - Cravatte - Cinture



VASTO ASSORTIMENTO DI TAGLIE E COLORI

Esploriamo un settore che ha assunto enorme importanza nell'economia moderna. Si articola in due principali tipi di attività: la compravendita di monete e il prestito. I depositi bancari e postali, i buoni del tesoro e le azioni

COME FUNZIONANO I MERCATI MONETARI



di SERGIO RICCOSSA

I mercati monetari hanno assunto nell'economia moderna una enorme importanza, eppure non si può dire che essi siano ben conosciuti da tutti. Che cosa si intende per mercati monetari? Ve ne sono principalmente di due tipi. Il primo è costituito dalla compravendita di monete straniere e nazionali. Per esempio, si può andare in banca e comperare o vendere dollari in cambio di lire. Appunto per

questo si chiamano «cambi» i prezzi che si formano in questo primo tipo di mercati.

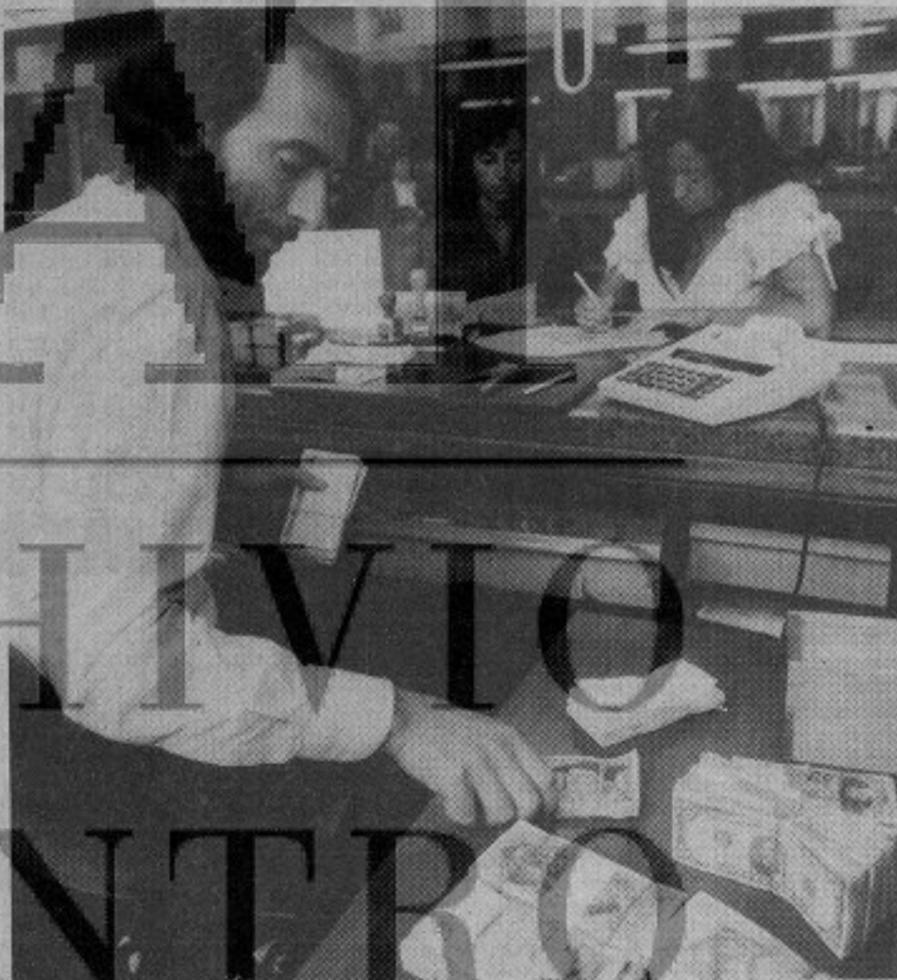
Il secondo tipo è costituito dal prestito di moneta. In questo caso c'è un creditore che dà a prestito e un debitore che prende a prestito, i quali si mettono d'accordo su un prezzo detto «interesse». I prestiti sono di vario genere, in particolare si distinguono secondo la durata, che può essere breve o lunga. Un prestito di natura speciale è il deposito in banca. Salvo patti contrari, chi deposita e

dà a prestito il suo denaro alla banca ha il diritto di farsi rimborsare quando vuole, cioè può ritirare a semplice sua richiesta il denaro depositato.

Pertanto chi deposita in banca è un creditore che in realtà non si priva effettivamente del suo denaro, o meglio non si priva del suo potere d'acquisto. Quel denaro depositato può spenderlo in qualunque momento, quando ne ha bisogno: basta che ritiri una somma o firmi un assegno. Ma poiché la banca il denaro non lo tiene inutilizzato, bensì lo presta a sua volta (almeno in parte), si assiste a un curioso fenomeno di moltiplicazione dei poteri d'acquisto.

Immaginiamo che Tizio depositi un milione di lire e che la banca presti di conseguenza la metà di tale cifra a Caio. Il risultato è che con un milione di lire si è creato un potere complessivo d'acquisto di un milione e mezzo. Infatti Tizio può sempre spendere il suo milione e Caio può spendere mezzo milione (purché non spendano nello stesso tempo). La banca ha realizzato una specie di miracolo, che nelle economie moderne avviene su larga scala e normalmente senza inconvenienti.

Perciò quando gli statistici misurano la quantità di moneta in circolazione, non tengono conto solamente della moneta vera e propria, come per esempio i biglietti da centomila lire della Banca d'Italia, ma vi aggiungono i depositi bancari, o almeno quelli «a vista», quelli ritirabili a piacere dei depositanti. Questi depositi costi-



tuiscono una quasi-moneta, che finisce col diventare anche più importante della moneta ufficiale.

Nella tabella, che mostra le attività e passività finanziarie delle famiglie italiane, si vede che i biglietti e le monete metalliche, che teniamo nel portafogli o in un cassetto di casa, sono poca cosa rispetto ai depositi bancari e postali. I biglietti e le monete all'inizio del 1989 erano appena 44.170 miliardi di lire, contro 390.842 miliardi di depositi ban-

cari e 86.673 miliardi di depositi postali. Nella stessa tabella si vede inoltre che le famiglie dispongono pure di altri crediti, a breve scadenza, come i BOT (buoni ordinari del Tesoro), o a scadenza più lunga, come i BTP (buoni del Tesoro poliennali) o le obbligazioni.

Fra le attività finanziarie figurano le azioni, che come si sa non sono crediti, ma quote di proprietà del capitale delle società per azioni. Dunque le azioni non danno un interesse: danno in-

vece, se gli affari vanno bene, un dividendo, ossia una partecipazione agli eventuali profitti delle stesse società per azioni. I titoli di Stato (del Tesoro), le obbligazioni e le azioni si comperano e si vendono in borsa, e il loro prezzo sale e scende secondo la solita legge della domanda e dell'offerta.

Le quotazioni di borsa, e specialmente le quotazioni delle azioni, sono molto variabili, molto più variabili dei prezzi dei frigoriferi o delle automobili o dei prodotti industriali in generale. La ragione di questa maggiore variabilità è duplice. In primo luogo, nel mercato dei frigoriferi e delle automobili, i compratori e i venditori costituiscono due gruppi di persone nettamente distinti; mentre nel mercato delle azioni, chi oggi è compratore domani può diventare creditore o viceversa. Nel mercato delle azioni, pertanto, la domanda si trasforma in offerta, e l'offerta in domanda, con grande facilità, scambussolando i prezzi.

La seconda ragione è che le azioni si comprano in vista di un dividendo futuro e incerto. Ci si basa su delle previsioni, che dipendono dal nostro ottimismo o pessimismo.

Attività e passività delle famiglie italiane

Ecco in sintesi il bilancio delle famiglie italiane all'inizio del 1989. I dati sono espressi in miliardi di lire. La fonte è la Banca d'Italia.

Biglietti e monete	44.170
Depositi bancari	390.842
Depositi postali	86.673
BOT	189.622
Buoni fruttiferi	39.702
CCT	169.993
BTP	96.864
Altri titoli	44.993
Fondi comuni d'investimento	51.565
Azioni e partecipazioni	138.665
Attività sull'estero	15.502
Altre attività	153.192
Totale attività	1.421.782
Debiti e altre passività	95.834

ITALIANI RISPARMIATORI

Quanto risparmiano gli italiani? Molto, anzi, secondo alcuni dati macroeconomici, moltissimo tanto da essere considerati tra i più grandi risparmiatori del mondo. Questa condizione si deve non tanto alla parsimonia degli italiani, quanto ad un'apparenza statistica, grazie alla quale la quota di disponibilità monetaria non spesa in consumi è assai elevata perché è gonfiata dai giganteschi disavanzi del settore pubblico. Si tratta, in sostanza, di un risparmio che si configura come credito verso lo Stato. Un esempio di risparmiatori veri? I giapponesi. Rispetto al reddito prodotto, godono di un tenore di vita individuale inferiore al nostro, ma, in compenso, si stanno comprando il mondo.

● E' arrivata, puntuale, l'impennata dei prezzi prevista per i mesi autunnali. In ottobre, infatti, è stato registrato un aumento del costo della vita dell'1 per cento, che ha fatto scattare il tasso tendenziale (la variazione rispetto ad ottobre '88), al 6,8

per cento. Un aumento considerevole rispetto ai mesi precedenti. Responsabili del balzo di ottobre sono stati, come del resto era stato ampiamente previsto, gli incrementi dei prezzi dell'energia elettrica, della benzina e dei combustibili da riscaldamento per effetto della manovra economica decisa dal governo il 30 settembre. A novembre, inoltre, in base all'andamento dei prezzi per il periodo maggio-ottobre, è scattata la contingenza con il conseguente aumento in busta paga.

● L'attività bancaria internazionale, che negli ultimi cinque anni era sempre stata in forte espansione, ha registrato un brusco arresto. Secondo il rapporto della Banca dei regolamenti internazionali (Bri), le attività esterne totali delle banche dichiaranti, che erano aumentate di ben 297 miliardi di dollari nel primo semestre dell'89, si sono ridotte di 52 miliardi di dollari. Le cause sono da attribuirsi all'inversione del flusso delle operazioni interbancarie entro

l'area dichiarante. La contrazione è dovuta anche ad una serie di operazioni svolte dalle banche del Sol Levante

● Libertà per le carte di credito all'estero: possono essere utilizzate anche per prelevare denaro contante. Lo ha chiarito una circolare dell'Ufficio Italiano dei Cambi, pubblicata il 4 novembre nella Gazzetta Ufficiale, in attuazione del decreto ministeriale 105 del 10 marzo '89. Le carte di credito, prima, servivano solo per fare acquisti nei negozi, pagare gli alberghi e comprare il biglietto d'aereo.

Cadono così, ad uno ad uno, i «tabù» valutari che le autorità monetarie avevano adottato per difendere la lira, ma che hanno messo per molti anni gli italiani in condizioni di inferiorità rispetto ai cittadini degli altri Paesi più avanzati. La liberalizzazione dell'uso delle carte di credito è l'ultimo passo prima dell'avvento dell'Europa dei capitali, previsto per il 30 giugno.

Alberto Custodero

Azienda

In queste due pagine abbiamo riassunto gli avvenimenti del 1989 che hanno visto la Fiat protagonista. Produzione, iniziative, accordi internazionali, bilanci: per il Gruppo sono stati dodici mesi importanti

UN ANNO DI CRESCITA

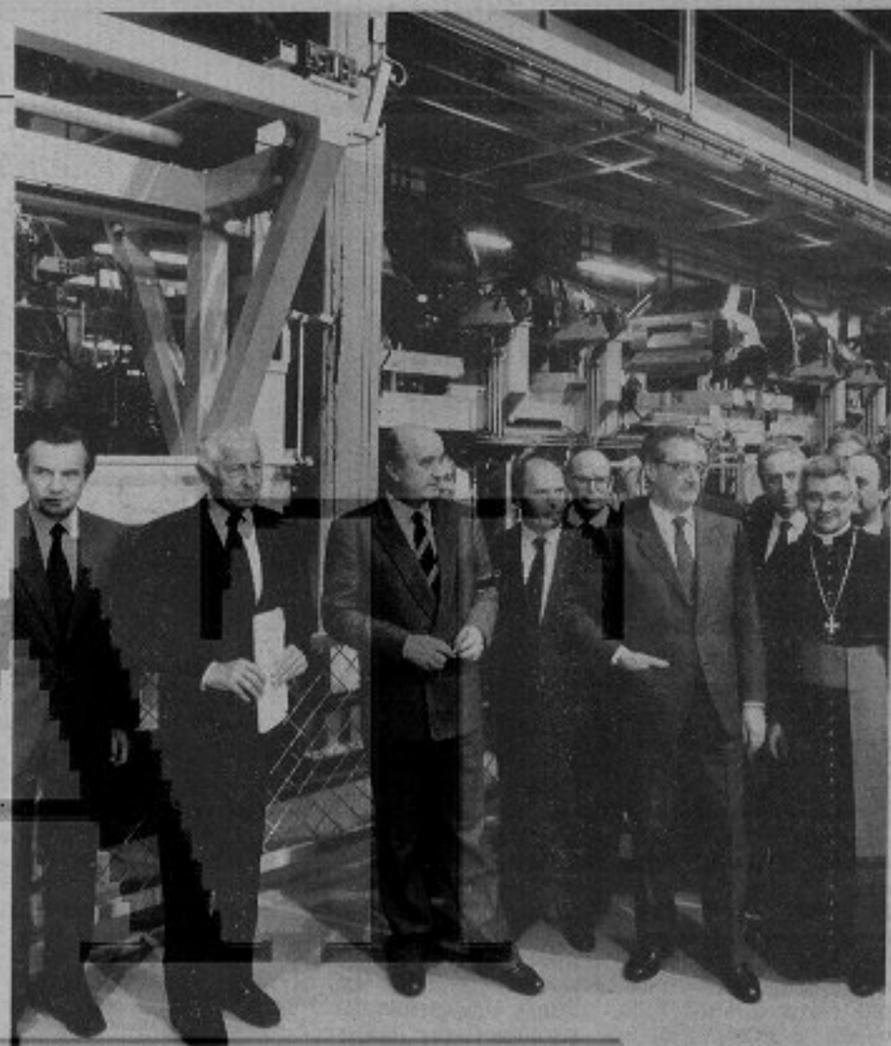
Un anno d'azienda, un anno di avvenimenti che hanno visto la Fiat protagonista. Prodotti, iniziative, accordi internazionali, bilanci: in queste due pagine abbiamo raccolto e riassunto i momenti salienti del 1989.

L'anno si era aperto con l'intervento di Giovanni Agnelli sull'im-

portanza della sfida internazionale e si chiude con la Tempra, la «media» della Fiat Auto per gli Anni Novanta. In mezzo, tante notizie: dall'eccezionale bilancio del 1988 alla rinnovata Uno, dall'ennesimo trionfo della Delta nel «mondiale» rally agli accordi internazionali della Magneti Marelli, della Telettra, della Snia.

Senza dimenticare le iniziative culturali (Stupinigi, Palazzo Grassi, i pittori russi al Lingotto). E ancora, l'intesa sindacale sul Premio e le proposte sui temi dell'ambiente e del traffico.

Quello che si sta chiudendo è stato un anno importante. Prima di «archivarlo» ripercorriamolo insieme.



GENNAIO

La sfida internazionale

Nel tradizionale incontro di fine anno Giovanni Agnelli e Cesare Romiti sottolineano la vocazione europea e internazionale della Fiat. Un punto di forza per affrontare la competizione mondiale e la crescente concorrenza giapponese. «Siamo internazionali per lunga tradizione — dice il presidente della Fiat — ma oggi l'Europa e il mercato mondiale si collocano con più forte evidenza al centro delle nostre strategie». (Sul tema dell'internazionalizzazione pubblichiamo in questo numero un ampio servizio).

Il titolo Fiat alla Borsa di Londra

Il titolo Fiat è ammesso alla quotazione sulla piazza di Londra. Il fatto rappresenta un ulteriore, importante passo nel processo di internazionalizzazione della base azionaria che la Fiat sta perseguendo.



Aiuti all'Armenia

Il 7 dicembre 1988 un terremoto rade al suolo decine di città e di villaggi dell'Armenia. La solidarietà del mondo si mobilita. Tra i primi ad offrire aiuto, il Gruppo Fiat. Mette a disposizione due escavatori idraulici e un caricatore gommato della Fiatallis e quattro camion Iveco, per un valore complessivo di oltre un miliardo.

Arte italiana del '900

Il principe di Galles inaugura alla «Royal Academy» di Londra una rassegna organizzata dalla Fiat e dall'Alitalia, intitolata «Italian art in the 20 century». La mostra presenta le opere di 45 grandi pittori italiani del Novecento.

FEBBRAIO

I risultati '88

Nella lettera agli azionisti Giovanni Agnelli commenta il consuntivo del gruppo nel 1988. Il fatturato ha raggiunto la cifra record di 44.500 miliardi: l'11 per cento è destinato agli investimenti. Il risultato operativo è cresciuto del 23 per cento.

I FATTI MESE PER MESE

Il caso Fiat-Pci

Il Partito comunista promuove una campagna di propaganda contro la Fiat accusandola di perseguire una politica antisindacale. La denuncia è infondata. Dall'indagine del Ministro del Lavoro emerge infatti che l'Azienda non attua una strategia volta alla discriminazione sindacale e al disconoscimento dei diritti individuali.

Novità auto

La gamma Y10 si arricchisce di due nuove versioni: una con motore Fire 1100 (per i modelli Fire LX i.e. e 4WD i.e.), l'altra con propulsore di 1300 c.c. «multipoint injection» (per la GT i.e.).

Novità anche per la Regata — nascono «Mare» e «Riviera» — e per la Duna che presenta innovazioni nella carrozzeria e nella meccanica. Il Ducato, infine, è disponibile con trazione integrale permanente.

Lancia Delta vince il Montecarlo

Quarto successo consecutivo della Lancia al rally di Montecarlo. Tre Delta Integrale si classificano ai primi tre posti: 1° Blason-Siviero, 2° Auriol-Occelli, 3° Saby-Fauchille.

Le Fiat a Wall Street

Con una quotazione di 35 dollari il titolo Fiat esordisce alla Borsa di New York.

MARZO

Due milioni di Fire

Dallo stabilimento di Termoli 3 esce il duemillesimo motore Fire. La produzione, iniziata nel gennaio del 1985, raggiunge le 3000 unità giornaliere. Nell'impianto, totalmente automatizzato e dotato di 182 robot, la Fiat ha investito oltre 600 miliardi.



Ad aprile debutta la Dedra: una «media» dallo stile inconfondibile. In alto a sinistra: la partenza da Caselle degli aiuti per l'Armenia

Inaugurazione a Cassino

Il presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita, e Giovanni Agnelli inaugurano, nello stabilimento di Cassino, gli impianti per la produzione della Tipo. Sono tra i più moderni del mondo. Rappresentano un primo passo verso il sistema di produzione integrato e flessibile: una rete informatica gestisce 439 robot, 61 laser e 49 sistemi di visione. Ogni giorno escono mille Tipo.

Nasce Elasis

Nel Mezzogiorno una rete di centri per la ricerca applicata, Elasis, opererà in stretta collaborazione con i Settori e il Centro Ricerche Fiat, gli istituti universitari e il Cnr. Vi lavora-

ni: 1600, 1800 e 2000 centimetri cubi, tutte a iniezione elettronica, e una turbodiesel. La Dedra è una «media» con i contenuti tipici delle grandi berline del segmento superiore.

Prototipo March-Alfa Romeo

L'Alfa Romeo mette a punto una vettura per la formula «Indy», pilotata dal colombiano Roberto Guerrero. La March-Alfa Romeo ha una struttura in alluminio e materiali compositi. E' allestita in due varianti: una a passo corto adatta ai circuiti stradali, e una a passo lungo per le piste di tipo ovale come Indianapolis. Il motore, sovralimentato, raggiunge la potenza di 680 cavalli a 11.500 giri.

Si amplia la gamma Croma

Due motori rinnovati, una versione a iniezione elettronica con cambio automatico, miglioramenti nel confort,



La Delta sulle strade di Montecarlo. In alto: Ciriaco De Mita, Giovanni Agnelli e Cesare Romiti alla inaugurazione dei nuovi impianti di Cassino

ranno mille persone fra ricercatori e tecnici. Trecento saranno i neoassunti.

APRILE

Debutta la Dedra

La Lancia presenta la Dedra. Erede di una tradizione prestigiosa esprime un perfetto equilibrio tra eleganza e dinamismo. Quattro le motorizzazioni

nell'affidabilità e nella sicurezza, oltre ad affinamenti stilistici. Questi i punti qualificanti della nuova gamma Croma.

Nuovo TurboStar

A Taormina l'Iveco presenta il 190.48 TurboStar e il 190.32 T Range che completano la gamma dei veicoli pesanti stradali. I due modelli contribuiscono a soddisfare la sempre più esigente richiesta del mercato internazionale.

Snia-BPD e SNPE insieme

La Snia e la francese SNPE costituiscono una nuova società chiamata «Regulus» destinata alla produzione dei motori a propellente solido per il razzo spaziale europeo Ariane 5. Regulus è controllata per il 66 per cento dall'azienda del Gruppo.

MAGGIO

Cogefar passa a Fiatimpresit

La Fiatimpresit, capofila delle aziende del Gruppo Fiat nel settore

dell'ingegneria civile, acquisisce dall'Acqua Marcia il pacchetto di controllo della Cogefar, la maggiore impresa privata nelle costruzioni. Con questa operazione, nasce un polo italiano di dimensioni europee capace di affrontare il mercato unico del 1993.

Agnelli alla Sorbona

Memorabile serata alla Sorbona: il presidente della Fiat risponde al fuoco di fila di domande che gli studenti francesi gli rivolgono su vari argomenti.

Novità Fiat Ducato

Al Salone del veicolo industriale di Torino la Fiat Auto presenta il Ducato 14 quintali, disponibile nelle versioni cabinato e scudato. Debutta anche il «4X4» con trazione integrale permanente.

I maestri del '900 a Palazzo Grassi

Visitatori di tutto il mondo a Palazzo Grassi a Venezia per la mostra «Arte italiana: presenze 1900-1945». Esposte trecento opere di cinquanta maestri che esprimono la creatività fiorita nell'arco di mezzo secolo.

Rinnovata la gamma Daily

L'Iveco presenta in Spagna la rinnovata gamma del Daily e TurboDaily, i veicoli industriali leggeri più venduti in Europa. Novantadue le versioni, da 3 a 5 tonnellate e da 75 a 103 cavalli.

Accordo sui rapporti sindacali

Fiat, Fim, Flom, Uilm e Fismic raggiungono un accordo per sviluppare un sistema di relazioni industriali che affronti in modo costruttivo i problemi e riduca le occasioni di conflitto. Il metodo di confronto prevede, tra l'altro, l'istituzione di commissioni paritetiche di studio e progetti di formazione su temi economici e di mercato.



«Italia viva»: il Gruppo in Brasile

Da San Paolo a Belo Horizonte i più significativi aspetti della realtà industriale, artistica e culturale del nostro Paese in una mostra itinerante. Presente la Fiat, che avvia nuovi programmi di collaborazione. Le aziende del Gruppo sono parte integrante del tessuto economico brasiliano.

Nuova Delta Integrale 16 valvole

La Lancia Delta HF Integrale è proposta con motore a 16 valvole. Prestazioni potenziate e meccanica ancora più sofisticata ne esaltano le caratteristiche di guida.

Il restauro di Stupinigi

La Fiat, l'Ordine Mauriziano e la Cassa di Risparmio di Torino presentano la prima parte del restauro della palazzina di caccia di Stupinigi, che interessa le scuderie e le citroniere di levante. Con l'operazione l'Azienda continua nel recupero e nella valorizzazione del patrimonio artistico nazionale.

La Fiat e l'Università di Oxford

La Fiat finanzia la cattedra di lingua e letteratura italiana dell'Università di Oxford. L'iniziativa rientra nell'ambito della politica di sostegno delle attività culturali e permette di mantenere una significativa presenza italiana in uno dei più prestigiosi atenei del mondo.

I 125 anni dello stabilimento di Ulm

L'Iveco festeggia i 125 anni dello stabilimento Magirus di Ulm. La fabbrica tedesca in origine produceva scale anti-incendio. Oggi, progetta e costruisce veicoli pesanti stradali a partire dalle 16 tonnellate.

SETTEMBRE

Consiglio Fiat a New York

Il 28 settembre, presso la Borsa di New York, si riunisce il Consiglio di Amministrazione della Fiat. All'ordine del giorno, l'esame dei dati sull'andamento economico e finanziario del gruppo nel primo semestre. E' la prima volta, nella storia della Fiat, che una riunione del Consiglio si svolge all'estero.

Nuova Uno a Francoforte

Al Salone di Francoforte viene presentata la nuova Uno. Il best-seller automobilistico degli Anni Ottanta si rinnova: è più moderno e aerodinamico nella linea, ha interni più belli e funzionali e offre una gamma di motori ampliata. Sono disponibili 23 versioni, con carrozzeria a 3 o a 5 porte. Con il 40 per cento della produzione esportata è leader europea nel segmento B.

Breda e Fiat per il tunnel

La Fiat Ferroviaria, in consorzio con la Breda, si aggiudica l'ordine per la

Al Salone di Francoforte di settembre viene presentata la nuova Uno. E' caratterizzata da una linea più moderna e da interni ricchi e funzionali

progettazione e la costruzione dei veicoli che trasporteranno i Tir nell'«euro-tunnel» della Manica. Il valore della commessa è di circa 500 miliardi di lire.

La Fiat per l'ambiente

La Fiat e il Ministero dell'ambiente sottoscrivono una «lettera d'intenti» per la salvaguardia e la promozione della qualità dell'ambiente. La Fiat, da parte sua, investirà oltre 600 miliardi in tre anni.

La Lancia ancora «mondiale»

Con la vittoria della Delta HF Integrale nel rally d'Argentina, la Lancia si aggiudica per l'ottava volta il campionato del mondo. Da tre stagioni è la regina incontrastata delle gare su strada.



La «selectronic» è l'ultima nata delle Y10

OTTOBRE

La Fiat Trattori compie 70 anni

A Modena si celebrano i 70 anni di presenza Fiat nel settore delle macchine agricole. L'anniversario coincide con il traguardo dei due milioni di trattori prodotti e con il rinnovo della sede FiatGeotech di San Matteo e del vicino Centro ricambi.

Tre nuove versioni della Tipo

Con la «16 valvole i.e.», la «Turbo-diesel X» e la «Selecta» la gamma della Fiat Tipo consolida la sua presenza in un segmento portante del mercato.

Novità anche per la Lancia Dedra: ai tre motori disponibili si aggiunge il 1800 i.e.

NOVEMBRE

La Y10 con il cambio automatico

La gamma delle Y10 si arricchisce di una nuova versione: la «selectronic». La vettura è caratterizzata dalla trasmissione automatica «Ecvr», dal motore Fire 1100 a iniezione elettronica e dalla dotazione di serie LX.

Primo stabilimento Fiat in Algeria

A Tiaret, in Algeria, il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, e Cesare Romiti hanno presenziato alla cerimonia della posa della prima pietra dello stabilimento di montaggio della Fiat Auto, dove si assembleranno 30 mila Uno all'anno. L'inizio della produzione è previsto per il 1993.

Arriva la Tempra

Tempra è il nome della nuova «media» della Fiat che verrà presentata all'inizio del prossimo anno. La Tempra è una berlina a tre volumi, con trazione anteriore, motore trasversale e sospensioni a quattro ruote indipendenti. E' dotata di motori fra 1400 e 2000 centimetri cubi.

Snia Bpd per l'Ariane 5

La Bpd Difesa e Spazio firma, con la francese Sep, un contratto per lo sviluppo del più grande motore spaziale a propellente solido, mai realizzato in Europa, destinato al razzo europeo Ariane 5.

Accordo Fiat-Urss

L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e il ministro sovietico dell'Industria automobilistica Nikolai Pugin, il 28 novembre firmano l'accordo per la costruzione di una fabbrica di auto in Urss. (Ne parliamo diffusamente nelle pagine 2 e 3)



Rivive la leggenda della Pechino-Parigi. L'Italia ripercorre 82 anni dopo i 22 mila chilometri che separano le due capitali

GIUGNO

Arte russa al Lingotto

Si apre al Lingotto la mostra «Arte russa e sovietica: 1870-1930». La rassegna raccoglie 260 dipinti di 75 artisti tra cui Kandinskij, Chagall, Malevic, Repin. Per organizzarla ci sono voluti tre anni di trattative: è la prima esposizione del genere in Occidente.

Bilancio 1988

Il bilancio consolidato del Gruppo Fiat per il 1988 si chiude con un utile netto di 3.244 miliardi. Spesi 5 mila miliardi per investimenti e ricerca. Il Consiglio di Amministrazione delibera di proporre all'Assemblea l'acquisto di azioni proprie per un ammontare di mille miliardi.

L'anno della qualità

Cesare Romiti propone l'istituzione di un «anno della qualità». «E' proprio su questo terreno - dice l'amministratore delegato della Fiat - che si giocherà molta parte delle prospettive di affermazione del nostro sistema industriale, in Europa e nel mondo».

Convegno su mobilità e aree urbane

La Fiat organizza a Torino un convegno internazionale intitolato «Mobilità e aree urbane». Gli esperti analizzano la circolazione nelle città, anche in relazione all'inquinamento. Le proposte dell'Azienda per contribuire alla soluzione del problema: suscitare il dibattito e mettere a disposizione le proprie risorse.

ARRIVO DELLA PECHINO-PARIGI

Dopo tre mesi e 22 mila chilometri sulle strade più impervie del mondo, arriva a Parigi l'Itala che, 82 anni dopo, ha ripercorso il leggendario tragitto della Parigi-Pechino. La vettura è stata ripristinata dai tecnici della Fiat Auto con materiali e sistemi di lavorazione in uso all'inizio del secolo.

LUGLIO AGOSTO

L'intesa sul premio Fiat

La Direzione aziendale e le organizzazioni sindacali raggiungono un accordo che definisce l'ammontare del premio per il 1989 e il meccanismo salariale collegato ai risultati per gli anni successivi. Sono state anche definite le caratteristiche del nuovo istituto retributivo denominato «Premio performances di Gruppo».



La palazzina di caccia di Stupinigi è restaurata grazie al contributo della Fiat

illustrato

FIATGEOTECH

Le soluzioni tecniche più innovative all'Esposizione internazionale delle industrie di macchine per l'agricoltura, che si è tenuta a Bologna. Oltre alle novità, presentati tutti i mezzi che da anni conquistano successi in Italia e all'estero

FIATAGRI PRONTA PER GLI ANNI 90

Alla ventesima edizione dell'Eima (esposizione internazionale delle industrie di macchine per l'agricoltura), aperta lo scorso mese a Bologna, FiatGeotech era presente con la Fiatagri, che ha esposto la propria full-line e significative novità di prodotto.

Prima di accennare a queste novità è necessaria una premessa. L'arresto della flessione del mercato e l'inversione di tendenza che si erano verificati nel 1988, non trovano riscontro nei primi nove mesi del 1989, che presentano un trend negativo. Permangono le cause che hanno dato origine, a partire dalla fine degli anni Settanta, alla crisi del settore, in particolare la continua riduzione dei sostegni all'agricoltura e il perdurante squilibrio tra Paesi industrializzati, dove si verifica costantemente un surplus di produzione. Inoltre, occorre considerare che nei Paesi in via di sviluppo, pur in presenza di una certa ripresa, la grave situazione debitoria, gli alti tassi di inflazione e l'instabilità politica bloccano tuttora lo sviluppo agricolo.

In questo difficile scenario competitivo Fiatagri è pronta a raccogliere le sfide che si presenteranno nei prossimi anni con importanti novità e con la consapevolezza della propria forza, ma-



turata attraverso 70 anni di successi.

Vediamo le soluzioni tecniche più innovative. Nella Serie 90 l'adozione della guida reversibile rende ancora più polivalenti i già affermati modelli 70 e 80 DT. Sui modelli della gamma alta della Serie 90, inoltre, saranno presenti anche l'Agritronic (il computer di bordo) e il sollevatore elettronico, la cui semplicità di uso è un'ulteriore dimostrazione che l'elettronica è al servizio del trattore.

Era presente all'Eima anche il cingolato 160-55 turbo, già conosciuto dalla clientela più esigente, che con la disponibilità del sollevatore e della presa di forza posteriore aumenta ulteriormente la propria versatilità operativa.

Particolare rilievo assume la presenza dei nuovi cingolati Fiat Serie 75 Steering-O-Matic equipaggiati con un innovativo sistema di sterzo. In particolare, il modello 80-75 è anche dotato di catenarie lu-

brificate che consentono una durata e un'affidabilità decisamente superiore alle catenarie normali, e una notevole riduzione della rumorosità di funzionamento.

Oltre a queste novità, Fiatagri era presente anche con tutte le macchine che da anni le consentono di mietere successi in Italia e all'estero. Dal piccolo «Tuttofare» 35-36, a semplice e doppia trazione, adatta all'utilizzo quotidiano nella piccola come nella grande aziende; alla Se-

rie 90 medio-bassa, oggi dotata di nuovi cambi e rapporti speciali.

A completamento della full-line era inoltre presente la gamma dei trattori Agrifull.

I trattori Fiatagri presentano, accanto alle notevoli prestazioni, elevate caratteristiche di sicurezza operativa: i sistemi di frenatura integrale, per esempio, sono stati studiati su misura, dal disco autoventilante del 55 CV all'innesto elettroidraulico

della doppia trazione 180CV.

Il settore delle macchine agricole Fiatagri ha proposto all'Eima la pressa Hesston 4600, «big-baler» caratterizzata da costi quasi da rotopressa, e la vendemmiatrice Braud 2720 equipaggiata con il rivoluzionario sistema di scuotitura a dinamismo controllato, ancora un modello che consente a Fiatagri di detenere la leadership nel campo delle vendemmiatrici semoventi.

Alcune novità Fiatagri esposte alla rassegna bolognese: il trattore cingolato 80-75C Steering-O-Matic (sopra, durante un'aratura collinare) e la vendemmiatrice polivalente Braud 2720 (a sinistra, in un vigneto francese)

VENT'ANNI DI EIMA, VENT'ANNI DI MECCANIZZAZIONE

L'Eima, l'esposizione internazionale delle macchine per l'agricoltura che si svolge annualmente a Bologna, è giunta nel '89 alla ventesima edizione. Una rassegna «giovane», rispetto alla Fieragricola di Verona e alla Fiera del Levante di Bari, ma ormai conosciuta e apprezzata dagli operatori di tutto il mondo.

Non a caso grande interesse ha riscosso il convegno a chiusura della manifestazione: «20 anni di Eima, 20 anni di meccanizzazione: protagonista del cambiamento e del progresso tecnologico della società rurale». La sua importanza è stata sottolineata dalla presenza di Cesare Romiti, amministratore delegato Fiat, di Giancarlo Vezzadini, amministratore delegato FiatGeotech e presi-

dente Unacoma, oltre che del ministro dell'Agricoltura, onorevole Calogero Mannino, e del presidente delle organizzazioni agricole italiane.

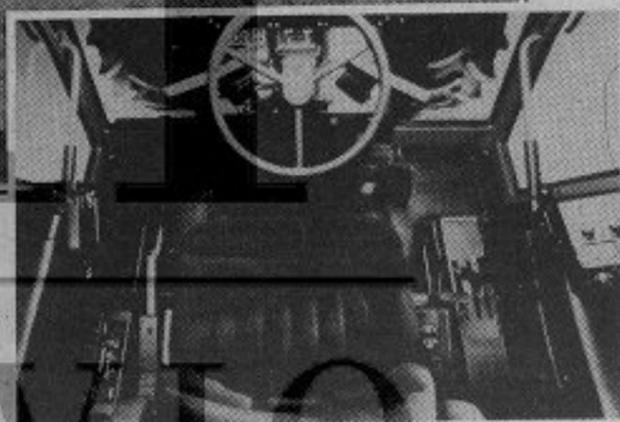
Contemporaneamente alla manifestazione di Bologna, a Modena si è svolta la «Zootech», riservata alle macchine e alle tecnologie per gli allevamenti. Si è sottolineato, così, l'interesse dell'Eima per il comparto zootecnico, settore con caratteristiche proprie nell'odierna attività agricola, spesso ai limiti fra settore primario e industria.

Un punto di forza della Fiera bolognese è l'esposizione delle macchine e delle attrezzature in base al loro impiego, e non per azienda. I prodotti dei 1650 espositori — di cui 312 stranieri, in rappresentanza di 29 Paesi — erano divisi, infatti, in tre-

dici settori merceologici: dai motori endotermici ai motocoltivatori, dalle macchine per la bonifica a quelle per la semina, la raccolta, la lavorazione e conservazione del prodotto.

Nei giorni dell'esposizione alcuni convegni, come quelli del «Club of Bologna», hanno riunito esperti di diversi Paesi e di organismi internazionali, fabbricanti e agricoltori per un confronto periodico sullo sviluppo della meccanizzazione agricola. Da segnalare, infine, anche la «Mostra delle novità tecniche '89», scelta da una commissione nominata dall'Unacoma (Unione nazionale costruttori macchine agricole): l'iniziativa vuol riconoscere l'impegno per l'innovazione svolto da aziende italiane e straniere presenti all'Eima.

Il cingolato di grande potenza Fiat 160-55C Turbo è apprezzato dai clienti più esigenti, come le grandi aziende. È dotato di sollevatore e della presa di forza posteriore. La possibilità di accoppiare le più moderne attrezzature, inoltre, aumenta la sua già notevole capacità operativa.



Il trattore 35-66DT (a sinistra) e l'imballatrice Hesston 4600 (sotto). Nella foto piccola, il posto di guida del 180-90DT Turbo Power Shift.



FAMILY-DAY A FIAT-HITACHI

Domenica 12 novembre è stata una giornata festosa alla Fiat-Hitachi. Si è colta l'occasione del traguardo del duemillesimo escavatore della nuova gamma, frutto della collaborazione con il partner giapponese, per organizzare un family-day presso lo stabilimento di San Mauro Torinese. Dalle 9 alle 17 vi è stato un continuo afflusso di dipendenti e familiari.

Nel viale di ingresso, vicino al veterano «Jumbo», l'escavatore prodotto nel 1953, erano esposti un «FH200» e «FH300». Pochi bambini hanno saputo resistere alla tentazione di essere «immortalati» dal fotografo mentre simulavano la guida dei pesanti veicoli.

Seguendo un itinerario guidato e protetto all'interno dei reparti, gli oltre tremila visitatori hanno visto in funzione i grandi robot di saldatura e i centri di lavorazione meccanica che fanno della Fiat-Hitachi il più avanzato stabilimento europeo di escavatori. I circa 700 dipendenti si sono trasformati in ciceroni per soddisfare la curiosità dei familiari, aiutati dai tecnici ai quali era affidato il funzionamento delle postazioni più significative.

Durante il buffet nel locale mensa si è brindato al successo di Fiat-Hitachi che, grazie al contributo e all'impegno dei dipendenti, è oggi un'azienda leader nella qualità. Al termine, tutti i dipendenti hanno ricevuto in omaggio un modellino di escavatore.



«Family-day» alla Fiat-Hitachi: bambini felici sugli escavatori «costruiti» da papà.



VIAGGIO NEI MESTIERI CHE CAMBIANO

UN «JOLLY»
IN MAGAZZINO

Alla FiatGeotech Ricambi, tra alte scaffalature, con la tecnologia più sofisticata e un aereo pronto a consegnare pezzi fino ai paesi scandinavi.

di PINO PIGNATTA

«Qui a Modena stiamo trasformando questo deposito in un magazzino efficiente, all'avanguardia nel Gruppo e in Europa per l'assistenza, porta a porta, alle filiali. Chi cerca un pezzo di ricambio da noi è certo di trovarlo. C'è un aereo pronto a partire da Bergamo per consegnare i pezzi in Germania, nei Paesi scandinavi, in Inghilterra».

A parlare è Aldo Musto, dipendente della FiatGeotech Ricambi dal 1977. Siamo andati a trovarlo nel super-magazzino dove vengono «stoccate», cioè immagazzinate, quantità enormi di materiale con le tecnologie più moderne.

Aldo ha trent'anni ed è «operatore al travaso». Un mestiere nuovo, indispensabile in una fase di ristrutturazione. Ma non ha lavorato sempre in questo magazzino-modello.

«Prima di diventare operatore — dice Musto — ho passato cinque anni, dal '79 al '84, nello stabilimento di Villanova, una frazione a circa dieci chilometri da Modena. Serviva un carrellista per lo stoccaggio del materiale fuori produzione: l'esperienza non mi mancava, e così ho accettato. Quando sono rientrato a Modena il cambiamento era già iniziato, anche se la grande svolta risale a diciotto mesi fa».

«Prima — continua Musto — qui si immagazzinavano solo i pezzi di ricambio dei marchi Fiatagri: Trattori, Laverda, Agrifull, Hesston e Braud. Oggi gestiamo anche i ricambi della Fiatallis e della Fiat-Hitachi».

Un'operazione che sta dando buoni risultati. Si intravede il magazzino del 2000: uno spazio di settantamila metri quadrati, quaranta corsie, 35 mila cassoni, centinaia di carrelli elevatori, circa 200 mila pezzi in scorta. E, soprattutto, soluzioni tecniche più precise per risolvere i problemi di ingombro, di movimentazione e di distribuzione: come lo «space master», un carrello-ascensore che utilizza l'altezza per stoccare il materiale.

«C'è anche un magazzino con scaffalature che sembrano grattacieli — continua Musto — Largo venti metri e lungo centodieci, contiene 16 mila contenitori grandi e medi. Vi lavorano cinque traslatori completamente automatici: ascensori che sollevano tonnellate di materiale».

«Dodici anni fa, quando venni assunto, qui era molto diverso — ricorda Aldo — Il magazzino era un quarto di quello di oggi. Si faceva tutto a mano: i pezzi di ricambio venivano divisi in cassoni di vario tipo, e su ciascuno annotavamo, con carta e penna, la denominazione del prodotto, la quantità e la ditta fornitrice».

«Adesso il B.E.M (buono entrata materiale) indica con precisione tutti i dati: il nome della ditta, il codice del fornitore, il numero d'ordine e di disegno. Un elaboratore centrale, il Sir (sistema informatico ricambi), gestisce gli ordini e le fatturazioni. Il Vax, un archivio computerizzato sul quale

posso operare direttamente, coordina gli spostamenti dei ricambi all'interno del magazzino, fornendo informazioni su quanto materiale è in scorta, quanto ne occorre, eccetera. Inoltre, mentre prima tutte le operazioni erano manuali e visive, adesso gli interventi vengono eseguiti con l'impiego di penne a fibre ottiche e codici a barre».

Aldo ama definirsi un «jolly», perché è uno tra i pochi a conoscere tutte le lavorazioni del magazzino. Tuttavia la sua mansione fissa è, come abbiamo già detto, coordinare il «travaso» dei pezzi di ricambio.

Spiega: «Il materiale viene sistemato in appositi contenitori prima di essere collaudato, lubrificato (se necessario), confezionato e, quindi, riposto in magazzino. Il mio compito è distribuire il lavoro e coordinare il flusso della merce in arrivo: il buono di stoccaggio, aggiornato dal computer, mi segnala la quantità di pezzi ordinata dall'Ufficio acquisti, rendendo così possibile la preparazione dei cassoni necessari».

Musto ha seguito, con altri colleghi, alcuni corsi di formazione per imparare a usare i nuovi strumenti e per conoscere gli obiettivi del proprio lavoro. Tra questi, il principale è migliora-

Aldo Musto sistema i ricambi con l'aiuto dello «space-master». In alto: mentre svolge il suo lavoro di operatore al travaso



re i tempi di consegna: il progetto di automazione completa prevede la consegna di un pezzo entro 24 ore in Italia e 48 in Europa.

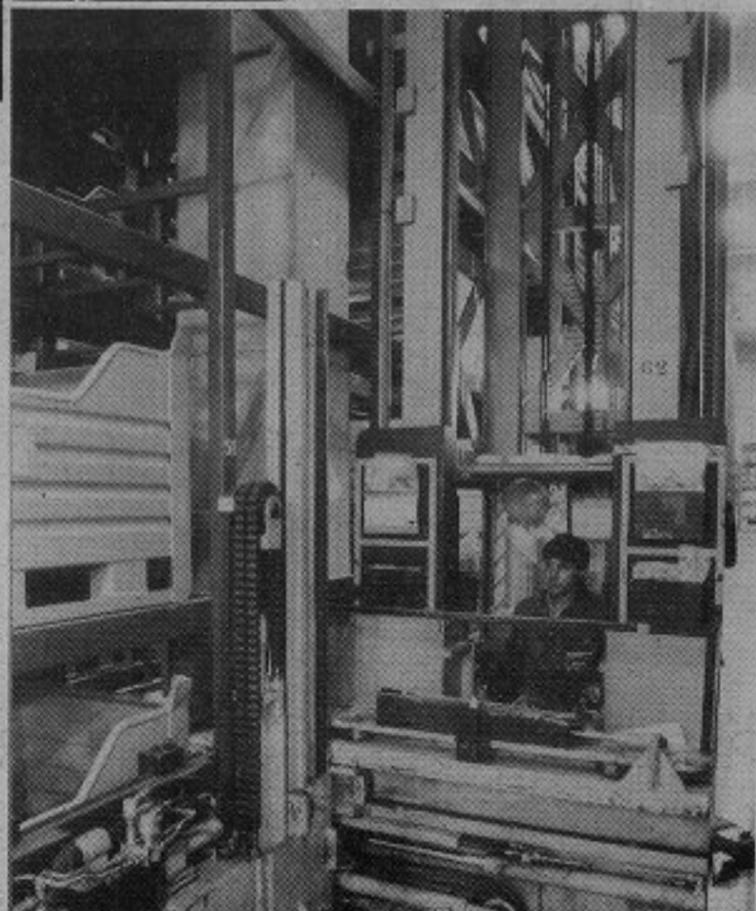
«È stato difficile imparare a usare il Vax?»

«No, è come sfogliare le pagine di un giornale: il Vax sa sempre dove si trova la merce, e segue il viaggio di ogni pezzo all'interno del magazzino. Basta interrogarlo per sapere, ad esempio, se effettuare un prelievo normale da mettere in lista d'attesa, oppure se la ricerca del materiale deve essere immediata: quando un contadino ha la macchina agricola ferma bisogna aiutarlo al più presto».

«In un caso come questo — prosegue Musto — facciamo un prelievo Break down con precedenza assoluta. Grazie al Vax riusciamo a smistare il pezzo senza neppure stoccarlo, riducendo a due o tre ore il tempo necessario per l'imballo e la consegna. Con questi sistemi i prelievi sono aumentati, e l'organizzazione è precisa e tempestiva».

«È contento allora del cambiamento?»

«Senza dubbio. Oggi si lavora molto meno fisicamente producendo di più. Devo ammettere che quando mi hanno proposto di diventare operatore non sapevo se sarei stato all'altezza. I primi mesi è stato difficile: un modo diverso di organizzarsi, tempi più rapidi, le nuove tecnologie mi facevano un po' paura. Adesso va decisamente meglio. Vengo a lavorare tranquillo e non ho più problemi».



Aldo Musto controlla i pezzi di ricambio pronti per la spedizione. A destra: Aldo impegnato ai fornelli. La cucina è una sua grande passione



NELLA TAVERNETTA I TROFEI SPORTIVI

Aldo Musto è di Corato, in provincia di Bari, ma si considera modenese di adozione. Da questa città ha avuto praticamente tutto: il lavoro alla Fiat-Geotech, la moglie conosciuta qui otto anni fa e la casa che divide con i suoceri.

«Quando sono venuto via da Bari — racconta — la Fiat stava aprendo questo magazzino. Mio fratello, che lavora a Modena da anni, mi ha dato una mano a compilare la domanda di assunzione. Ho lasciato la scuola al quarto anno di ragioneria. Oggi mi rendo conto di quanto sono stato sciocco. Per un po' di tempo ho pensato di riprendere a studiare per diplomarmi. Ma lavorare di giorno e studiare di sera non mi lascia tempo per la famiglia e gli amici. Peccato: probabilmente se fossi diplomato potrei avere uno sviluppo professionale diverso. Mia moglie me lo ricorda sempre».

Enza, 24 anni, nata a Roma da padre palermitano e madre calabrese, è venuta a Modena quando aveva due anni, e parla con l'inconfondibile cadenza emiliana. «Il dialetto modenese non lo conosco — dice — ma la «parlata» è quella: non c'è niente da fare, dopo tanto tempo non te ne accorgi più».

«Ci siamo conosciuti in piscina — continua il marito — nel giorno del suo compleanno. Lei sedici anni, io ventitré. I genitori non le permettevano di fare tardi e venerdì era difficile. Finché una sera, all'uscita dal cinema, abbiamo incontrato il padre di Enza. Lui ancora adesso dice che stava passando di lì per caso, ma a me sembra una coincidenza un po' strana. Per fortuna quel giorno ero vestito come si deve, con cravatta e capelli corti. Insomma,



Aldo a casa dopo il lavoro. Sotto: con la moglie Enza

un giovanotto per bene, credo di aver fatto buona impressione. Dopo quattro anni di fidanzamento ci siamo sposati».

«Ci sembra presto per pensare ai figli — prosegue Aldo — Anche Enza

lavora, un bambino da seguire diventerebbe un problema. Meglio aspettare qualche anno».

La moglie collabora con i genitori, che sono commercianti di tessuti e dolci, e girano con il loro banco i mercati

della zona.

«Ho un diploma di modella — spiega Enza — ma l'ho dovuto mettere nel cassetto. L'attività dei miei genitori è a tempo pieno, e non posso mettermi a cercare un altro lavoro».

«Neanche il disegno di un vestito per lei o per il marito?»

«Non avrei proprio il tempo. Al massimo un paio di pantaloni o una camicia ogni tanto. Se prendo un taglio di stoffa per me, lo porto dalla sarta: magari l'aiuto un po' per il modello».

Aldo ci ha parlato di come è cambiato il suo lavoro, dei momenti d'ansia, delle notti insonni passate a meditare sui sistemi computerizzati del nuovo magazzino ricambi.

«Mi sembra un'esagerazione — risponde Enza — Capisco che si senta coinvolto, ma non riesco a credere che le spedizioni in Inghilterra e in Germania se le sogni di notte. Certamente l'ha presa a cuore tutta questa trasformazione. So che ci sono stati cambiamenti radicali e che in questi casi, all'inizio, le difficoltà non sono poche. Ma preferirei che le preoccupazioni rimanessero tra le mura di quel magazzino. Adesso, però, è tutto superato, Aldo è più sereno».

«Come immagina

l'ambiente di lavoro di suo marito?

«L'ho visitato una volta in occasione del family day. Un rapido giro del magazzino: mi ricordo bene solo dello space-master. Per il resto non ne so molto».

Adesso il discorso scivola su quello che offre la città, sul tempo libero, sui loro hobby.

«A Modena per divertirsi bisogna entrare in una sala-bar o in discoteca — spiega Aldo — ma a noi non è che importi molto. Preferiamo restare a casa: abbiamo una tavernetta spaziosa dove organizziamo cene con gli amici. Oppure giochiamo a carte, a tombola. Se c'è qualche spettacolo, però, ci andiamo volentieri. Il Teatro Storchi e il Teatro Comunale presentano, tutti gli anni, un cartellone interessante. A me piacciono gli spettacoli divertenti: Giorgio Gaber, Pino Caruso, Gigi Proietti».

In un angolo della tavernetta si intravedono trofei sportivi e una racchetta da tennis.

«La pallavolo, il calcio e il tennis sono gli sport che preferisco. Partecipo anche ai tornei aziendali. Mia moglie, invece, è troppo impegnata per dedicarsi allo sport: ogni giorno un mercato diverso, e poi il lavoro a casa».

«Aldo ha cercato di insegnarmi a giocare a tennis — dice Enza — ma non è un buon maestro. Non ha pazienza».

«Io ho imparato da solo e in fretta — ribatte lui — Vorrei che anche lei facesse così».

Sembra quasi di vederlo nel magazzino della Fiat-Geotech seduto al «Vax». All'inizio è stata dura, poi non ci ha messo molto a farsi notare. Come chi non ha mai preso una lezione di tennis e adesso partecipa al Trofeo Agnelli. Con la stessa grinta.





NUOVA VERSIONE DELLA «75»

Motore 1600 a iniezione elettronica, 107 cavalli, meno consumi ed elevato confort per la «media» di Arese

Fiocco rosa in casa Alfa Romeo per la nascita di una «75» con motore 1600 a iniezione elettronica, 1570 centimetri cubi di cilindrata, 107 cavalli di potenza e la tecnica raffinata dell'ingegneria Alfa Romeo: la distribuzione con variazione di fase e la gestione elettronica del motore. E' questa la carta d'identità della nuova versione della «media» di Arese, che trasferisce per la prima volta su un'auto di questa cilindrata soluzioni già adottate dalla «164 Twin Spark», dalla «75 2.0 Twin Spark» e dalla «75 1.8 IE».

L'innovativo sistema di alimentazione e accensione mantiene il minimo costante, anche quando sono inserite varie apparecchiature elettriche. E' dotato, inoltre, di un sistema di «auto-compensazione» in caso di avaria di uno dei suoi sensori e svolge l'«auto-diagnosi» segnalando eventuali disfunzioni.

La distribuzione a fasatura variabile, invece, è presente da anni sui più avanzati propulsori Alfa Romeo e utilizza un dispositivo — il variatore di

La gamma della "75"			
Versione	Centimetri cubi	Cavalli Din	Velocità massima
1.6	1570	110	180
1.6 IE	1570	107	180
1.8 IE	1779	122	190
2.0 Twin Spark	1962	148	205
1.8 Turbo America	1779	155	210
3.0 V6 America	2959	188	220
2.0 Turbo Diesel	1995	95	175
2.4 Turbo Diesel	2393	112	185

base — che fa assumere all'albero a camme due posizioni, in rapporto al numero dei giri del motore e alla potenza richiesta.

Le due soluzioni garantiscono maggior potenza e coppia, una migliore re-

golarità di funzionamento e la riduzione dei consumi con minori emissioni (in media 8,5 litri di benzina ogni cento chilometri).

Elevati, grazie a questi dispositivi, la piacevolezza di guida e il confort.

Sulla «75 1.6 IE» sono di serie i cristalli atermici, gli alzacristalli elettrici anteriori, la chiusura centralizzata delle porte, gli appoggiatesta posteriori e il «check-panel» elettronico. A richiesta è disponibile il sistema frenante con Abs.

Il giusto dosaggio di sportività e di confort d'altronde è la formula che ha permesso un costante aumento delle vendite del modello. In Italia sono preferite le versioni a benzina (83 per cento) e, tra queste, risultano più acquistate la «1.6» (50,5 per cento), «1.8 IE» (24,7 per cento) e «2.0 Twin Spark» (21,4 per cento). Tra le motorizzazioni a gasolio, la più venduta è la «2.0 Turbo Diesel».

Due parole, infine, sull'impegno dell'Alfa Romeo nel campo delle emissioni. La gamma «75» contribuisce, in questo campo, con versioni capaci di funzionare con benzina «95 Ron» senza piombo: la «2.0 Twin Spark Europa», la «3.0 V6 Europa» e, dai primi mesi del '90, la «1.8 IE Europa».

Lorenzo Bortolin

AL GIRO TRIONFA L'ALFA

Trionfo Alfa Romeo al decimo Giro d'Italia automobilistico: sei «75» ai primi sei posti, tra queste le «Turbo Evoluzione Imsa» ufficiali. La partenza il 14 novembre da Torino e la conclusione all'autodromo di Monza domenica 19. Una gara di 2100 chilometri in cinque tappe.

Nella classifica finale primo è l'equipaggio Giorgio Francia-Dario Cerrato-Giuseppe Cerri, seguito da Nicola Latini-Massimo Biasion-Tiziano Siviero. Roberto Guerrero, Yves

Loubet e Jean Marc Andrié, che formavano l'altro equipaggio ufficiale, si sono piazzati quarti.

Le «75 1.8 Turbo Evoluzione» del Giro erano preparate secondo le norme della categoria Imsa (International motor sport association) e affinate rispetto alla versione '88, con l'obiettivo di ripetere il successo dello scorso anno. Lo scopo è stato raggiunto.

La carrozzeria di queste nuove vetture si distingue per i parafranghi allargati, lo spoiler di diverso profi-

lo, i cofani in materiale sintetico e per la finestratura in plexiglas (ad eccezione del parabrezza realizzato in uno speciale vetro termico, leggero e robusto).

Il motore, grazie al turbocompressore Garrett con turbina di maggiori dimensioni e alla migliore alimentazione, ha una potenza superiore di 30 cavalli rispetto alla vettura dello scorso anno. In tutto, quindi, 365 cavalli a 7200 giri al minuto, che consentono alla vettura di raggiungere i 280 chilometri orari.



LA Y 10 SELECTRONIC

La gamma Y 10 si arricchisce di una nuova versione: la «selectronic». La vettura è caratterizzata dalla trasmissione automatica «Ecvt» a variazione continua del rapporto con frizione a controllo elettronico. Questa soluzione esalta le caratteristiche «cittadine» dell'auto, consentendo una guida riposante anche nel traffico. Destinata ad un pubblico particolarmente esigente, l'Y 10 «selectronic» monta il motore Fire 1100 a iniezione elettronica ed è fornita di una dotazione di serie di livello superiore. Esteriormente si riconosce per la targhetta di identificazione «selectronic» applicata sul lato destro del portellone.

ARRIVA LA TEMPRA



Si chiamerà Tempra la nuova Fiat di categoria medio-superiore che all'inizio del prossimo anno verrà commercializzata prima in Italia e successivamente su tutti i mercati europei.

Berlina a tre volumi, di linea elegante ed aerodinamica, la Fiat Tempra avrà la trazione anteriore, il motore trasversale e le sospensioni a quattro ruote indipendenti. Verrà proposta con un'ampia scelta di motorizzazioni fra 1400 e 2000 centimetri cubi, benzina e diesel, anche con marmitta catalitica.

All'avanguardia per tecnologie di

progettazione e produzione, la Fiat Tempra è stata concepita come moderna «grande routièr», con spiccate doti di confort, brillantezza di prestazioni e tenuta di strada, che si abbinano a caratteristiche di primo piano in fatto di abitabilità, funzionalità nell'uso quotidiano, affidabilità e sicurezza.

Alla berlina si affiancherà, poi, un'elegante station wagon, disponibile anche in versione sette posti.

Il nome Tempra sintetizza questi contenuti ed esprime in particolare un temperamento forte ed efficiente, un valore concreto, una personalità definita.

FESTA AL MOTORE N. 1000

Lo stabilimento della Fiat Avio di Brindisi ha festeggiato il millesimo motore «Orpheus 803» revisionato nelle sue officine. Alla cerimonia, che si è svolta nella Sala prova, è intervenuto l'amministratore delegato Paolo Torricelli che ha distribuito targhe ricordo ai dipendenti che con il loro lavoro hanno contribuito al raggiungimento del traguardo.



Il propulsore a getto «Orpheus 803» equipaggia i caccia «G 91». La prima revisione a Brindisi è stata effettuata nel 1972, e da allora tutti i motori di quel velivolo sono periodicamente passati nelle officine

dell'Avio. Nella fabbrica pugliese viene revisionato anche un altro motore: il «J 79» che è montato sugli F 104.

Nella foto: Paolo Torricelli, a sinistra, consegna il riconoscimento ad un operaio.

4° MEMORIAL RAMONDA



Si è svolto presso il circuito «Pasta» di Orbassano la 4ª edizione del memorial «Sergio Ramonda» di corsa, patrocinato dall'Ingegneria Propulsori della Fiat Auto. La manifestazione ha voluto ricordare Sergio Ramonda, collaboratore dell'Ente morto in giovane età. Le quote di iscrizione sono state devolute all'Ugi, Unione dei genitori italiani per la lotta al tumore. Hanno partecipato 130

concorrenti, un centinaio ha concluso i sei chilometri del percorso. Ecco i primi piazzati nelle tre categorie. Senior: 1° Alessandro Savasta, 2° Renzo Paschetto, 3° Enrico Siniscalchi. Veterani: 1° Giovanni Scaramello, 2° Piero Rosso, 3° Domenico Tisci. Donne: 1° Donatella Mondin, 2° Teresa Pasotto, 3° Monica Fusli.

Nella foto: la partenza della gara.

TUTTO PER TUTTI



VIZIO MOBILI

VINOVO
(Ippodromo)
Via Sestriere, 63
(6 km da Torino)
Telef. (011)
9651130

SCONTO PARTICOLARE AI DIPENDENTI FIAT-LANCIA



IL MARCHIO
CHE DISTINGUE

**ATTENZIONE!!!
CAMBIA SEDE
AVOGADRO VIOLETTA**

Da **VIA PO 51** a **VIA PO 48**

**VENDITA STRAORDINARIA
CON SCONTI ECCEZIONALI AD ESAURIMENTO MERCE**

PER I VOSTRI REGALI DI NATALE APPROFITTAENE!

BORSE PELLE, TESSUTO, RETTILE
VALIGIE CON RUOTE, RIGIDE E MORBIDE - SACCHE VIAGGIO
CARTELLE - 24 ORE - GUANTI - OMBRELLI
PORTAFOGLI E PICCOLA PELLETTA - ARTICOLI REGALO

STESSE OCCASIONI VIA DI NANNI 120

Aut. Com.



OFFERTA AI DIPENDENTI FIAT E CONSOCIATE

La **Dormisan** che pensa alla salute del consumatore ha ideato il materasso «ecologico» con cerniera. Per averlo in visione a casa vostra telefonate senza impegno o venite direttamente in fabbrica.

— Molleggio ortopedico	MATERASSO SINGOLO	
— Rinforzo rigido in fibra vegetale 100%	80 x 190 x 20	
— Tessuto esterno in cotone	Costo materasso Dormisan ortopedico ecologico	L. 330.000
— Lato invernale in pura lana	Riduzione vecchio materasso	L. 50.000
— Lato estivo in cotone fiocco		L. 280.000
— Garanzia scritta di tutti i materiali per 15 anni	Sconto promozionale del 10%	
— Offerta speciale per i dipendenti Fiat	COSTO REALE	Tot. L. 252.000
in omaggio un salvamaterasso		

Disponiamo inoltre di materassi a partire da Lire 50.000. **PAGAMENTO RATEALE SENZA INTERESSI.** Grátis consegna e ritiro usato a domicilio. Esibire Tessera FIAT.

Dormisan s.n.c. - TORINO - Via Botticelli 151 - Tel. 011 204.163

Orario vendita al pubblico: h 9-12,30 - 14,30-19 - Aperto anche il sabato mattina

UNA «CITTA'» PER I REGALI

Ogni anno la stessa storia. Ci ripromettiamo di pensare per tempo ai regali di Natale e poi, come sempre, arriviamo all'ultimo giorno a cercare le idee originali, i regali utili, in una maratona estenuante da un negozio all'altro. E' comprensibile: viviamo in una società dove tutto si fa in fretta, la giornata scorre tra impegni di lavoro, casa e figli. Figurarsi se c'è il tempo di programmare i regali.

Un'ottima soluzione può essere quella di trovare tutto o quasi in un unico centro, dove poter scegliere senza fretta le idee giuste, e senza magari superare le previsioni del nostro «budget»: a Città Mercato per esempio. In occasione del Natale, i centri commerciali di Rivoli e Venaria hanno varato un'iniziativa riservata ai dipendenti Fiat, che ha riscosso notevole successo, per premiare i clienti più fedeli. Chi fa acquisti sino al 24 dicembre raggiungendo la cifra di 700 mila lire riceverà in omaggio un radioregistratore hi-fi. Un'occasione in più per visitare Città Mercato, curiosando fra giocattoli, oggettistica, abbigliamento e bricolage per tutti i gusti e tutte le tasche.



Arriva il Natale: tante idee per i regali ma poco tempo per cercarli. Accompagnamo i soliti ritardatari fra le innumerevoli proposte di un grande centro commerciale

GALEONIE COMPUTER PER GIOCARE

Non soltanto i bambini si aggirano fra i corridoi del reparto giocattoli con sguardo incantato; anche qualche genitore si lascia sorprendere con aria divertita a maneggiare le ultime novità, con la scusa di scegliere un regalo per i figli.

Quest'anno non ci si accontenta più della bambola che parla e cammina: c'è *Baby Viva* che cresce in statura da 6 mesi a due anni, risponde alle domande scegliendo fra 300 frasi, gira la testa, chiude gli occhi, dorme e ride. Costa 172 mila lire ma se ne trovano a prezzi minori, pur con vari optional. Se qualcuno dei figli sembra interessato alla professione del veterinario, *Bobby Buca* fa per lui. E' un tenero cagnolino in peluche, corredato di tutto il necessario per intervenire: pinze, siringhe e così via (56.900).

Un vascello per i più avventurosi



Butter (60 mila): risponde a domande di argomento diverso, fornisce le basi di musica e grammatica e possono usarlo i bambini a partire dai quattro anni.

Elettrodomestici anche per giocare. C'è il «giocastro»: una planca col ferro da stiro, spruzzino e grucce per gli indumenti (24500) e poi le macchine che fanno pop-corn, gelati, crepes e pasta fresca: tutto in miniatura ma tutto vero da mangiare (da li-

UNA CASA VESTITA A FESTA

Le feste natalizie sono un'occasione anche per chi vuole rinnovare la casa. Con poca spesa (dalle 5500 in su), a Città Mercato si possono trovare oggetti utili e simpatici che arricchiscono gli ambienti portando un'atmosfera natalizia. Ci sono cesti di vimini per il pane e il portagrassini accompagnati con guanti da forno, presine e strofinacci nei classici colori rosso e oro, e le decorazioni che si ritrovano sulle tovaglie per il pranzo di Natale. Fra le curiosità, i grembiuli «parlanti»: disegni spiritosi, fumetti e frasi personalizzate a seconda del soggetto. Novità in cucina: il lava-verdura, che centrifuga

e asciuga con pochi giri di manovella tutti i tipi di verdura.

Anche per il bagno un'aria di festa. Un'idea originale per un regalo può essere il set di spugna con le decorazioni natalizie profiate d'argento, in un elegante scatola.

Non manca il gran foulard, il «passe-partout» per l'arredamento. In fantasie dai colori caldi a disegni cachemire, può diventare un copriletto, una fodera per divani e poltrone da rinnovare, oppure un tappeto dove far giocare i bambini. C'è anche chi lo appende trasformandolo in un pannello decorativo o in una tenda.

Un'idea per i segnaposti? Con sole 3500 lire si trovano piccoli portaritratti di ottone di varie forme: a cuore, rotondi e quadrati. Una volta usati per il pranzo di Natale, si possono disporre su un tavolino antico, con le foto dei familiari.

Per i più golosi e raffinati, Città Mercato offre un assortimento di cesti pieni di leccornie: dalla polpa di granchio alla frutta esotica, arricchiti da candele mangiafumo e altre decorazioni natalizie. Ben fornito anche il reparto enoteca: ci sono eleganti cassette di vini e liquori a partire dalle 15 mila lire.

IL «FAI DA TE» SOTTO L'ALBERO

Le cassette di attrezzi, sogno del «bricoleur»



Curiosando fra i reparti del «Brico Center» è facile trovare qualche idea per un regalo ai papà, spesso difficili da accontentare. Si trova tutto il necessario per il fai da te, a partire dalle cassette portatili. Ce ne sono in plastica, metallo colorato e addirittura a forma di ventiquattr'ore piena di tasche e scomparti per ogni utensile. Si parte da un minimo di 11000 lire per le più semplici fino alle 120 mila per quelle accessoriate. Indispensabile in una casa, il trapano elettrico tuttofare. Se ancora non lo avete, qui si può acquistare con meno di centomila lire.

Qualche idea anche per gli hobby: vari modelli di portacassette audio o video in vari colori (a partire dalle 11 mila lire) e poi piccole lampade portatili da tenere sulla scrivania o da applicare direttamente sulle pagine del libro. Costano 18000 mila lire e possono essere un'idea per i più intellettuali e per chi viaggia.

Adatto a chi ha problemi di spazio il mini-televisore a 5 pollici, in bianco e nero. Assai ri-

dotto, portatile, può ricevere molti canali ed è fornito dei comandi di un normale apparecchio. (99 mila lire). La gamma degli elettrodomestici offre anche impianti hi-fi, televisori a 14 pollici e videoregistratori a prezzi scontati.

Fra le novità nel settore auto, quest'anno Città Mercato propone dei set di fodere per i sedili dai colori insoliti: ce ne sono a fiori, a disegni geometrici dalle tinte vivaci, abbinabili ai tappetini dello stesso tipo.

Un'idea meno originale ma certo utile per chi trascorre le vacanze sulla neve, il portasci: ce ne sono diversi modelli, anche con antifurto, da adattare ad ogni tipo di auto, a partire dalle 65 mila lire. E a proposito di neve, nei centri di Rivoli e Venaria un intero reparto è dedicato all'abbigliamento e all'attrezzatura da montagna per tutta la famiglia in un assortimento che va dalle griffe più affermate (Fila, Tacchini, Superga e Invicta) ai modelli meno costosi.

Roberta Barba



Intramontabili, le bambole ed i «peluche»

Per i creativi la Lego propone una gamma di costruzioni di dimensioni varie: dalle 20 alle 129 mila lire. Ultima novità il galeone da animare con tanto di pirati e briganti. Costa 129 mila lire, ma la ItaloCremona ne propone uno simile a 42500 lire.

Anche i più piccoli possono imparare il linguaggio basic. C'è il *basic tutor* con tastiera e video a cristalli liquidi (a partire dai sette anni, 125 mila) e il *Primo com-*

re 54500). I più piccoli possono giocare col «Didò brillante»: strano materiale colorato e commestibile, con il quale preparare dolci. Con la stessa pasta si possono anche creare vasi di fiori con forme e tinte fluorescenti. La spesa è minima, dalle 7 alle 12 mila lire, e il successo assicurato.

Intramontabili gli animali in peluche, per tutto il mese di dicembre scontati del 30 per cento.



Cesti e cestini per i ghiottoni

Da un'inchiesta risulta che «quindici famiglie su cento, in Italia, ogni Natale preparano in casa il presepio, piccolo o grande che sia». Bisogna però precisare che è un'inchiesta di due anni fa, ed è presumibile che da allora la percentuale delle case con presepio si sia abbassata, forse di un punto o due. A vantaggio dell'albero di Natale, che è l'abete.

Il primo presepio (è una parola latina che significa greppia, mangiatoia) lo ha fatto San Francesco. Giuseppe e Maria con il Bambino, il bue e l'asinello nel paesaggio umbro. Il presepio è diventato subito popolare ed è andato ovunque: Cina, Africa, America. Perciò Bambini Gesù con occhi a mandorla, Madonne nere, in Perù i lama invece delle pecorelle. Nei vecchi presepi bergamaschi c'era la pastorella con il gozzo, allora diffuso in questa regione.

A Napoli era sontuoso e traboccava di cibi. Un presepio, dice lo scrittore Domenico Rea, dove la grotta è in un angolo e non domina la scena, «i veri protagonisti sono i pastori che portano al bambino Gesù tutto quanto si può desiderare nel campo gastronomico: maccheroni, pizze, polpette, lasagne, tagliolini, salcicce, uova, pollastre, tacchini, ogni sorta di pesci e di frutti di mare di cui i napole-

L'ABETE E' ARRIVATO CON I FILM AMERICANI

tani sono ghiotti». E ci sono salumerie con prosciutti e salami a grappoli; macellerie con quarti di bue, taverne con bevitori e giocatori, ovunque pulcinelli, saltimbanchi, cantastorie.

Un presepio che è «la rappresentazione pastorale di un sogno, la soddisfazione come fantasticherie della fame che in realtà non fu mai soddisfatta».

Non soltanto nella Napoli barocca e spagnoleggiante ma un po' ovunque in questi piccoli palcoscenici domestici che sono i presepi sono entrati sogni e fantasie. E le varianti di attualità: pastori-marziani, astronauti con i loro ordigni spaziali, contadine che sembrano hostess o Biancaneve, il modellino di una Ferrari «Testarossa» tra le palme.

E' soprattutto nel Meridione che sopravvive il presepio tradizionale, con il muschio trovato lungo i ruscelli, con il fiume e il laghetto creati con stagnola e un frammento di specchio, lo zampognaro e la lavan-

daia, i pastori e il gregge, tutte le figurine sono di gesso o di terracotta non raffinata, la grotta di sughero o di cartapesta. Al Nord capita di vedere presepi con figurine di vetroresina, il muschio fatto di plastica, il laghetto realizzato con

di LUCIANO CURINO

una lastra di plexiglas azzurro, la stella cometa grazie a una minuscola pila e a un magnete ruotato su se stessa. Persino qualche Bambin Gesù fluorescente.

Prima della guerra quasi in ogni casa c'era un presepio piccolo o

grande, povero o ricco. Poi ha fatto irruzione l'abete. Pare che l'usanza dell'albero di Natale abbia avuto inizio in Germania dodici secoli fa. Albero che fu subito l'abete, che era stato simbolo pagano di prosperità. Per molti secoli è rimasto così com'era, senza decorazioni, gli hanno poi fissato ai rami candele accese e lo hanno addobbato. Ai primi dell'Ottocento emigranti tedeschi hanno portato l'usanza in America.

Da noi l'abete arriva con i film americani. Do-

po la guerra dilagano i modelli dei Natali anglosassoni. Il disco di Bing Crosby che canta «Bianco Natale» si vende a carrettate; il biglietto d'augurio si chiama *Christmas Card*; Babbo Natale con la grande barba bianca e il costume rosso agita la campanella e invita a entrare nel negozio che propone la *Christmas Idea*; le strade fioriscono di festoni luminosi.

E poi, soprattutto, l'abete. Dagli schermi ci suggestionano padri e madri per lo più giovani e belli, sempre eleganti e di buon'umore, teneri e affettuosi, che addobbano il grande abete ai piedi dello scalone nel vestibolo della ricca casa, con i bambini che spiano dietro la vetrata. Sotto l'albero scintillante di luci e di decorazioni, pacchi e pacchetti, scatole e scatoloni infiocchettati. Pensiamo: altro che i Natali dell'infanzia e dell'adolescenza con l'attesa per una strenna modesta da trovare all'alba sul comodino fra mandarini, torroni e fichiseccchi.

Attorno all'abete, nei film americani, tutti sono festosi e non fanno che scambiarsi regali bellissimi. Ci appare come l'albero della felicità e gli abeti entrano sempre più numerosi nei nostri Natali. E anno dopo anno il presepio va scomparendo in una folta abetaia.

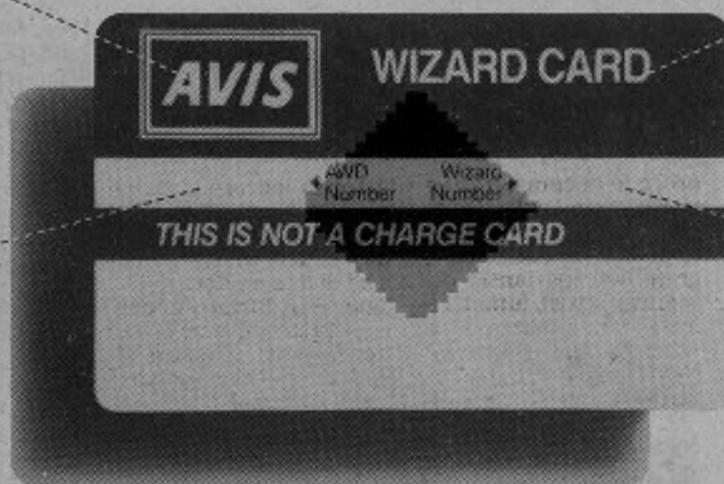


Il presepio: una tradizione diffusa soprattutto nell'Italia del Sud

V'illustriamo Avis.

Avis è l'autonoleggio leader in Italia. Ha una rete composta da più di 160 uffici dove trovate la stessa cortesia, un parco macchine vasto ed efficiente e delle tariffe chiare.

Qui viene inserito il numero Avis Worldwide Discount della Fiat. Ad esso corrispondono tariffe particolarmente convenienti riservate esclusivamente ai dipendenti Fiat. Per maggiori informazioni sui vantaggi che vi spettano, contattate un ufficio Avis.



Questa è la Wizard card. Se spedite il coupon in basso, ve la invieremo gratuitamente. Vi verrà assegnato il vostro codice personale Wizard che potrete usare in qualsiasi ufficio della rete mondiale Avis.

E qui viene inserito il vostro codice Wizard. Con esso, al momento del noleggio o della prenotazione, vi saranno praticate automaticamente le condizioni speciali per i dipendenti Fiat e vi verrà rilasciata la lettera di noleggio in pochi secondi. Buon viaggio.

Per richiedere la Wizard Card, compilare il coupon e inviarlo in busta chiusa a: AVIS autonoleggio S.p.A. - Div. Marketing - via Tiburtina 1231 - 00131 Roma.

CARTA DI CREDITO CHE SI INTENDE UTILIZZARE PER IL NOLEGGIO (BARRARE SOLO UNA CASELLA):
 AMERICAN EXPRESS (CA) DINERS CLUB (CD) VISA (CR) LUFTHANSA COURTESY CARD (PL)
 EUROCARD, ACCESS, CARTAS, MASTERCARD (CM)
 NUMERO DELLA CARTA _____
 TELEFONO ARBITRAZIONE _____
 TELEFONO UFFICIO _____

TITOLO: SIG. SIG. RA DOTY SE DIVERSO, SPECIFICARE _____
 COGNOME _____
 NOME _____
 INDIRIZZO _____
 COMUNE (O STATO ESTERO) _____ CAP _____

NUMERO AVIS A/K6798081 FIAT S.p.A.
 DATA DI NASCITA _____
 GIORNO MESE ANNO _____
 N° PATENTE _____
 LUOGO DEL RILASCIO _____
 CITTADINANZA _____
 LUOGO DI NASCITA _____



ALLA SCOPERTA DI NATALE BIMBI '89

Sembra il Paese delle Meraviglie: le «cose» che ci salutano, che ci prendono per mano e ci fanno ballare in girotondo sono pacchi-dono animati e infiocchettati. Che cosa fa questa allegra «banda» all'entrata del Lingotto? Siamo all'imbocco del «percorso» realizzato nell'ex stabilimento per «Natale Bimbi '89», la consegna dei doni ai figli dei dipendenti Fiat dell'area torinese. E' una kermesse natalizia ispirata un po' alle favole, un po' alle auto e ai robot e che potrebbe intitolarsi «Il mistero del pacco-dono e l'emozione di aprirlo».

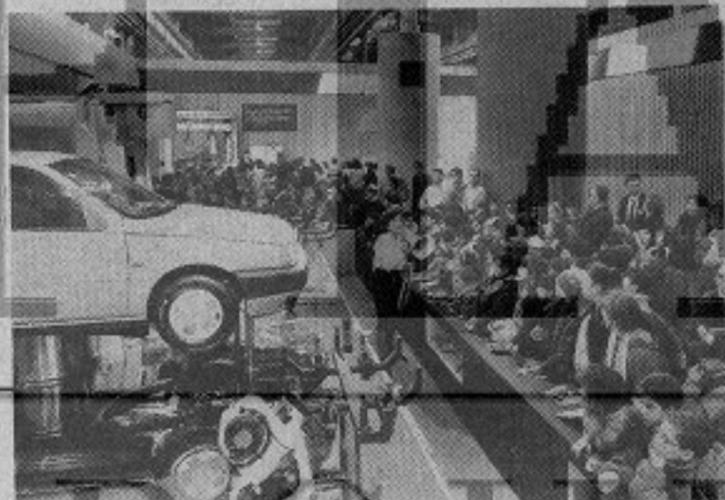
A questa festa tutta dei bambini sono ammessi anche gli adulti, a patto che facciano un piccolo sforzo: rivivere con lo spirito dei fanciulli l'incanto di questi momenti. Nel primo ambiente del percorso è stata ricostruita, attraverso fotografie e filmati, la storia delle precedenti manifestazioni, una specie di «com'eravamo».

Subito dopo si entra nientemeno che nel magazzino di Babbo Natale. Quanti doni! E come sono simpatici i folletti indaffarati a smistare le letterine dei bambini e a impacchettare regali, mentre Babbo Natale controlla il lavoro con bonaria severità.

Adesso sentiamo della musica. Proviene da un enorme pacco-dono. Entriamo nel pacco: in scena rappresenta un gruppo di cosacchi che sono andati a far festa nella casa di due vecchi contadini russi immersi nel grande bosco. Cantano e ballano tutti insieme.

Passiamo oltre ed ecco re Artù e i cavalieri della Tavola Rotonda

Anche quest'anno si ripete al Lingotto la grande festa per i figli dei dipendenti Fiat dell'area torinese. Tema della manifestazione: l'irresistibile fascino del pacco-dono



Momenti di gioia in precedenti edizioni di «Natale Bimbi», al Lingotto

I REGALI PER I BIMBI FIAT

Come ogni anno, in occasione di Natale Bimbi, saranno distribuiti ai figli dei dipendenti del Gruppo Fiat doni diversi a seconda dell'anno di nascita

ANNO	MASCHI	FEMMINE
1989	Leopardo di peluche	Leopardo di peluche
1988	Triciclo Fuego Girl	Triciclo Fuego Girl
1987	Bicicletta mountain bike	Bicicletta arcobaleno con borsetta
1986	Gioco ad incastri Pronto intervento	Bambola Kevin
1985	Alfabetiere - Pallino	Alfabetiere - Pallino
1984	Ferrari F1 radiocomandata	Bambola Wanda Schiccherà
1983	Radiosveglia	Radiosveglia
1982	Organo elettronico con borsa	Organo elettronico con borsa
1981	Microscopio in valigetta	Microscopio in valigetta
1980	Set skateboard	Set skateboard
1979	Orologio unisex analogico al quarzo	Orologio unisex analogico al quarzo

che ci attendono nel «castello-pacco» e ci invitano a batterci, come loro, per la giustizia, per la pace e per il bene dell'umanità. Il tema viene ripreso nella scena se-

guente, attraverso i personaggi di una favola: il Re dei mari è preoccupato per l'inquinamento. Anche la Sirenetta non nuota più tra le onde. Per fortuna arriva il

Principe Azzurro: usando un battello speciale, pulisce il mare. Poteva mancare il lieto fine? Ora la Sirenetta e il Principe vivono felici e contenti.

Entriamo in un altro «pacco». E' di scena Mary Poppins, che canta ancora una volta «Basta un poco di zucchero e la pillola va giù». Attorno a lei balletti, pantomime, filmati e un po' di magia. Un momento di grande allegria.

Ed eccoci al presepe. I popoli di tutto il mondo, rappresentati da attori con abiti di diverse foggie, vanno verso Gesù che porta l'amore, la fratellanza e la pace.

Dopo il presepe, «Natale Bimbi '89» propone tematiche più aziendali. Il primo argomento è la qualità e viene spiegato con un cartone animato. Un bambino scrive a Babbo Natale. La lettera è, però, zeppa di errori e di macchie. Babbo Natale telefona al ragazzo: per punizione non gli manderà alcun regalo. Il bambino ricorda, allora, in quali condizioni aveva scritto: il fratellino piangeva, poi ha fatto una monelleria al nonno e altro ancora. Così lui riscrive la lettera e chiede scusa a Babbo Natale: avrebbe evitato tutto se si fosse impegnato subito per la buona stesura della lettera. In al-

tre parole, come viene sottolineato nella sala accanto, anche una piccola distrazione può rovinare tutto. Lo sa bene Paperino che, con il suo comportamento maldestro, fa naufragare lo show di Paperina.

Il viaggio nel «mondo dei pacchi-dono» non è ancora finito. Ecco altre sale dove sono esposti, reali o in modelli, i più avanzati prodotti della realtà aziendale: robot, impianti produttivi e auto. E ancora le giostre, il trenino, i computer, che fanno domande ai ragazzi e assegnano un premio se la risposta è giusta. Infine, l'ultima tappa negli stand, suddivisi per età, dove i bambini ritirano il loro dono.

I figli dei dipendenti Fiat dell'area torinese si recheranno alla manifestazione del Lingotto con i familiari nella data indicata sul cartoncino-invito per il ritiro del pacco. Per allargare la partecipazione al maggior numero di bambini sono state programmate visite anche per gli scolari delle elementari torinesi.

Luigi Boschetto

CIRCO, GIOCHI E TANTI DONI

Negli stabilimenti Fiat di tutta Italia quasi una gara di fantasia per la consegna dei regali natalizi. La festa nelle diverse sedi

Anche i ragazzi che abitano fuori Torino avranno un «Natale Bimbi» tutto per loro: diverso in base alla sede dello stabilimento, quasi sempre nuovo rispetto a quello dello scorso anno.

Il circo è in molti casi l'attrazione natalizia principale. Ecco così il Livio Orfei per gli stabilimenti Alfa-Lancia di Chivasso (Torino) e di Desio (Milano), l'Oscar Togni per Verrone (Vercelli), il Paride Orfei per Fiat Auto di Cassino (Frosinone) e Comind-Sud di Napoli, l'Embell Riva per Termoli (Campobasso).

Gli spettacoli circensi - previsti anche all'Iveco di Torino e alla Sofim di Foggia - vengono arricchiti, talvolta, da prestigiatori e da sfilate d'auto d'epoca (all'Alfa Romeo di Arese) o da un presepe statico di bottiglie (a Pomigliano d'Arco, Napoli).

In altre località gli spettacoli per ragazzi sono condotti da noti presentatori. Cino Tortorella, ex «Mago Zurlì», per esempio, sarà all'Iveco di Brescia e di Suzzara (Mantova). Altre giostre, giocolieri e «maghi» entrano nello stabilimento. E' il caso della Sevel in val di Sangro (Chieti), di Termini

Imerese (Palermo) o, ancora, delle sedi FiatGeotech di Lecce e di Cento (Ferrara). Un programma simile è previsto per i figli dei dipendenti FiatGeotech dell'area modenese, invitati nella sede di rappresentanza di Villa Cesi.

Per alcune manifestazioni si sono utilizzati anche locali pubblici. La Fiat Auto di Sulmona (L'Aquila) ha previsto uno spettacolo al Teatro Comunale. A Savigliano (Cuneo) la Fiat Ferroviaria ha organizzato brevi recite, fiabe, giochi e canti augurali al cinema «Aurora». La Teksid di Torino

ha optato per una grande kermesse al Museo dell'Automobile.

In alcuni stabilimenti della Gilardini ci sarà pure una mongolfiera. In altre sedi il trenino: alla Fiat Aviazione di Brindisi, per esempio, collegherà il luogo della festa vera e propria con gli stand di distribuzione dei doni; al Comau di Grugliasco (Torino) faciliterà la visita del complesso a grandi e piccoli. In quasi tutte le manifestazioni sono previsti, infine, videogiochi, filmati e la distribuzione di dolciumi e di piccoli omaggi, pesciolini rossi compresi.



Il manifesto-invito per i figli dei dipendenti Teksid, al Museo dell'Automobile

F I N I

C'è una città

A R C I T T I V I O

E C C I T A T I P R O

S T O R I C O

*dove il Natale
è ancora una favola.*

**Città
Mercato**
Gruppo Rinascente

I consigli dell'ortodontista

PERCHE' SBOCCI UN SORRISO

Ignorabimus, non lo sapremo mai. Con questa sentenza disperata, l'ortodontista americano Joseph Patrick chiudeva dinanzi alla Società dentaria di Illinois un celebre discorso sui misteri della crescita facciale. Era il 1982.

L'«albero della medicina» stava crescendo, ma aveva ancora rami sottili e foglie fragili. Ogni diagnosi, ogni cura dipendevano dall'esame clinico, e cioè da quel complesso di dati raccolti dall'ortodontista «guardando» semplicemente in bocca. Erano esclusi tutti i procedimenti strumentali di diagnosi e le ricerche della radiologia. Soltanto più tardi si è scoperto che l'analisi obiettiva richiede, come conseguenza, gli esami che consentono di vedere le strutture sottostanti, mascella e mandibola. Anche in medicina l'uomo chiede soccorso alla macchina. Ma non c'è contrasto fra uomo e macchina, perché è sempre il medico che interpreta, elabora, analizza e decide. La premessa è lunga, ma forse non superflua, dal momento che una bocca con i denti storti, oltre ad alterare l'armonia del volto e del profilo, funziona male.

Cosa si deve fare, quindi, se il bambino presenta un alterato combaciamento dei

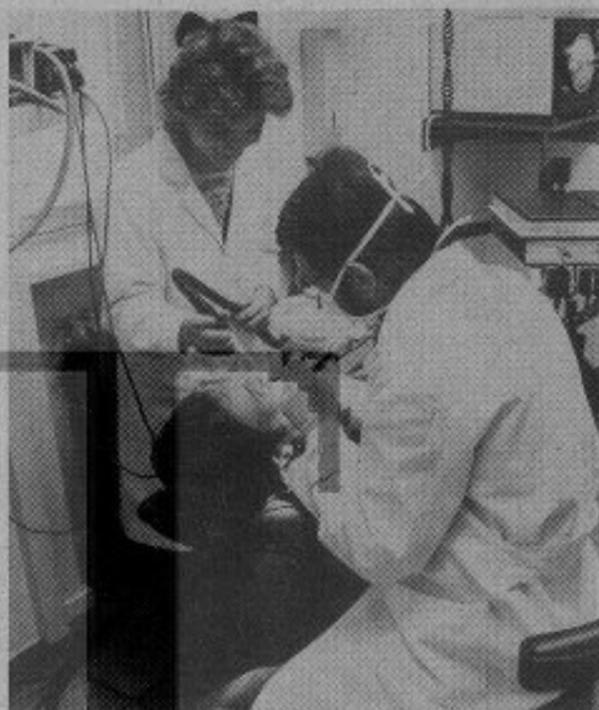
Il check-up che consente di correggere i denti storti e ridare armonia al volto dei bimbi

denti, o se tra gli ascendenti diretti si nota una sporgenza della mandibola e del mento in basso e in avanti? E' buona norma, in questi casi, consultare l'ortodontista precocemente, prima che l'alterazione dell'armonia del profilo si manifesti in maniera appariscente. Oggi è possibile accertare in maniera molto precisa se la mandibola o la mascella di un bambino sono troppo sviluppate in rapporto alla sua età o se, al contrario, non crescono a sufficienza.

Soltanto ieri gli ortodontisti si affidavano esclusivamente alla visita per raccogliere gli elementi diagnostici e valutare il metodo di cura. Eppure sembra già un'epoca lontana anni luce.

Oggi, per le sue valutazioni, lo specialista si serve di una prima visita molto accurata, durante la quale vengono accertati tutti i problemi dentali e dei tessuti molli (labbra, lingua e muscoli del volto). Se durante questa visita l'ortodontista nota delle altera-

zioni che riguardano i denti oppure la mascella e la mandibola, è indispensabile approfondire le indagini. Si raccolgono quindi tutti gli elementi necessari al medico per una diagnosi precisa: le impronte delle due arcate, la radiografia panoramica, in cui si vedono anche i germi dei denti che dovranno sostituire i denti da latte, ed infine la teleradiografia: quest'ultima è una radiografia del cranio, ottenuta con apparecchiature radiologiche particolari, che con-



sente di vedere a grandezza naturale la mascella e la mandibola del ragazzo, oltre naturalmente ai denti.

Su questa lastra, riproducendo tutte le strutture anatomiche del paziente, si può quantificare in maniera rigorosa quello che du-

rante la prima visita non era possibile vedere: e cioè, facendo dei calcoli millimetrici ed angolari, si paragonano le misure delle varie strutture facciali del nostro piccolo paziente con quelle normali per un soggetto della stessa età. Questo ci permette di andare all'origine del problema.

Le cure ortodontiche sono diventate brevi e risolutive proprio grazie alla precisione dei check-up ortodontici che permettono di «vedere» la crescita di un viso, con tutte le strutture, sia dentali, sia scheletriche. Come in quelle suggestive sequenze televisive «in accelerata» in cui si vede crescere un fiore, così si può vedere sbocciare il volto di un bambino.

Mauro La Luce

Molti lettori ci hanno chiesto l'indirizzo del dottor Mauro La Luce, specialista in odontostomatologia. Eccolo: Genova, via Palestro 13, interno B. Telefono 010/870041.

DONNE, CANI E FUMO PASSIVO

Il cosiddetto «fumo passivo» (quello di chi vive accanto a un fumatore) danneggia più le donne degli uomini. Lo dimostra un'indagine Usa che ha messo a confronto coppie in cui uno solo dei coniugi è fumatore. E' risultato che la moglie di un fumatore medio (20 sigarette al giorno) aumenta del 30 per cento sia il rischio di cancro polmonare sia quello delle malattie cardiache. Sull'uomo invece il «vizio» della moglie incide poco.

Sempre a proposito di fumo passivo: se fuma il padrone, il suo cane ha doppia probabilità di ammalarsi ai polmoni.



UN PO' DI MIELE PER DORMIRE

Soffrite d'insonnia? Vi svegliate nel cuore della notte e non riuscite a riaddormentarvi? Provate a bere un bicchier d'acqua in cui avrete sciolto

due cucchiaini di miele. Se la vostra è un'insonnia da caduta degli zuccheri, dopo pochi minuti avrete ritrovato il sonno perduto. Questo consiglio «della nonna» arriva dalla medicina omeopatica.

IPERTENSIONE «DA LIQUIRIZIA»

Amica dello stomaco, dell'alito fresco e di chi vuole smettere di fumare, la liquirizia gioca brutti scherzi alla pressione arteriosa. Infatti, esercita un'azione simile a quella dell'aldosterone, un ormone che provoca ritenzione di sale e acqua da parte dei reni e il cui aumento ha come conseguenza l'insorgere dell'ipertensione.

FORMITALIA
FABBRICA CUCINE COMPONENTI
PROGETTA - COSTRUISCE - VENDE DIRETTAMENTE



SCOPRI IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE DIRETTAMENTE IN FABBRICA ANCHE SENZA ANTICIPO E CONTANTI
Corso Torino, 73 - 10014 CALUSO - Tel. (011) 9832419
SCONTO PARTICOLARE AI DIPENDENTI FIAT

ACLI CASA

consorzio tra cooperative edilizie
V. Perrone 3 bis - Torino
Nuova iniziativa in

ALPIGNANO

(via Antica di Rivoli - Str. della Costa)
Complesso di 23 VILLETTE A SCHIERA
con giardino privato in proprietà
Costruzione in tradizionale con paramano,
riscaldamento individuale a gas, doppi vetri,
portoncini blindati, isolamenti termoacustici,
possibilità di varianti individuali,
area attrezzata ad impianti sportivi

Mutuo prima casa

il tutto con l'esperienza di oltre 2800 alloggi già realizzati ed assegnati in Torino e provincia.

Tel. 011 540.164 - 549.080

TAMIGI

Costumi
d'amare

Vasto assortimento
MAGLIERIA INTIMA donna-uomo
PREZZI DI FABBRICA
PRESSO IL PUNTO VENDITA DIPENDENTI TAMIGI
STRADA PER GENOVA 214 - TESTONA (MONCALIERI)
ingresso cortile
dal MARTEDI' al VENERDI' 9-18 continuato
SABATO 9,30-12,30 - 14,30-18

Scuola Piemonte

- ODONTOTECNICI
- DISEGNATORI MECCANICI
- MATURETTA' ODONTOTECNICI E MECCANICI
- RECUPERO ANNI RAGIONIERI E PERITI
- CORSI SU COMPUTER

10153 TORINO - L.GO DORA VOGHERA, 22
TELEFONI (011) 83.79.77 - 83.79.81



TECNOFORNITURE INDUSTRIALI S.p.A.

Via Di Nanni 20 - 10095 GRUGLIASCO (TO)
Tel. 011 780.6222 - Tx 210120 - Fax Gr.3 011 7802517

MATERIALI SPECIALI AD ALTA AFFIDABILITA' PER SALDATURE DI MANUTENZIONE

AUGURA
BUONE
FESTE

Nel campo-base dell'Impregilo presso la diga sul Niger, dove mi trovavo, viveva un agronomo nigeriano del Biafra, un buon cattolico che aveva studiato a Torino e che, ritornato in Patria, s'era sposato e lavorava con impegno. Mi aveva invitato per Natale a casa sua, dove aveva allestito un bel presepio. Non avevo potuto accettare perché in quei giorni natalizi avevo dovuto celebrare le tre Messe rituali in parecchie località, dovendomi anche occupare di due villaggi della diocesi di Kano. Così accettai il suo nuovo invito per la notte di San Silvestro.

In realtà mi aveva fatto un piacere togliendomi dai pressi del salone dell'Impresa, dove c'era un ballo indiatolato aspettando l'anno nuovo. Il suo invito mi evitava di dover sorbire tutto quel chiasso che, in fin dei conti, non aveva nulla a che fare con un santo che si festeggia dovunque solo in attesa del brindisi di mezzanotte e in onore di un nuovo calendario.

L'appartamento del mio ospite, situato in una zona d'ombra tra le villette a sud del campo, era molto pulito e in ordine. Ci trovai amici e parenti venuti per festeggiare l'anno nuovo col «Presbitero» dei Missionari. Stavano attorno a un giradischi ascoltando musica folk e dime-

mandosi un poco, come si addice ad africani con una certa cultura e un pochino snob. Nella camera da letto delle amiche chiacchieravano ridacchiando sedute attorno alla padrona di casa «indisposta», come mi dissero. Solo due o tre persone parlavano italiano, il che finì per mettermi a disagio e, per togliermi dall'imbarazzo, mi spedirono nella stanza dei bambini, dove c'era il presepio.

Nei corridoi, si materializzò una ragazza che desiderava, *please*, avere da me una *opinion*: un parere, per favore. Da quel poco che capii si era sposata, giovanissima, ad un ricco nigeriano, islamico, che dopo due anni di matrimonio l'aveva «ripudiata» segretamente. Ora voleva sapere se, facendosi cristiana, poteva sposarsi con un altro, benché per l'anagrafe risultasse maritata.

Mi sentii scorrere sulla fronte un rivoletto di sudore: la cosa era piut-

IL MISSIONARIO RACCONTA

LA GAZZELLA DI SAN SILVESTRO



Villaggio nigeriano nei pressi della diga realizzata dall'Impregilo

tosto complicata. Dunque, c'era da spiegarle che, indipendentemente dall'anagrafe, valeva il matrimonio naturale, che lei aveva stipulato col marito mussulmano. Soltanto con una lunga pratica presso la Curia, dopo essersi fatta cristiana, in virtù della «difesa della fede», avrebbe estinto il vincolo precedente e quindi avrebbe potuto sposarsi in chie-

sa con un cattolico. «Con un cattolico?» esclamò la giovane donna. «Sì, un cattolico», risposi. «Oh! lui è protestante», scoppio a piangere. «E' dei Mormoni». Restai senza parola. Mi sembrava d'aver letto che questi fratelli separati erano una volta per la poligamia. Tuttavia, chissà...

Non potemmo continuare la conversazione

perché i bambini accorsi in massa mi trascinarono ad ammirare quante gazzelle c'erano nel presepio, attorno a Gesù, Giuseppe e Maria, tutti neri. Neri e sorridenti. Raccontai allora la storia della Gazzella che si legge nella Bibbia. Gli «Atti degli Apostoli» infatti parlano di una buona signora di Giafia, che si chiamava Tabità, un nome che in italiano si

traduce con gazzella (in inglese *gazelle*). Cuciva abiti per i poveri, dava da mangiare agli affamati, era buona con tutti. Quando morì, tutte le vedove e i poverelli che la signora Gazzella aveva aiutato andarono da san Pietro e mostrandogli i vestiti e i regali ricevuti dalla Gazzella, chiesero che la facesse resuscitare. Pietro rimase perplesso perché non aveva mai provato a far rivivere un defunto. Ad ogni modo, siccome aveva una grande fede e si ricordava che nel nome di Gesù poteva chiedere quello che gli stava a cuore, si inginocchiò e domandò al Signore di ridare la vita alla Gazzella morta. Dio l'ascoltò e la signora Gazzella si mise di nuovo a cucire vestiti per i poveri, a preparare la torta per le sue amiche vedove, a offrire la merenda ai bambini dei vicini.

Intanto si avvicinava la mezzanotte e l'agronomo mi strappò dal presepio per fare il brindisi con la parentela. «E' un onore, signor Presbitero», disse con sussiego. Quando me ne andai, la giovane signora «ripudiata» mi sorrise col dito sulle labbra, consegnandomi un pacchetto. Una gazzella di legno, ricoperta dalla pelle di questo animale. L'ho ancora ed è un ricordo che mi è molto caro.

Reginaldo Frascisco

SOCI CEDAS ATTENZIONE:

PER VOI, MA SOLO PER VOI EMPORIUM FA IL 20!

20% DI SCONTO SULLA CONVENIENZA MODA EMPORIUM.

EMPORIUM, VIA DUCHESSA JOLANDA 3 - TORINO



SI', AVETE LETTO BENE. EMPORIUM, IL NUOVO MAGAZZINO DELL'ABBIGLIAMENTO DI VIA DUCHESSA JOLANDA 3/6, OFFRE IL 20% DI SCONTO A TUTTI GLI ISCRITTI CEDAS. LA CONVENZIONE* TRA EMPORIUM E CEDAS PREVEDE INFATTI - DIETRO SEMPLICE PRESENTAZIONE DEL TESSERINO - UNA RIDUZIONE DEL 20% SUI PREZZI DEI CAPI ESPOSTI. E SE IL 20% E' GIA' DI PER SE' UN OTTIMO SCONTO, PRATICATO DA EMPORIUM E' ANCORA DI PIU' PERCHE' CALCOLATO SU PREZZI GIA' ESTREMAMENTE COMPETITIVI. QUALCHE CONFRONTO, O MEGLIO, QUALCHE ESEMPIO?

	PREZZO NORMALE DI MERCATO	PREZZO SPECIALE EMPORIUM	PREZZO CEDAS SCONTO 20%
CAMICIA Y.S.L.	89.000	76.000	62.000
MAGLIERIA H. COTTON'S	125.000	85.000	69.000
GIACCHE PIERRE CARDIN	390.000	358.000	290.000
GIACCHE CACHAREL	320.000	275.000	225.000
GIACCHE D. KLAIM	275.000	248.000	
GIACCONI BELFE	190.000	145.000	198.000

GIACCONI H. COTTON'S	290.000	260.000	210.000
MAGLIE ICEBERG	288.000	149.000	119.000
MONTONI BRECO'S	1.100.000	800.000	640.000
MONTONI H. COTTON'S	900.000	650.000	520.000
TUTA SCI AUSTRALIAN	300.000	245.000	198.000
TUTA SCI BELFE	420.000	265.000	213.000

	PREZZO NORMALE DI MERCATO	PREZZO SPECIALE EMPORIUM	PREZZO CEDAS SCONTO 20%
GIACCONI H. COTTON'S	290.000	260.000	210.000
MAGLIE ICEBERG	288.000	149.000	119.000
MONTONI BRECO'S	1.100.000	800.000	640.000
MONTONI H. COTTON'S	900.000	650.000	520.000
TUTA SCI AUSTRALIAN	300.000	245.000	198.000
TUTA SCI BELFE	420.000	265.000	213.000

INCREDIBILE? FORSE. MA SENZ'ALTRO VERO. VERO PERCHE' EMPORIUM NON E' UNA BOUTIQUE. NO: EMPORIUM E' IL FILO DIRETTO E SENZA INTERMEDIARI TRA VOI E I PRINCIPALI GRUPPI TESSILI ITALIANI E INTERNAZIONALI. NESSUN PASSAGGIO INUTILE, QUINDI, FRA VOI E I PRODUTTORI, MA TANTA, TANTISSIMA CONVENIENZA IN PIU'.

* DALLA CONVENZIONE, E QUINDI DALLO SCONTO, SONO ESCLUSE LE VENDITE PROMOZIONALI E LE INIZIATIVE SPECIALI.

ANCHE PAGAMENTO BANCOMAT

FRATELLI BERGALLO

SALOTTI ARREDAMENTI DAL 1915
Tel. 011 202.252/3



UNICA SEDE: corso Giulio Cesare 179 - TORINO

ILLUSTRATO JUNIOR



TRA STORIA E LEGGENDA

CACCIATORI DI TESTE

Kursak racconta la «vera storia» del suo popolo. Pirati del Borneo, per un secolo in guerra contro gli inglesi, poi contro i giapponesi. Il tatuaggio come prova della loro resistenza al dolore. Pepe in polvere per catturare l'orango

La menzogna non paga: guardate che misera fine ha fatto Emilio Salgari raccontando frottole su di noi, quelli che lui chiamava «i terribili Dajacchi». La vera storia ve la racconto io. Vi parlerò di pirati, sultani e, perché no, di teste tagliate. Non ho la fantasia di uno scrittore, ma quella storia l'ho vissuta. Prima, però, permettete che mi presenti: mi chiamo Kursak, sono un dajacco di mare, appartengo cioè al gruppo etnico degli Ibans. Sono piccolo, robusto, ho la pelle di colore giallo scuro abbellita dai tatuaggi, addosso porto soltanto due anelli alle orecchie e un pezzo di stoffa stretto attorno ai fianchi.

Vi dicevo dei tatuaggi. Gli ultimi me li sono fatti fare l'anno scorso. Ho bevuto molto saké e lo stregone m'ha drogato per sopportare l'ago che inietta sotto la pelle la sostanza colorante. Qualcuno di noi muore dopo un tatuaggio. Ma non abbiamo paura della morte. L'importante è poter esibire questi disegni sul corpo che significano resistenza al dolore. Anche mia moglie, Rakuna, s'è fatta tatuare per propiziarsi lo spirito della fecondità: e, difatti, abbiamo avuto sette figli.

E' una bella donna Rakuna: ha capelli lunghi e gambe sode. Lavora molto, per questo indossa una cintura, intrecciata con fibre di rotang, per proteggersi dal mal di schiena. La prima testa io l'ho tagliata per lei. E' una vecchia usanza, nata come pegno di fidanzamento. Quale prova migliore di coraggio si può offrire, se non quella di portare alla donna che si ama il capo mozzato di un nemico ucciso in battaglia? Il guaio è che quando non c'erano guerre abbiamo dovuto decapitare persone che non ci erano nemiche. Però è accaduto raramente, perché di battaglie ne abbiamo fatte tante.

La nostra storia, vi dicevo. Eccola: attorno al 1840 giunge nel Borneo, la più grande isola malese, l'inglese James Brooke, uomo ambizioso e arrogante. Ferito sul campo e dimesso dall'e-

sercito coloniale delle Indie, Brooke decide di tentare la grande avventura nei mari caldi. Investe tutti i suoi averi per armare una veloce imbarcazione, la «Royalist», arriva da queste parti e il sultano di Brunel lo accoglie a braccia aperte. Sfido io, il sultano era fatto della stessa

pasta. Gli propone: «Tu elimini i pirati e io ti regalo il Sarawak». Sono 122 mila chilometri quadrati, mica un fazzoletto di terra! Pirati, ma cosa significa? Pirateria è un modo di vivere, o meglio di sopravvivere. I fiumi, gli anfratti e la vegetazione fitta sono un invito all'azione fulminea e offrono facile rifugio ai nostri leggeri e velocissimi prahu e kumpit, imbarcazioni prodigiose. Ogni tanto vinceva lui, come nel 1849 (l'anno prima era stato fatto baronetto della regina Vittoria) a Tonjong Marau, ma più spesso riuscivano a sfuggirgli.

Più difficile è stato affrontare il suo successore, il nipote Charles Johnston, che aveva i cannoni. Ma abbiamo messo nel sacco più d'una volta anche lui. Nel frattempo era nato (1888) il protettorato del North

Borneo, con capitale Sandacan. Guarda un po' dove è andato a pescare i nomi per i suoi eroi quel caccia-frottole di Salgari. Il terzo e ultimo raja bianco, sir Charles Vyner, è stato il nostro nemico più acerrimo: voleva eliminare tutti i tagliatori di teste. Diciamo la verità: sembrava quasi che ci riuscisse. Quando nel 1941 Vyner deve fuggire di fronte all'invasione giapponese, noi eravamo in crisi. Ci siamo ripresi subito. E, infatti, quattro anni dopo, quando i giapponesi si sono arresi agli australiani, noi abbiamo anticipato la liberazione con un festeggiamento che ha fatto cadere molte teste gialle.

Mia moglie ne conserva soltanto una di teste tagliate: quella che le ho portato il giorno delle nozze. Ricordo come fosse oggi: io mi reco a casa sua con nel panierino la testa di un nemico. Lei, vestita a festa, mi aspetta sulla veranda. Io sguaino la spada e ini-

dominio del Borneo, e i britannici che comandavano nel Sarawak, proibirono il taglio delle teste, pena la morte per i trasgressori. Così, per un decennio i Dajacchi si limitarono a recidere la testa alle scimmie.

Nel 1942 la guerra mondiale si estese anche alla Malesia e infuriò sino al 1947. I Dajacchi approfittarono delle circostanze: sotto il dominio giapponese, fecero collezioni di teste olandesi e inglesi, poi tagliarono teste giapponesi. Oggi la civiltà è arrivata anche nell'isola del Borneo.



La tipica armatura del guerriero Dajacco

UN RITO FEROCO

Salgari, nei suoi racconti su queste terre da lui mai viste, quando parla dei tagliatori di teste si riferisce ai «terribili Dajacchi». In verità quasi tutte le tribù del Borneo praticavano questa usanza feroce. Si riteneva che il taglio d'una testa servisse a propiziarsi gli spiriti protettori del villaggio.

Nel 1931 il governo olandese, che allora aveva il

I Dajacchi (o Daiaki) sono una tribù del Borneo nord-occidentale (Sarawak). Il loro nome significa «uomini dell'interno». In senso più ampio, il termine indica i melanesidi di cultura inferiore e cioè tutte le popolazioni non malesi. I gruppi più noti sono gli

PICCOLI E ROBUSTI

Iban o Daiaki marittimi e i Klemantan del Nord, gli Idahan e i Murut del Nord-Est, i Kaian e i primitivi Punan del massiccio montuoso centrale, gli Ulu-ai del bacino del

I DAJACCHI



zio la danza e mimo le varie fasi della caccia appena terminata. Una pantomima che dura un paio d'ore. Lei mi fissa affascinata e alla fine io prendo il trofeo dal panierino e glielo offro. Rakuna mi è stata fedele e non soltanto perché l'adulterio è punito con la morte.

A proposito di morte, devo raccontarvi il nostro rito funebre. Con rigore di cronista, non con l'immaginazione del romanziere. Dunque: muore uno e arriva lo stregone. Davanti alla salma impacchettata in due grandi «fogli» di scorza d'albero, lo stregone estrae il coltello e

taglia l'involucro all'altezza del viso. Poi si rivolge ai parenti del defunto: «E' lui?». «E' lui», risponde un congiunto.

A questo punto avanza la madre che si inginocchia accanto al figlio morto, lo accarezza e canta una nenia triste. Quindi si forma il corteo funebre. Parenti e amici, in lunga colonna, scortano il defunto fuori dal villaggio. E d'improvviso il corteo torna sui propri passi, ma lo stregone sbarra la strada. Allora gli uomini si buttano su di lui. Il capo del villaggio cerca di sedare la rissa, le donne urlano. Sembra una zuffa tremenda ed è soltanto finzione. Ad un tratto lo stregone solleva un braccio e tutti si placano. Lo stregone grida: «Ascoltate: egli era del villaggio, ma ormai non può più entrarvi perché il suo posto è nella foresta dove abitano i grandi spiriti». Così il corteo riprende la marcia verso il cimitero, una radura tra alberi giganteschi. Al ritorno noi scherziamo e ridiamo. Ma non per mancanza di sensibilità: soltanto per dimostrare il nostro coraggio.

Sapete come catturiamo l'orang-utan (cioè l'uomo dei boschi), la scimmia più grande e forte che si conosca dopo il gorilla delle foreste africane? Adoperiamo il pepe in polvere. E' all'alba che l'orango scende dall'albero sul quale ha passato la notte. Le nostre urla lo rendono furioso. Al colmo dell'ira, spezza un ramo e lo fa roteare contro di noi. Lo lasciamo avvicinare e quand'è a portata di tiro, tutti gli gettiamo contro del pepe in polvere. L'orango, con gli occhi arrossati e pieni di lacrime, non riesce a schivare la rete, che lo imprigiona. Però ci vuole coraggio per accostarsi al bestione.

Simone Migliarino

L'ISOLA CONTESA

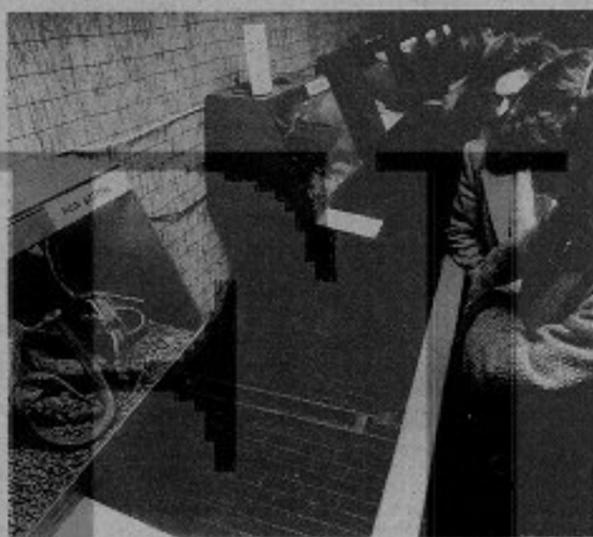
Dopo aver fatto parte dell'impero di Madajapahit, il Borneo fu raggiunto dal portoghese d'Abreu nel 1511 e visitato da Pigafetta nel 1521. Cinque anni dopo vi si installarono i portoghesi e nel 1604 gli olandesi. Durante i secoli XVII e XVIII la Compagnia olandese delle Indie Orientali lottò di volta in volta contro gli spagnoli e contro gli inglesi e riuscì a imporre il proprio predominio.

GLI ANIMALI INVENTORI

RETTILE «A INFRAROSSI»

A tutti, grandi e piccini, sarà capitato almeno qualche volta di avere paura al buio. Non si sa che cosa ci circonda e l'improvvisa cecità lascia supporre pericoli nascosti. Quando poi i pericoli anziché frutto di fantasia sono reali, l'impossibilità di vedere diventa angoscia. Condizione del tutto ignota a una gran quantità di animali. Il serpente a sonagli, per esempio.

Constatato che anche nel buio più profondo questo rettile riesce a trovare con scientifica precisione le sue prede e a catturarle, i ricercatori, a caccia del suo segreto, hanno pensato bene di renderlo cieco (mettendogli dei cerotti sugli occhi) e privo di olfatto (con un'adeguata iniezione). Niente da fare. Il serpente a sonagli con-



tinuava a colpire senza sbagliare di un millimetro nel buio più profondo.

Allora gli scienziati hanno provato a coprirgli due piccole depressioni che stanno tra oc-

chi e narici. E questa volta hanno avuto successo: il povero serpente si è ritrovato completamente cieco. I piccoli roditori, che costituiscono normalmente la sua preda favorita, gli passeg-

giavano attorno senza correre rischi.

Si è venuti a sapere così che quelle fossette proteggono due membrane paraboliche interne tanto fitte di cellule nervose (simili a quelle che rendono la nostra pelle sensibile al calore) da consentire al serpente a sonagli di registrare differenze di temperatura fino al millesimo di grado. Quanto basta per sentire che il vicino c'è una preda. E siccome i sensori sono due, sui lati della testa, come due fari di un'automobile, funzionano da perfetto telemetro per misurare nell'oscurità più fitta la distanza esatta dell'obiettivo e avere così una percezione stereoscopica della fonte che emette il calore sotto forma di raggi infrarossi.

Mirella Delfini

CARO DIARIO...

CHE NOIA LA LETTERINA!

Caro diario, sono felice ed eccitato perché tra pochi giorni sarà Natale, una festa magica che aspetto tutto l'anno.

A scuola c'è agitazione, siamo tutti più allegri, parliamo delle vacanze e dei regali che speriamo di ricevere. Abbiamo fatto l'abero e stiamo terminando dei posacenere in ceramica da offrire ai parenti.

Questa mattina, però, la maestra ha voluto che scrivessimo la letterina ai nostri genitori. Che barba: non sapevo proprio che cosa dire. Tutti gli anni, a Natale, sono costretto a promettere bontà, gentilezza, ubbidienza e impegno anche se poi continuo a comportarmi come sempre, perché non riesco a essere come vorrebbero gli adulti.

E tutti gli anni i miei genitori mi ripetono che sotto l'albero di Natale troverò solo carbone, ma so che ci saranno anche i regali e non vedo l'ora di aprire i pacchi.

Per me il giorno di Natale è il più bello dell'anno: al mattino posso divertirmi con i nuovi giocattoli e al pomeriggio incontro i cugini che vengono a pranzo da noi. Gioco, mi rimpinzio di dolci, eccetera. Però mi domando: non si potrebbe evitare la noia di quella letterina sempre eguale che promette cose impossibili da mantenere?

(a cura di Tiziana Bernardi)

GIOCO

MITOLOGIA

Paride, il mitico personaggio nel «Giudizio» che da lui prese il nome, doveva decidere a chi assegnare un famoso frutto che rappresenta la discordia, e che era conteso da Giunone, Minerva e Venere: Di quale frutto si trattava e chi fu la prescelta?

La soluzione è a fondo pagina

LIVIO BERRUTI RISPONDE

QUALE SPORT PER I BAMBINI

Caro Livio, il mio professore di ginnastica dice che per cominciare le gare sportive occorre avere almeno dodici anni. E' vero? Io ne ho undici. Mi piace il rugby, come devo fare?

(Franco Pautasso, Rivalta)

Ha ragione il tuo insegnante, anche se occorre distinguere tra lo sport per divertimento, senza importanza per il risultato, e l'agonismo, che cerca la vittoria ad ogni costo.

Il primo non richiede particolare preparazione e, come limiti d'età, ha quelli fisiologici. Questo aspetto riguarda soprattutto l'apprendimento motorio, cioè la conoscenza dei vari tipi di sport, ed è compito della scuola.

L'attività agonistica - soggetta al controllo della Federazione, alla quale si accede per i risultati conseguiti - è condizionata da limitazioni fisiologiche, come risulta anche da uno studio dell'Istituto di medicina dello sport di Torino, diretto dal professor Vittorio Wyss. In altre parole, alcune attività si possono svolgere solo quando la struttura ossea e la maturità psicologica del ragazzo sono adeguatamente consolidate: in genere non prima dei 10-12 anni. Cattivi allenatori e genitori distratti impegnano nelle gare ragazzi sempre più giovani, anche se ufficialmente l'inizio dell'attività agonistica si fa coincidere con i quattordici anni.

L'unico sport senza limiti d'età è il nuoto: non



prevedendo gesti violenti, si può iniziare fin dai primi anni di vita, ovviamente come gioco. Il calcio, invece, prevede scontri anche traumatici e richiederebbe un inizio non anteriore ai 10-12 anni, anche se l'attività federale la fa cominciare a otto.

Per quanto riguarda, poi, la scelta dello sport, due sono i parametri essenziali: la passione e l'attitudine. La prima permette di sopportare agevolmente le fatiche e i sacrifici degli allenamenti; la seconda rende spontanei ed efficaci gesti che ad altri sarebbero difficili e faticosi.

Se un ragazzo vuol giocare solo a tennis, è inutile spingerlo a fare atletica: si otterrebbero risultati deludenti. D'altra parte se si è portati naturalmente a fare uno sport, non serve ostinarsi a farne un altro.

Consentitemi un ricordo personale: la mia grande passione era il tennis, ma non riuscivo ad emergere. Appena passai all'atletica, mi accorsi con sorpresa che gli avversari arrivavano sempre dopo di me. E così abbandonai il tennis.

Nella scelta dello sport può influire anche il carattere: chi tende ad essere autosufficiente, si orienta verso discipline individuali; chi predilige la vita di gruppo, sceglierà sport di squadra. Senza regole fisse, s'intende. Quando, infine, passione ed attitudine coincidono, l'aspirazione a diventare campione può diventare più facilmente realtà.

COMPUTER

AUTO + ELETTRONICA = AUTRONICA

Quando si parla di computer è inevitabile fare riferimento o a un «personal» oppure a un grande sistema di elaborazione come quello del film «War Games». Eppure guardando intorno con attenzione, scopriamo di essere circondati dal computer: nella macchina da cucire, nella lavatrice, nel televisore, a volte anche negli impianti elettrici di casa esistono applicazioni

del computer. Non hanno il video, né i dischetti e la stampante, ma il principio di funzionamento è lo stesso.

L'elettronica non poteva certo mancare nell'automobile, lo «strumento» che - insieme con la tv - ha cambiato la nostra vita ed è in

LA SOLUZIONE

Il frutto era il pomo o mela. La prescelta fu Venere.

continua evoluzione. Se vogliamo immaginare il computer a bordo di una vettura, sarà più facile ricordarci il computer parlante piuttosto che il «check-panel» o il controllo della frenata.

Mentre il computer parlante che invita il conducente ad allacciare le cinture di sicurezza e segnala ogni malfunzione del mezzo è, per ora, un esperimento, il «check-panel» e il sistema frenante dotato del-

l'ABS sono qualcosa di più di un «gadget».

Il sistema ABS è costituito da un calcolatore che non richiede i dischetti per i programmi né la tastiera per inserire i dati. E' «autonomo», perché il programma è registrato nelle sue memorie e i dati gli sono forniti da dispositivi di

rilevamento che misurano la velocità di ogni ruota. Questo computer analizza senza sosta i dati provenienti dai sensori e quando una ruota si muove meno delle altre o la decelerazione è anomala, interviene regolando automaticamente la pressione dei freni per impedirne il bloccaggio ed evitare l'eventuale sbandamento.

Le procedure di calcolo possono essere anche

molto sofisticate quando tengono conto di fattori variabili.

Altre applicazioni del computer nell'automobile riguardano il controllo delle sospensioni o quello della climatizzazione. Molte possibilità sono allo studio e, anzi, si prevedono sviluppi così notevoli che per questo settore dell'elettronica è stata coniata una parola: «autronica».

Luigi Mezzacappa

Pagine a cura di Lorenzo Bortolin

GALLENCA

VI AUGURA BUONE FESTE

TV COLOR Continua il comodo ed esclusivo pagamento fino a 12 mesi senza interessi su tutti i TVCOLOR presentando l'ultima busta paga

	prezzo scontato	acconto	rate
14" TVC portatile, telecomando, 100 canali, ric. elettr., CON VETRO FILTRANTE ANTIRIFLESSO	370.000	70.000	50.000 x 6
14" GRUNDIG telec., 100 can., portatile, NUOVO con presa scart, con RADIO GRUNDIG a pile	430.000	130.000	50.000 x 6
14" PHILIPS schermo piatto, telec., 100 can., ric. elettr.	440.000	90.000	50.000 x 7
14" ITT NOKIA portatile, telecomando, ricerca elettr.	460.000	160.000	50.000 x 6
14" ATLANTIC portatile, telec., 100 canali, ric. elettr.	440.000	80.000	40.000 x 9
14" AMSTRAD TVCOLOR telec., 100 can., ric. elettr., integrato con VIDEO 4/8 h video, test. HQ, telecom.	920.000	140.000	130.000 x 6
15" ATLANTIC sch. ULTRAPIATTO, telec., 100 can.	580.000	100.000	40.000 x 12
15" TELEFUNKEN schermo ULTRAPIATTO, telecomando, 100 canali, ricerca elettronica	540.000	120.000	70.000 x 6
15" PHILIPS schermo piatto, telec., 100 can., ric. elettr.	520.000	160.000	60.000 x 6
15" GRUNDIG sch. piatto, telec., 100 can., ric. elettr.	550.000	130.000	70.000 x 6
17" PHILIPS sc. piatto, telec., 100 can., TELEVIDEO	729.000	129.000	100.000 x 6
17" ATLANTIC schermo ULTRAPIATTO, telecomando, 100 canali, 56 memorie, presa scart, portatile	618.000	138.000	80.000 x 6
17" GRUNDIG portatile, telecomando, 100 canali	670.000	190.000	80.000 x 6
17" SELECO portatile, telecomando, 100 canali	690.000	210.000	80.000 x 6
17" PANASONIC NUOVO, schermo ULTRAPIATTO, telecomando, 100 canali, ricerca elettronica	700.000	220.000	40.000 x 12
17" TELEFUNKEN schermo ULTRAPIATTO, telec., 100 canali, ric. elettr., sintesi di frequenza, presa scart	720.000	120.000	100.000 x 6
20" TELEFUNKEN telecomando, 100 canali	680.000	140.000	60.000 x 9
20" AMSTRAD TVC, telec., 100 can., ric. elettr., VIDEO-REGISTRATORE fermo imm., test. HQ, 4/8 h VIDEO	1.120.000	220.000	150.000 x 6
21" SELECO schermo piatto, telecomando, 100 canali	740.000	200.000	90.000 x 6
21" ATLANTIC sch. piatto, telec., 100 can., ric. elettr.	760.000	160.000	100.000 x 6
21" ITT schermo piatto, telecomando, 100 canali	790.000	190.000	100.000 x 6
21" TELEFUNKEN schermo ULTRAPIATTO, telecomando, 100 canali, ricerca elettronica	800.000	200.000	100.000 x 6
21" TELEFUNKEN stereo TVD, telec., 100 c., ric. eletr.	1.090.000	190.000	150.000 x 6
21" ITT NOKIA STEREO NOVITA', televideo, pred. SUPER VHS, telec., 100 can., ric. elettr.	1.100.000	200.000	150.000 x 6
21" GRUNDIG STEREO, TELEVIDEO, telecomando, 100 canali, con VETRO FILTRANTE ANTIRIFLESSO	1.130.000	230.000	150.000 x 6
21" SONY NOVITA' STEREO, TELEVIDEO, telecomando, 100 canali, TELEVIDEO con CUFFIA	1.420.000	340.000	180.000 x 6
25" ATLANTIC NOVITA', mod. ALTAIR, sch. ULTRAPIATTO, con nuovo e moderno DESIGN, telecomando, 100 canali, 56 memorie, presa scart, ric. elettr.	798.000	198.000	100.000 x 6
25" GRUNDIG schermo piatto, telecomando, 100 canali	890.000	230.000	110.000 x 6
25" SELECO schermo piatto, telecomando, 100 canali	930.000	210.000	120.000 x 6
25" TELEFUNKEN sch. piatto, telecomando, 100 canali	960.000	180.000	130.000 x 6
25" ITT NOKIA NOVITA' STEREO, TELEVIDEO, mod. 3579, schermo piatto, telecomando, 100 canali	1.320.000	330.000	110.000 x 9
25" SONY DIGITALE, NOVITA' STEREO, TELEVIDEO	1.850.000	350.000	250.000 x 6
25" TELEFUNKEN, STEREO, TELEVIDEO, telec., 100 canali, sch. ULTRAPIATTO, PLANARE, VERTICALE	1.440.000	360.000	180.000 x 6
28" ITT NOKIA NOVITA' STEREO TELEVIDEO, telecomando, 100 canali, mod. 3879	1.390.000	310.000	120.000 x 9
30" ATLANTIC STEREO, TELEVIDEO, BILINGUE, sch. PLANARE, 100 canali, ric. elettr., telec. 43 funzioni	1.560.000	360.000	100.000 x 12

SPECIALE VIDEOREGISTRATORI ANCHE QUESTO MESE oltre allo SCONTO, il COMODO PAGAMENTO A RATE SENZA INTERESSI AVRAI 5 VIDEOCASSETTE COMPRESSE NEL PREZZO

VIDEO VHS TEST. HQ, fermo immagine, 4/8 h VIDEO	540.000	—	—
HITACHI telec., fermo immagine, testine HQ	690.000	150.000	90.000 x 6
ATLANTIC telec., fermo immag., test. HQ, sist. VPS	730.000	130.000	100.000 x 6
TELEFUNKEN telec., fermo immagine, test. HQ	720.000	120.000	100.000 x 6
AKAY telec., fermo immagine, testine HQ	760.000	160.000	100.000 x 6
ITT 3 TESTINE, MOVIOLA, telec., fermo imm., NUOVO	920.000	200.000	120.000 x 6
PHILIPS 3 TESTINE, MOVIOLA, telec. DIGITALE	820.000	220.000	100.000 x 6
TOSHIBA 3 testine, MOVIOLA, telec., on screen display	890.000	170.000	120.000 x 6
GRUNDIG 3 TESTINE, TELEVIDEO, MOVIOLA, telecom.	870.000	150.000	120.000 x 6
PHILIPS 4 TESTINE, telec., HQ 4/8 VIDEO, MOVIOLA	910.000	190.000	120.000 x 6
HITACHI 4 TESTINE, MOVIOLA, telec., 8h video	949.000	169.000	130.000 x 6
SANYO DIGITALE, telec., PIP, TV SCAN, multimm.	990.000	180.000	90.000 x 9
GRUNDIG DIGITALE, TELEVIDEO, AUDIO DUBBING, telecomando, MOVIOLA, 4 testine, PIP, STROBO	1.289.000	299.000	165.000 x 6
SANYO DIGITALE NOVITA' il PRIMO con lente elettronica teleguidata, PIP, ZOOM, STROBO	—	—	—
SELECO DIGITALE, MOVIOLA, telec., PIP, STROBO	1.200.000	300.000	150.000 x 6
PANASONIC STEREO, HI-FI, MOVIOLA, telecomando	1.480.000	380.000	180.000 x 6
PHILIPS MATCH-LINE STEREO, HI-FI, MOVIOLA, telecomando, fermo immagine	1.160.000	260.000	150.000 x 6
TELEFUNKEN DIGITALE, STEREO, HI-FI, MOVIOLA	1.690.000	340.000	150.000 x 9

CONTINUA SU TUTTA LA PRESTIGIOSA GAMMA VIDEO NORMENDE IL COMODO ED ESCLUSIVO PAGAMENTO IN 9 MESI SENZA INTERESSI

Inoltre GALLENCA presenta in ANTEPRIMA I NUOVI VIDEO DIGITALI firmati NORMENDE in OPERAZIONE LANCIO a condizioni particolari con pagamento in 12 MESI SENZA INTERESSI

VIDEOCAMERE

da GALLENCA puoi scegliere la VIDEOCAMERA che hai sempre sognato, confrontarla tra: SELECO ■ ITT ■ PANASONIC ■ HITACHI ■ TOSHIBA ■ TELEFUNKEN ■ NORMENDE ■ PHILIPS ■ GRUNDIG ■ ACQUISTARLA ad un PREZZO ECCEZIONALE - PAGARLA comodamente A RATE SENZA INTERESSI, partecipare al NOSTRO SUPERMILIONARIO CONCORSO ed AVERE LA NOSTRA SUPERGARANZIA, la tua sicurezza totale post VENDITA che solo GALLENCA può darti. INOLTRE questo mese ANCORA una NUOVA STRAORDINARIA PIACEVOLE SORPRESA TI ATTENDE.

HI-FI

	prezzo scontato	acconto	rate
TELEFUNKEN 2 x 8, completo di giradischi, doppia piastra, sintonizzatore e casse	299.000	—	—
NORMENDE 2 x 8, completo di giradischi, doppia piastra, sintonizzatore e casse	340.000	40.000	50.000 x 6
NORMENDE 2 x 30, completo con telecomando, radio digitale, equalizzatore e casse	520.000	160.000	40.000 x 9
PHILIPS 2 x 20, completo con CD e casse	620.000	140.000	80.000 x 6
SONY 2 x 20, sinton. digitale, equaliz. con casse	699.000	159.000	90.000 x 6
AIWA 2 x 60 completo con casse, 3 vie equal., radio digitale, telecomando, effetto surround	745.000	145.000	100.000 x 6
NORMENDE 2 x 40, effetto surround, digitale con casse	750.000	150.000	50.000 x 12
NORMENDE 2 x 65, telec., completo di casse, registr. full logic digital timer surround continuous play, telec.	920.000	200.000	60.000 x 12
AKAI 2 x 40 Watt, completo con casse	946.000	136.000	90.000 x 9
AIWA 2 x 75 Watt, completo TIMER EQUALIZZATORE, con telecomando e casse	980.000	260.000	120.000 x 6
AKAI 2 x 30, pezzi separati, compl. con mobile e casse	1.130.000	170.000	80.000 x 12
AIWA 2 x 80 completo di casse, telec., AUTOREVERSE, radio digitale, surround DSL	1.200.000	300.000	150.000 x 6
TECHNICS 2 x 35 completo di casse, 2 x 50 componenti separati, telec., sintonia digitale	1.200.000	300.000	150.000 x 6
MARANTZ 2 x 70 completo con casse, sintonizzatore digitale, ingressi VIDEO	1.190.000	350.000	140.000 x 6
PIONEER 2 x 65, serie DIGIT, telec., SINTONIA DIGITALE C.D. DAT READY, con casse, NUOVO	1.430.000	530.000	150.000 x 6
TECHNICS 2 x 50 completo di casse, telec., componenti separati, radio digit., REVERSE DOPPIO	1.490.000	410.000	180.000 x 6

LAVATRICI

da L. 320.000

IGNIS 10 ANNI GARANZIA SU VASCA, reg. temp. sep., BIANCA, tasto esc. centrifuga, 2/5 kg.	460.000	160.000	50.000 x 6
SAN GIORGIO serie AMICA, cest. acc., Ecology System	460.000	70.000	85.000 x 6
CANDY formula inox, garanzia 10 anni su vasca INOX	460.000	160.000	50.000 x 6
PHILCO vasca e cestello acciaio inox, regolaz. temp. indipendente, 5 kg, TUTTA BIANCA, 16 prog., tasto 1/2 carico, ENERGY SAVING	540.000	90.000	50.000 x 9
ATLANTIC 5 KG. 16 pr., cest. acciaio, reg. acqua ind. indipendente, vasca e cestello acciaio, NUOVA serie 68	420.000	120.000	50.000 x 6
ARISTON 5 KG. 16 programmi, regolazione acqua indipendente, vasca e cestello acciaio, NUOVA serie 68	560.000	140.000	70.000 x 6
REX vasca e cest. acc. inox, 18 pr., 5 kg, tasto 1/2 carico	540.000	120.000	70.000 x 6
CANDY vasca e cestello acciaio inox, regol. temp. indipen., 5 KG, tasto 1/2 carico, 16 programmi	549.000	129.000	70.000 x 6
PHILCO vasca e cestello acciaio inox, TUTTA BIANCA, 5 KG, regol. acqua mod. ENERGY SAVING, 800 giri	650.000	110.000	60.000 x 9
SAN GIORGIO serie AMICA vasca e cestello acciaio INOX 18/10 ECONOMIZZATORE, NUOVA ESTETICA, TUTTA BIANCA, regol. acqua indipendente	670.000	190.000	80.000 x 6
ELECTROLUX, GARANZIA 10 ANNI SU VASCA, CESTELLO e MOBILE ZINCATO, 5 KG., regolaz. acqua indipen., tasto 1/2 carico, tasto chiave, mod. WH 500 CON IN REGALO IL FAVOLOSO BODY RELAX	712.000	112.000	50.000 x 12
SAN GIORGIO serie AMICA, vasca e cestello acciaio inox 18/10, regolaz. acqua indipen., tasto esclusione centrifuga, 3/5 Kg., tasto variat. centrif. 400/800 giri	740.000	140.000	100.000 x 6
ARISTON vasca e cestello acciaio INOX, prof. cm 45, 16 progr., regol. acqua indipen., serie GET export-line	590.000	110.000	80.000 x 6
ZEROWATT profondità 42 cm, vasca e cestello acciaio, regolazione acqua indipendente	540.000	180.000	60.000 x 6
ZEROWATT vasca e cestello acciaio INOX, regolaz. acqua indipen., profondità cm 42, tasto antipioggia, escl. centr., variatore di carico, TUTTA BIANCA	675.000	135.000	90.000 x 6
ATLANTIC carico dall'alto, cestello acciaio	590.000	140.000	50.000 x 9
IGNIS c/alto, larg. cm 40, VASCA e cestello acciaio INOX, tutta bianca con ruote, escl. centr., 15 progr.	670.000	130.000	90.000 x 6

FRIGORIFERI ATLANTIC ■ ARISTON ■ BOSCH ■ MIELE ■ CANDY ■ IGNIS ■ KELVINETOR ■ IBERNA ■ OCEAN ■ REX ■ ELECTROLUX ■ TUTTI come SEMPRE pagabili comodamente a RATE SENZA INTERESSI

CONGELATORI Candy ■ Ocean ■ Iberna Atlantic ■ Ariston ■ Ignis ■ Electrolux ■ Miele da L. 290.000 Tutti pagabili A RATE SENZA INTERESSI

LAVASTOVIGLIE tutte pagabili comodamente a rate senza interessi da L. 460.000

CUCINE scegli tra Ariston ■ Atlantic ■ Castor Indesit ■ Candy ■ Tecnogas ■ Ignis ■ Gasfire Per ■ Nican La Sovrana ■ Rex ■ Electrolux da L. 190.000 e avrai come sempre oltre allo sconto ● la Supergaranzia ● il comodo ed esclusivo pagamento a rate senza interessi

Specialissime OFFERTE per i vostri REGALI NATALIZZI che potrete scegliere con il massimo risparmio tra:
 ■ BRAUN ■ MOULINEX ■ ROWENTA ■ ELECTROLUX ■
 ■ SIMAC ■ GIRMI ■ KRUPS ■ MIELE ■ HOOPER
 ■ PHILIPS ■ OLIMPIC ■ ARIETE ■ VAPORELLA ■
 ■ GAGGIA ■ STIRELLA ■ TERMOZETA ■ ecc.

IL PIANETA
CONVENIENZA
in ESCLUSIVA
per i DIPENDENTI
ed ANZIANI FIAT



perché solo
GALLENCA
ti offre:

ecco perché
solo **GALLENCA** è:

1 IL TUO GRANDE CENTRO CONVENIENZA
nei TV-VIDEO - HI-FI
ELETTRODOMESTICI

2 IL TUO PUNTO AFFARI
perché puoi
trovare migliaia
di articoli da scegliere
tra le migliori marche a
PREZZI IMBATTIBILI

3 LA TUA SFIDA AI PREZZI
con
TVC da L. 370.000
HI-FI da
L. 190.000
VIDEOCAMERE
da L. 899.000
VIDEO
da L. 540.000

LA TUA BANCA SCONTI
perché il
RISPARMIO è ASSICURATO
ed ogni articolo lo trovi con
SCONTI mai visti prima

4

5 LA TUA VOGLIA DI CORTESIA
perché il personale ama
ascoltare, consigliare, vedere
e trovare con te tra le migliaia
di soluzioni quello che desideri

ma
soprattutto

**Super
Concorso**

PREMI

- 1° premio - MITSUBISHI PAJERO METAL TPO SE TDI NERO
- 2° premio - LANCIA DEDRA 1600 LE.
- 3° premio - LANCIA Y10 FIRE
- 4° premio - YAMAHA TDR 250
- Dal 5° al 9° premio - PEUGEOT METROPOLIS
- 10° premio - PHILIPS TVC MAGNUM 41" CE 8741
- 11° premio - GRUNDIG TVC JUMBO 32" M82-495/9
- Dal 12° al 21° premio - MIELE LAVASTOVIGLIE V595 SC
- Dal 22° al 26° premio - CANDY TRIO
- Dal 27° al 36° premio - PANASONIC VIDEOREGISTRATORI L20
- Dal 37° al 39° premio - PHILIPS TVC CRISTALLI LIQUIDI LC100 IP
- Dal 40° al 44° premio - CANDY FORNI MICROONDE COMBICHEF
- Dal 45° al 49° premio - ARISTON FRIGORIFERI SUPERMARKET DF285/3T
- Dal 50° al 59° premio - GRUNDIG TVC 14" P37-343
- Dal 60° al 69° premio - AMSTRAD SISTEMI AUDIO MX200
- Dal 70° al 79° premio - IGNIS FORNI MICROONDE AKF 696
- Dal 80° al 99° premio - MICROMAX FERRI DA STIRO STIRELLA 501
- Dal 100° al 119° premio - COCO SIMAC
- Dal 120° al 129° premio - BOSCH BISTECCHIERE TFB 3001
- Dal 130° al 149° premio - ROWENTA FERRI VAPORE DA54



AUT. MIN. 6/82961

Estrazione 15 febbraio 1990 presso la sede **GALLENCA JET** di Milano

Ricordati di richiedere la **CARTOLINA della FORTUNA!!!**

Gallenco

I MIGLIORI PREZZI, LE MIGLIORI MARCHE CON LA **SUPERGARANZIA**
VIA S. DONATO 44 F APERTO TUTTO IL GIORNO
488.288 - 487.644 DOMENICA 17 e 24 DICEMBRE
PIAZZA STATUTO 22
480.245 - 480.845

SCIENZA: UN ANNO DI CONQUISTE

Le missioni di Voyager 2 e di Magellano. Nuovi «territori» per i medici e per i fisici. L'informatica per l'assistenza ai disabili. Il dibattito sull'eutanasia e le nuove frontiere dell'ingegneria genetica: intorno ai due più grandi misteri, la vita e la morte, si confrontano le tesi più estreme

di GIULIO CESARE DELLA MORTE

Una scienza al galoppo: è questa la più immediata sensazione sull'anno che sta per concludersi. Prendiamo le esplorazioni spaziali. A parte la rievocazione dello sbarco sulla Luna e un'intensa attività nei lanci commerciali, sono due gli avvenimenti da ricordare: il fly-by del Voyager 2 con Nettuno e la partenza della sonda Magellano alla volta di Venere.

Il Voyager, dopo un volo di dodici anni, ha trasmesso le immagini di un mondo remoto e tutto blu. Ma è Tritone, uno dei satelliti di Nettuno, che ha riservato le maggiori sorprese: il metano ghiacciato del polo sud si scioglie, sale nell'atmosfera e si sposta verso nord, dove ricade sotto forma di gas e di spettacolari nevicite rosa.

Ora il Voyager sta uscendo dal sistema solare. Ci vorranno migliaia di anni prima che raggiunga una stella. Prima, però, ci invierà altre fantastiche immagini, come quella del sistema solare «visto da lontano», con tutti i pianeti intorno al Sole. L'immagine della piccola Terra sarà unica e indimenticabile: speriamo che, per allora, i venti di pace l'abbiano resa ancora più bella.

La sonda Magellano, messa in orbita dallo Shuttle Atlantis, impiegherà quindici mesi per arrivare a Venere. Disegnerà una mappa quasi completa della sua superficie. Venere offre ancora molte incognite: non ha un campo magnetico, il moto di rotazione è inverso rispetto a quello terrestre ed è lentissimo (243 giorni terrestri). E' inoltre, con 500 gradi centigradi, il pianeta più caldo del sistema solare ed è coperto da nubi fittissime, che rendono difficile l'osservazione a distanza. Ben poco si sa, infine, sull'attività vulcanica, sui venti e sulla passata presenza di acqua.

Dall'infinitamente grande all'infinitamente piccolo. Torino è stata, a settembre, la capitale della ricerca europea sul sistema nervoso. Si è parlato soprattutto di

quelle malattie che rendono penosa l'età avanzata. Molte le novità nel campo dei farmaci e delle diagnosi precoci, ma anche una notizia a prima vista incredibile: in casi estremi, e per interventi limitati e settoriali, si potrà procedere all'impianto di cellule nervose. Non sarà il trapianto di cervello della fantascienza, ma l'introduzione di cellule simili

a quelle che hanno perso la loro funzione di controllo sui meccanismi nervosi, come ad esempio il controllo sui movimenti volontari. L'operazione sarà facilitata dal fatto che il cervello soffre raramente di fenomeni di rigetto. Il posizionamento delle nuove cellule sarà fondamentale perché si formino nuove connessioni: a queste provvede-

ranno anche il Nerve growth factor (Ngf) scoperto da Rita Levi Montalcini e altri fattori di crescita la cui funzione specifica è ancora oggetto di ricerche. Ma il Nerve growth factor, secondo una recente ipotesi formulata dalla stessa Levi Montalcini, potrebbe essere anche uno dei controllori centrali dell'organismo, sovrintendendo a tutti i suoi sistemi di difesa.

Anche la fisica ha vissuto un appuntamento importante, con l'inaugurazione del Lep di Ginevra, una galleria lunga 27 chilometri in cui si studieranno gli effetti delle collisioni delle particelle subatomiche lanciate quasi alla velocità della luce. Finora i fenomeni fisici sono stati spiegati attraverso tre forze fondamentali: elettrodebole, forte, gravitazionale. Gli scienziati del Lep cer-

cheranno di unificarle, per ottenere una teoria completa della natura della materia e un quadro approssimativo dell'Universo nel suo primo attimo di vita.

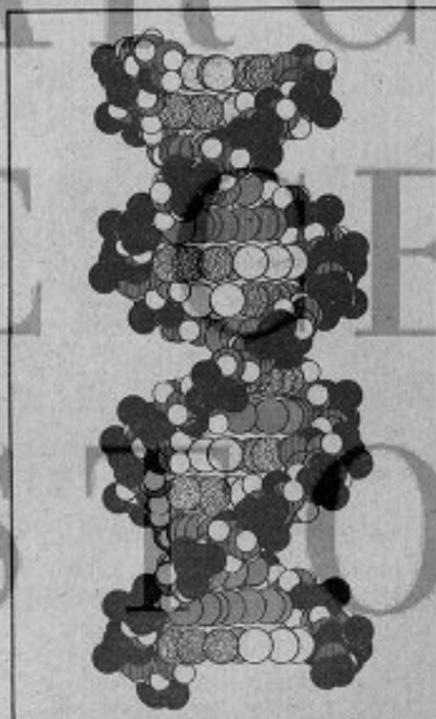
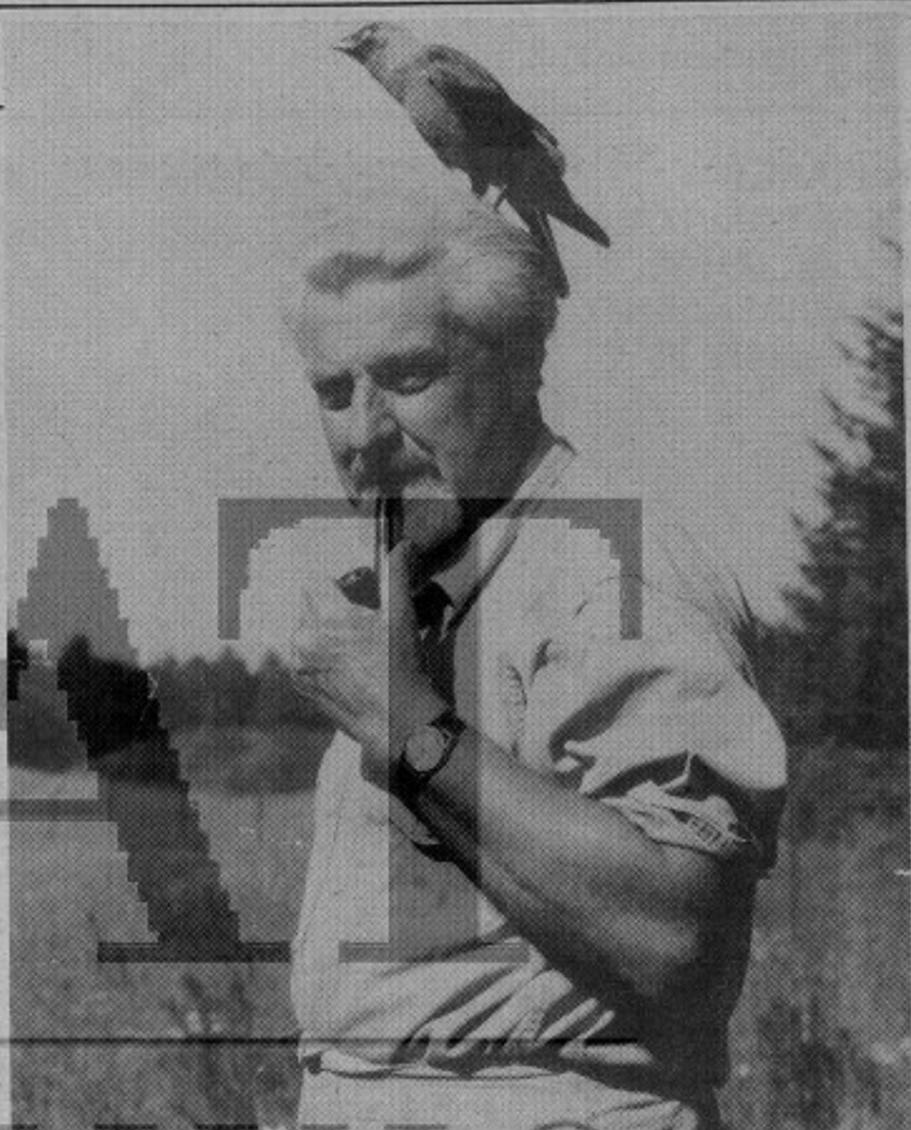
Ed eccoci all'informatica. I ricercatori dell'Università statunitense di Stanford hanno presentato un quanto elettronico che tradurrà in parole i gesti dei sordomuti. Contiene una rete di sensori elettronici che rileva i movimenti delle articolazioni delle dita, del polso e del dorso della mano, e li invia a un microcomputer. Che analizza i movimenti, individua le lettere dell'alfabeto e le traduce in suoni.

L'impiego dell'informatica per l'assistenza ai disabili è stato al centro dell'attenzione anche allo Smau, il salone delle macchine per ufficio. Al Politecnico di Milano, ad esempio, si sta

lavorando con successo a un progetto che spazia dai linguaggi per immagini adatti ai muti, ai robot domestici per i paraplegici.

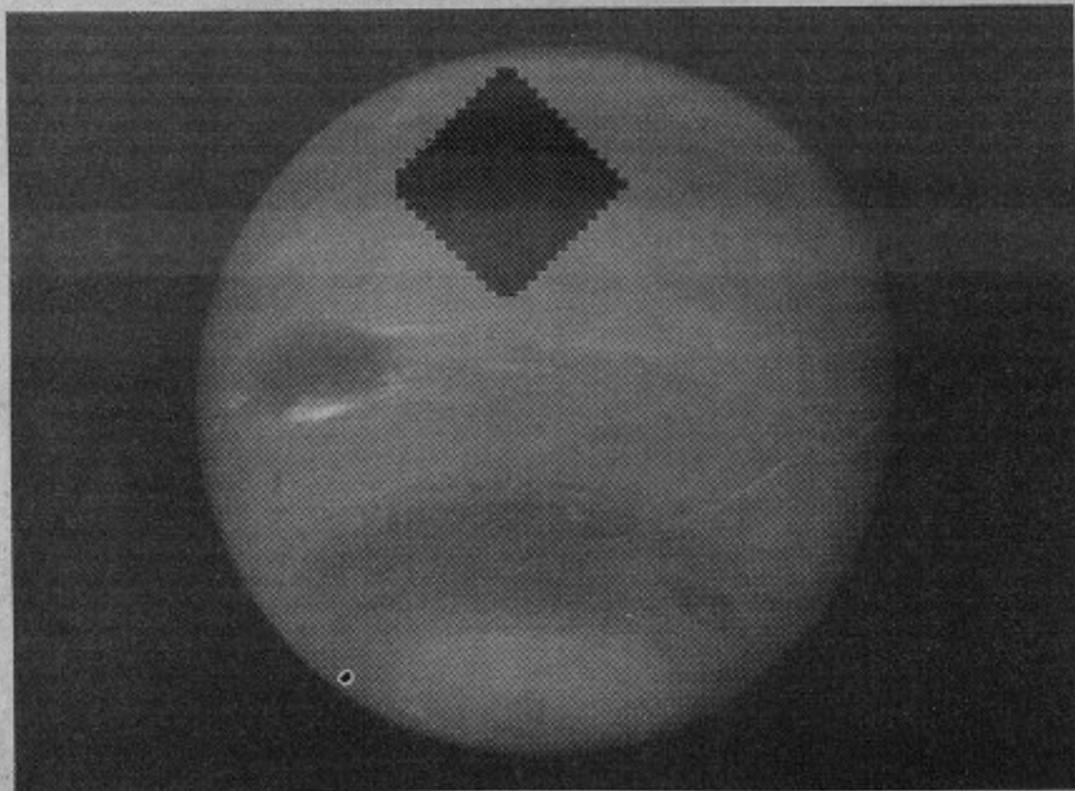
Quest'anno l'etologia ha perso il suo padre più prestigioso: Konrad Lorenz. Non è banale chiedersi quali sensazioni avrà suscitato la sua assenza nelle allegre schiere di oche, anatre e taccole, che per tanti anni aveva studiato con rispetto e amorevolmente. Grazie a Lorenz gli animali vengono oggi visti nella loro interezza: sappiamo anche che la straordinaria varietà di comportamenti che si osserva in natura è determinata non solo dal cieco istinto, ma anche dall'adattamento all'ambiente. L'imprinting è il concetto che meglio illustra questa nuova mentalità: subito dopo la nascita, gli uccellini imparano a riconoscere la madre, cui si affezionato profondamente. I piccoli nascono con questa predisposizione genetica, ma è solo l'esperienza che decide quale sarà la madre: Lorenz stesso, assistendo alla nascita di uno stuolo di ochette, si trovò da loro adottato.

L'anno di scienza ci invita a un'ultima riflessione. Sempre più sorprendenti sono i risultati delle ricerche sull'ingegneria genetica e sulle pratiche di fertilizzazione assistita. Acceso resta poi il dibattito sull'eutanasia e sull'incerto confine che la separa dall'omicidio. Non è un caso che proprio intorno ai due più grandi misteri, la vita e la morte, si confrontino le tesi più estreme. La sensazione è che la scienza, da sola, non basti più: occorre una riflessione etica su ciò che facciamo e su cosa potremmo ma non dovremo fare.



L'elica del Dna, la molecola che contiene informazioni necessarie alla vita.

Sopra: Konrad Lorenz, la sua morte è stata una grave perdita. In basso: Nettuno visto dal Voyager





Certo
ogg. - chiaro, evidente,
sicuro.

I buoni fruttiferi SAVA-FIAT sono un investimento certo

Rendimento annuo effettivo netto
al 1° dicembre 1989*

BUONI ANNUALI	BUONI A 18 MESI	BUONI BIENNALI	BUONI TRIENNALI
8%	9,50%	9,75%	10%

* Al netto della ritenuta d'imposta in vigore alla stessa data.

Buoni fruttiferi SAVA-FIAT per tante buone ragioni.

Oroscopo

UN SAGITTARIO UN PO' NERVOSO



ARIETE (dal 21/3 al 20/4) - **LEI:** la prima decade del mese è contrastante per la nata in aprile, cioè fortunata nelle vicende di tutti i giorni, ma deludente in amore. Dopo il giorno 8, nascono ostacoli nelle attività per la nata tra il 21 marzo e il 16 aprile, mentre i sentimenti di tutte diventano sereni. **LUI:** dopo il giorno 19, una grinta vincente facilita le imprese dell'Ariete di marzo che però, per tutto dicembre, corre il pericolo di qualche spiacevole imprevisto. I nati nei primi cinque giorni di aprile non devono favoleggiare, ma essere realisti di fronte agli ostacoli.

TORO (dal 21/4 al 21/5) - **LEI:** fino al giorno 10, amori felici per la nata tra il 13 e il 20 maggio, ma in seguito gelosia e possessività incrinano i rapporti della nata in aprile. Belle novità in campo sociale dopo il giorno 8, a patto di tenere a bada i nervi un po' tesi. **LUI:** nascono nuovi interessi per il Toro di aprile che riceve importanti appoggi e che vive giornate ricche di animazione. Per i nati nei primi giorni di maggio, fortune solide e durevoli vengono facilitate da una maggiore duttilità.



GEMELLI (dal 22/5 al 21/6) - **LEI:** dopo il 10, fortuna in amore per la nata di maggio. Ma è proprio la nata in maggio a diventare nervosa dopo il giorno 19 e a compromettere con l'agitazione un successo che sembrava a portata di mano in ogni campo della vita. **LUI:** tensione per i Gemelli della prima decade. Qualche ostacolo, che intralcia le abitudini dei nati tra il 9 e il 20 giugno, viene superato dopo il giorno 8. D'altra parte, la consueta abilità pirotecnica può rimediare qualunque cosa e permettere di chiudere l'anno in bellezza.



CANCRO (dal 22/6 al 22/7) - **LEI:** un colpo di fortuna potrebbe cambiare in meglio le situazioni della cancerina di giugno. Ancora nei guai la nata nei primi sei giorni di luglio che sogna utopicamente. Per tutte le altre, questo dicembre sembra senza storia. **LUI:** il Cancro della prima decade deve affrontare un problema con raziocinio. Dopo il giorno 10 le giornate scorrono più serene e scompaiono i dispiaceri di cuore. Fino al giorno 19, una grinta inconsueta facilita il Cancro di luglio.



LEONE (dal 23/7 al 23/8) - **LEI:** dopo il giorno 10, l'amore delude la nata di luglio che si accorge di aver sbagliato il positivo giudizio nei confronti del partner, ma che non deve buttarsi in nuove avventure che riserverebbero soltanto altri disinganni. **LUI:** buone opportunità professionali e sociali per il Leone di agosto, fino al giorno 8. Per il Leone di luglio, il successo arriva dopo il 19. Fino al 19, invece, la presunzione può giocare un brutto scherzo ai nati nell'ultima decade del segno.



VERGINE (dal 24/8 al 23/9) - **LEI:** belle improvvisate per la Vergine di agosto, fantasia positiva per la nata il 2 e 3 settembre che vive una esperienza eccezionale, successi solidi e durevoli per la nata tra il 4 e il 7 settembre che migliora ogni lato dell'esistenza. **LUI:** dopo il giorno 8 si appianano gli ostacoli. Nuovi interessi per la Vergine di agosto che però, dopo il 19, diventa assolutista.



BILANCIA (dal 24/9 al 23/10) - **LEI:** dispiaceri di cuore, fino al giorno 10, per la Bilancia di ottobre. Poi, gli amori sono fortunati per la Bilancia di settembre. Qualche seccatura nelle attività o in campo sociale sembrano probabili per ogni nata nel segno. **LUI:** i nati in settembre commettono errori dovuti all'improvvisazione. I nati il 3 e 4 ottobre si lasciano coinvolgere in imprese poco chiare; i nati tra il 4 e il 7 affrontano un problema complesso con eccessiva noncuranza. Piccoli contrattempi per gli altri.



SCORPIONE (dal 24/10 al 22/11) - **LEI:** fortuna facile per la nata in ottobre. Dopo il giorno 10, la nata in novembre diventa competitiva nei rapporti sentimentali, soffre di gelosie e incrina i rapporti. Questo stato d'animo negativo potrebbe ripercuotersi nelle attività. **LUI:** i nati tra il 1 e il 7 novembre, delusi in amore, riescono a reagire e a rovesciare persino le situazioni più negative per trarne dei vantaggi in ogni campo. Autentico successo e realizzazione di desideri per lo Scorpione della prima decade.



SAGITTARIO (dal 23/11 al 21/12) - **LEI:** il lato sentimentale sembra sereno e appagante per ogni nata nel segno e per tutto dicembre. Ma dopo venti giorni piacevoli e costruttivi, la nata di novembre rischia di perdere la baldanza, oppure di usarla in maniera poco razionale. **LUI:** al Sagittario di dicembre, le migliori opportunità nella sfera professionale e sociale vengono offerte nei primi otto giorni del mese. Poi, è probabile un nervosismo controproducente.



CAPRICORNO (dal 22/12 al 20/1) - **LEI:** durante la prima parte del mese sono le storie sentimentali ad appagare il Capricorno di gennaio. Nella seconda parte, ogni nata nel segno può contare su belle novità, sia in campo professionale, sia in quello sociale. **LUI:** i nati tra il 27 e il 31 dicembre reagiscono male a una novità; i nati nei primi tre giorni di gennaio devono valutare proposte inaspettate con impegno; i nati tra il 3 e il 6 sono costretti ad assumere onerose responsabilità.



ACQUARIO (dal 21/1 al 19/2) - **LEI:** dopo il giorno 10 un amore, colpo di fulmine o ritorno di fiamma, assorbe ogni interesse della nata in gennaio. Il lavoro e i rapporti sociali sono gradevoli per ogni nata nel segno, ma la nata di febbraio ha i nervi un po' tesi. **LUI:** fortuna sentimentale per l'Acquario della prima decade. I nati in febbraio si lasciano andare a distrazioni pericolose e ad atteggiamenti provocatori che possono metterli nei guai fino al giorno 19.



PESCI (dal 20/2 al 20/3) - **LEI:** la professione concede passi avanti e l'amore appaga totalmente per la Pescina di febbraio. Successi anche per la nata nei primi cinque giorni di marzo che non commette errori e vive esperienze romantiche. Serenità per le altre. **LUI:** dopo il giorno 8, i nati in marzo superano quegli ostacoli che complicano la vita pratica, accantonano la pigrizia e ottengono delle gratificazioni.



OLGA ZONCA

Taccuino

Dati del mese

Il giorno diminuisce nel mese di 19 minuti fino al 22 e aumenta di 4 minuti fino al 31.

Il Sole va in Capricorno il 21 dicembre alle 22,23; il 6 sorge alle 7,53 e tramonta alle 16,48; il 16 sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,48; il 26 sorge alle 8,07 e tramonta alle 16,53.

La Luna è il 10 in perigeo alle 24 e il 22 in apogeo alle 20; il 6 alle 2,27 primo quarto; il 12 alle 17,31 Luna piena; il 20 alle 0,56 ultimo quarto e il 28 alle 4,21 Luna nuova.

I proverbi

Italia - Neve dicembrina per tre mesi ci rovina - Per san Silvestro la neve alla finestra - Santa Lucia è la notte più corta che ci sia.

Svizzera - Prima di Natale freddo non fa, dopo Natale il gelo è qua - Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi.

Austria - Dicembre gelato non va disprezzato - Dicembre piglia e non rende.

Inghilterra - Per Natale freddo cordiale - A Natale il ceppo, per Pasqua i fiori.

Germania - La prima neve di Natale è madre, la seconda matrigna, ma se dura a lungo è una disgrazia.

Spagna - Natale con sole, Pasqua con il tizzone - Da Natale a Carnevale è tempo di danzare.

Notizie utili

SECONDO ACCONTO IRPEF E ILOR

Doveva essere versato in novembre. Chi non ha provveduto entro il giorno 4 del mese in corso (sopratassa 3 per cento) sarà sottoposto al pagamento di una sopratassa pari al 15 per cento.

REVISIONE AUTO

A fine anno si conclude il ciclo 1989, fissato dal Ministero dei trasporti per tutte le vetture immatricolate sino al 31 dicembre 1978. Entro questo mese devono essere sottoposte a revisione le auto che hanno lo zero come ultimo numero di targa.

PORTO D'ARMI

La tassa dovuta per il porto d'armi per difesa personale deve essere rinnovata ogni 12 mesi. In proposito si ricorda che la data di scadenza non coincide con il 31 dicembre, ma con la data di applicazione o annullamento delle marche. Il porto d'armi per la caccia è regolato in modo diverso. Il termine per il pagamento della tassa tiene conto della stagione venatoria.

Accadde a dicembre

- 2 1805: ad Austerlitz (Cecoslovacchia) Napoleone sconfigge la coalizione austro-prussiana.
- 1942: progettata da Enrico Fermi, entra in funzione a Chicago la prima pila atomica.
- 3 1967: a Città del Capo (Sudafrica) Christian Barnard effettua il primo trapianto cardiaco.
- 4 1978: la sonda americana Pioneer tocca il suolo di Venere dopo un volo di 130 milioni di km.
- 5 1963: Primo Governo di centro-sinistra in Italia.
- 6 1962: è nazionalizzata l'energia elettrica: nasce l'Enel.
- 8 1974: un referendum sancisce la fine della monarchia in Grecia.
- 1980: John Lennon, 40 anni, ex Beatles, è ucciso a New York.
- 9 1714: muore l'esploratore Vitus Bering, scopritore dello stretto tra l'Alaska e la Siberia.
- 10 1906: a Giosuè Carducci viene assegnato il premio Nobel per la letteratura; a Camillo Golgi quello per la medicina.
- 1936: muore Luigi Pirandello.
- 11 1983: 500 anni dopo la nascita di Lutero, papa Giovanni Paolo II prega con i protestanti nella chiesa luterana di via Toscana a Roma.
- 12 1969: bomba nella Banca dell'Agricoltura di piazza Fontana, a Milano: è una strage.
- 13 1815: i «cavalli di San Marco», sottratti da Napoleone, vengono riportati a Venezia.
- 14 1911: Roald Amundsen, esploratore norvegese, raggiunge il Polo Sud.
- 1955: l'Italia è ammessa all'Onu.
- 1972: approvata la legge sull'obiezione di coscienza.
- 1964: in orbita il primo satellite europeo, San Marco I.
- 1966: muore in California (65 anni) Walt Disney, «papà» di Topolino.
- 1773: inizia a Boston la guerra di indipendenza americana.
- 1903: si alza in volo il primo aeroplano della storia, costruito dai fratelli Wright.
- 1899: viene fondata la squadra di calcio del Milan.
- 1976: l'Italia conquista in Cile per la prima volta la Coppa Davis.
- 1985: approvata in Italia la legge che impone l'obbligo del casco per chi va in moto.
- 1901: a Stoccolma vengono assegnati i primi premi Nobel.
- 1978: precipita in mare un DC 9 dell'Alitalia, diretto all'aeroporto di Punta Raisi: 108 morti.
- 800: Carlo Magno è incoronato imperatore del Sacro Romano Impero a Roma.
- 1947: viene pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» la nuova Costituzione italiana.
- 1908: viene pubblicato il primo numero del «Corriere dei Piccoli».
- 1908: terremoto a Messina: 60 mila vittime.

Auguri a...

- 1 Woody Allen, attore e regista (54 anni); Alberto Cova, atleta (31)
- 2 Gianni Versace, stilista (43)
- 6 Franco Carraro, ministro Turismo e spettacolo (50)
- 8 Arnaldo Forlani, segretario della DC (64); Valeria Valeri, attrice (64)
- 9 Kirk Douglas, attore (73)
- 10 Liv Ullman, attrice (51)
- 11 Jean-Louis Trintignant, attore (59); Gianni Morandi, cantante e attore (45)
- 12 Frank Sinatra, cantante e attore (74)
- 13 Karim Aga Khan, principe e finanziere (53)
- 16 Spagna, cantante (33)
- 18 Steven Spielberg, regista (42)
- 19 Alberto Tomba, sciatore (23)
- 21 Jane Fonda, attrice (52); Frank Zappa, musicista (49); Florence Griffith, campionessa di atletica (30)
- 23 Michele Alboreto, pilota F.1 (33)
- 24 Edwige Fenech, attrice (41),
- 25 Hanna Schygulla, attrice (46)
- 27 Marlene Dietrich, attrice (88); Michel Piccoli, attore (64); Gérard Philipe, attore (40)
- 31 Paolo Villaggio, attore (57); Donna Summer, cantante (39)

Libri

BIASION SVELA I SUOI SEGRETI

MIKI BIASION: la mia storia e i segreti per diventare un asso dei rally. A cura di Giovanni Bertizzolo. Pagg.182, lire 24.000, Calderini.

«Le corse d'auto in circuito non mi sono mai entrate nel sangue. Un bolide lanciato a 350 all'ora mi lascia indifferente. Ma una Lancia Stratos, una Fiat Abarth 124 Spider, o una Delta Integrale che

spazzolano di traverso un tornante mi riempiono il cuore di ammirazione. Il pilota di quella macchina diventa, ai miei occhi, un artista, la prova lampante della perfezione nella guida sportiva». E' la magia del rally nelle parole di Miki Biasion, campione del mondo nell'88 e nell'89.

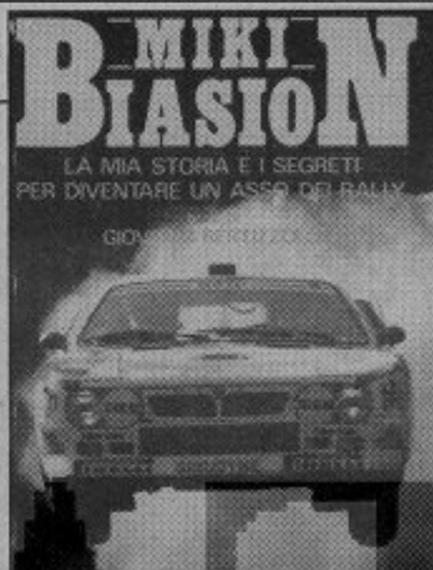
Il libro racconta la sua strepitosa carriera: dal-

le notti passate, ancora dilettante, sulle strade tortuose delle colline di Bassano del Grappa a provare le tecniche più disparate, alla difficoltà di trovare una strategia vincente sulle piste africane del Safari. Dai duelli con Markku Alen al dolore per la scomparsa di amici come Attilio Bettega e Henri Toivonen; dai consigli per guidare su terra e su

asfalto, ai doveri di un professionista nei giochi di squadra. Poi l'indagine psicologica, il rapporto di Biasion con le corse, come le gare e le vittorie gli hanno cambiato la vita.

E' un libro per gli appassionati di rally, scritto

dal campione. Un libro avvincente anche per quelli che poco sanno di rally: vi troveranno l'avventura e uomini con forte gusto della sfida, coraggiosi e che nessun ostacolo, ma soltanto la sfortuna, riesce a fermare.



DUECENTO ANNI DOPO

ROBESPIERRE POLITICO E MISTICO di Henri Guillemin. Pagg. 428, lire 45.000, Garzanti.

Nessuna via di Parigi gli è intitolata e nel bicentenario della Rivoluzione non gli è stato eretto (almeno per ora) neanche un busto in qualche piazza di provincia. Anzi: nel restauro della cella di Maria Antonietta nel carcere della Conciergerie, è stata (sbadatamente?) cancellata la stanza dove trascorse la brevissima reclusione prima di salire sulla ghigliottina.

Ammirato e rispettato, mal amato e più spesso odiato, anche duecento anni dopo Robespierre è un personaggio «scomodo», che non suscita simpatie. Ora, questo libro ne illumina la figura di una luce nuova: non fanatico ma mistico, guidato nelle sue azioni (pur estreme e discutibili) soprattutto dalla fede religiosa e dal bisogno di giustizia sociale.

L'ITALIA A TAVOLA



ITALIA E LA SUA GRANDE CUCINA di Lorenza de'Medici Stucchi. Pagg. 264, lire 80.000, Rizzoli.

Ovvero 240 ricette per mangiare all'italiana, tutte autentiche e tutte collaudate nella cucina di Badia a Coltibuono, in Toscana, dove Lorenza de' Medici Stucchi tiene corsi di gastronomia.

Il libro tenta la difficile unità dell'Italia gastronomica, affiancando i piatti ricchi di spezie del Sud alle raffinatezze del Nord e proponendo il meglio di ogni regione, in un gigantesco menù di incredibile varietà. Ogni preparazione è illustrata da una foto a colori.

UN TRENO CARICO DI...

«Treno e ambiente» è il tema, interessante e insolito come abbinamento, del calendario 1990 edito dall'ETR (cassa postale 100, 25087 Salò): per ogni mese una suggestiva immagine di grande formato presenta rotabili ferroviari (alcuni costruiti dalla Fiat) ambientati nel paesaggio italiano. Costa 9.900 lire.

BARLEY, UNA SPIA ORMAI FUORI MODA

LA CASA RUSSIA di John le Carré. Pagg. 420, lire 28.000, Mondadori.

Casa Russia è la palazzina di mattoni rossi sulla Victoria Street di Londra dove l'Intelligence Service segue e decifra le informazioni provenienti dall'Unione Sovietica. Un giorno vi arriva il manoscritto di uno strano romanzo che contiene segreti militari determinanti per la sicurezza mondiale.

Per trovare l'autore del libro tutto l'apparato dello spionaggio occidentale si mette in moto e nella caccia viene coinvolto anche Scott Blair detto Barley, un piccolo editore inglese che risulta essere il destinatario del manoscritto.

Primo romanzo della «perestroika», come l'hanno definito in Urss, «La Casa Russia» abbandona Smiley, la spia gelidamente professionale protagonista di tante storie di le Carré, per la spia «dilettante» Barley, arruolata suo

malgrado nei servizi segreti britannici.

Pieno di donne, di debiti e di umanità, gran bevitore, appassionato di jazz, Barley affronta l'avventura da antieroe.

Una «spy story» avvincente, però messa fuori moda da «glasnost», «perestroika» e da muri della vergogna che all'improvviso si aprono alla libertà.

ARIA DI PARIGI IN 12 STORIE

SOSPESO IN UN PALAZZO di Mavis Gallant. Pagg. 294, lire 22.000, Bompiani.

Dodici «storie parigi-

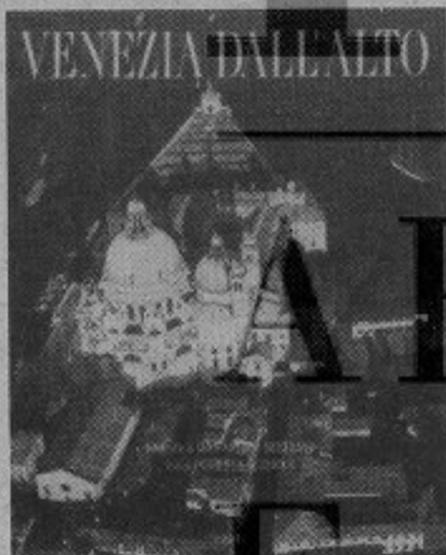
ne», come dice il sottotitolo: ognuna è un frammento di vita chiuso in sé, tutte insieme disegnano un quadro contraddittorio, dai toni comici e amari.

Un ex funzionario di ministero malato di cuore coltiva sogni di gloria per il figlio pigro e inetto; intanto la giovane turista inglese che visita la città insieme a lui confonde le sue attenzioni paterne con avances.

Uno scrittore alle prese con un funzionario delle tasse non sa mettere d'accordo la vanagloria professionale con un improvviso «pudore» fiscale.

E chi è Sandor Speck, il gallerista? La vittima di donne capricciose che incontriamo nella prima storia o il padrone arcigno e nevrotico descritto in un altro capitolo dall'impiegato Walter, sognatore alla ricerca appassionata (e delusa) di una vera amicizia?

Renzo Rossotti



VENEZIA MAI VISTA

VENEZIA DALL'ALTO di Yann Arthus-Bertrand e Patrick Le Guelvont. Pagg. 180, lire 60.000, Rizzoli.

Così non l'avevate mai vista: dall'alto, groviglio misterioso e impenetrabile di tetti rossi, gioco di luci fra cupole e canali, fazzoletti di verde nel grigio della laguna, monasteri nascosti nel silenzio delle isole, case di pescatori dai colori fe-

stosi. Nelle fotografie di Yann Arthus-Bertrand Venezia rivela un fascino intatto, oltre l'immagine logorata da troppi «scatti», di città più bella del mondo.

Una «strenna» che vi farà fare bella figura per un regalo-ringraziamento, ma anche il libro giusto per chi è stregato dalla magia dei palazzi sull'acqua.

Francobolli

UN CORREGGIO DA 500 LIRE

Per Natale - Molte emissioni salutano il Natale '89. L'Italia ha emesso due esemplari da 500 lire ciascuno, stampati uniti in modo da comporre il particolare d'un dipinto del Correggio conservato a Milano al museo di Brera. Bella anche la serie inglese: cinque valori (gravati di sovrapprezzo a scopo benefico) opera di David Gentleman, a cui già si devono riuscite serie britanniche. Si è ispirato alla splendida cattedrale di Ely, nel Cambridgeshire, che festeggia l'800° anniversario della propria nave normanna.

● Dal Vaticano - Due importanti novità: una serie di cinque valori (50, 550, 800, 1.000 e 4.000 lire) ricorda i viaggi compiuti dal Papa nel 1988. Si tratta di un'altra serie «riassuntiva» dei pellegrinaggi di Giovanni Paolo II, non essendo possibile emettere una serie per ciascun viaggio pontificio. I bozzetti sono di Patrizia Gabriele e Anna Maria Maresca. Mostrano sulla destra il Papa in abito vescovile, benedicente; al centro, una sorta di video-mappamondo con la carta geografica del continente o della nazione visitati. A sinistra, lo stemma del pontefice. I viaggi so-

no quelli fatti in Uruguay, Bolivia, Perù e Paraguay; in Austria; nello Zimbabwe, Botswana, Lesotho, Swaziland e Mozambico; in Francia e in varie città italiane.

● Verso il 1990 - Se il 1989 è stato l'anno delle molte emissioni per il bicentenario della Rivoluzione francese e per il ventennale della discesa del primo uomo sulla Luna, il '90 già si profila ricco per i tematici. Il grande protagonista sarà Cristoforo Colombo.



Moda

PURCHE' LE PERLE SIANO FINTE

Un Natale a stelle e strisce, un Natale tutto rosso, un Natale d'oro, o comunque sfavillante. La moda propone molte alternative per le feste di fine anno. C'è tutto e il contrario di tutto: dai velluti cangianti al nero totale, fino alle tavolozze di colori accesi che si incontrano sugli abiti lunghe in gradazioni diverse per sottolineare l'allegria dell'evento.

Non per questo è obbligatorio correre in boutique spendendo cifre astronomiche per acquistare l'abito assolutamente originale. In realtà quest'anno, a parte qualche piccola novità, sono in voga i revival.

In testa alla classifica le maglie in lurex senza

spalline, un po' striminzite, proprio come quelle che si usavano negli Anni 70: sono cardigan a trecce, twin set o abiti a tubino.

Il tradizionale vestito nero adesso si accompagna a gioielli smaccatamente finti dalle dimensioni esagerate: croci al valore tempestate di strass, tigris imitazioni Cartier, fiori anni '50 oppure collane sul genere Chanel.

Con un simile abbigliamento il tacco alto e le calze velate sono indispensabili. Sopra, a coprire il tutto, è meglio cedere al tocco di colore di un cappotto rosa, bordeaux, prugna, giallo, turchese o addirittura rosso.

A proposito di rosso, eccolo ricomparire nelle



magliette in angora su cui brillano pietre che sembrano buttate a manciate. La gonna, con questi pull, si allunga e si arricchisce di lievi pieghe che ondano camminando. Il pantalone, quando c'è, è molto ampio e si accosta a stretti top in seta e richiede scarpe a tacco basso magari movimentate da fibbie barocche.

Fra i grandi ritorni segnaliamo anche quello della stola di pelliccia a patto che sia rigorosamente falsa. Quest'anno sembra proprio che le preferenze vadano a quelle sintetiche, che tutti chiamano «pellicce ecologiche». Non tutti sanno, però, che questo termine è in realtà un marchio depositato di cui è titolare la Lupi snc, di Torino.

Mariangela Cai

Previdenza

«PENSIONE SUBITO» (MA SENZA IMPEGNO)

«Pensione subito» è il nuovo ed allettante slogan lanciato in questi giorni dall'Inps, il nostro maggiore ente previdenziale. E se l'iniziativa, di cui diremo subito, è per ora limitata ad alcune città-campione è fuor di dubbio che il programma verrà quanto prima esteso a tutto il territorio nazionale.

L'idea, tanto grandiosa quanto semplice, parte dal presupposto che l'Inps «conosce» in anticipo la data in cui ogni suo assicurato compie gli anni per la pensione (60 per gli uomini e 55 per le donne). L'ente può quindi formare ogni anno una lista di prossimi pensionati e cominciare a lavorarci su. Raccoglie, ad esempio, in un'unica posizione assicurativa tutti i contribuiti che il lavoratore ha versato qua e là per l'Italia. Sin qui tutto si svolge «all'insaputa» dell'interessato.

La seconda fase si apre con il contatto diretto: tre mesi prima del pensionamento, ecco che l'Inps si fa vivo a casa dell'interessato inviandogli l'estratto conto dei suoi contributi ed il modulo per la presentazione della domanda di pensione. Il tutto, ovviamente, non impegna il lavoratore che può decidere di continuare a lavorare, avvalendosi delle disposizioni di legge che consentono, in determinati casi, di «prorogare» il pensionamento.

Ma se la lettera avrà colto nel segno, il futuro pensionato non dovrà far altro che compilare il modulo e restituirlo alla sede dell'ente

Mario Stratta

Scacchi

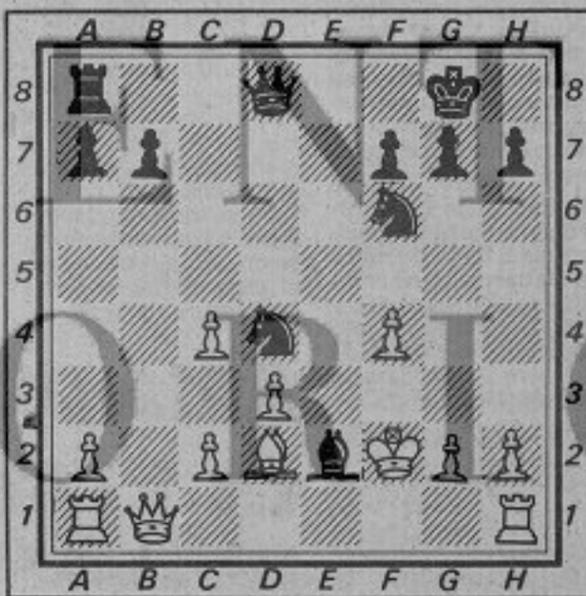
ULTIMO PROBLEMA

Termina con il quesito proposto questo mese la prima gara di soluzione promossa da illustratofiat. Sulla base delle risposte che ci invierete al consueto indirizzo (Francesco Albanese - Gruppo giochi di sala Cedas Fiat, via Marochetti 11 - 10126 Torino) stileremo la graduatoria finale ed annunceremo i vincitori.

In seguito ad un errore intervenuto in fase di realizzazione del diagramma relativo al quesito di novembre, che ci ha costretti ad annullare la prova nonostante l'arrivo di parecchie risposte, la graduatoria precedentemente pubblicata resta invariata, con le sole eccezioni dell'attribuzione di 3 punti a Braga, Scarparolo, Femia e Pilon per aver risposto in tempo utile al quesito di ottobre. Al medesimo hanno invece fornito soluzioni errate i signori Lucatini, Oliva e Bonuccelli. I due premi di ottobre che restavano da assegnare sono andati a Cristiana Scarparolo, via Pergolesi 86/6 ed a Nicola Femia, via Nicola Fabrizi 75.

Il problema che vi proponiamo si rifà ad una partita del campione americano Morphy. Tocca muovere al Nero che ha a disposizione una continuazione vincente. Quale?

Ferruccio Pezzuto



Piante

LUNGA VITA DELL'ABETE

E' Natale e arriva anche l'albero, vero oppure di plastica, addobbato con stelle, ghirlande, pacchetti colorati, arance, mandarini, caramelle e torroni. Mettiamo che ci regalino un albero di Natale, un abete anche piccolo ma vero. Che cosa fare perché continui a vivere? Diamo in questo ultimo numero dell'anno alcuni suggerimenti molto semplici ma, speriamo, utili.

Innanzitutto, assicurarsi che la pianta abbia

le radici e che il vaso sia grande abbastanza, proporzionato alla grandezza dell'albero. Se si deve svasare, procurarsi del buon terriccio, preferibilmente terra d'erica, coprire il fondo del vaso con uno strato di ciottoli o di argilla espansa, aggiungere il terriccio e collocarvi l'abete con tutto il suo pane di terra.

Evitare il più possibile di «pasticciare» le radici, lasciarle così come sono, con la vecchia terra intorno. Inaffiare a più riprese per essere certi che l'acqua abbia raggiunto tutta la terra.

Lasciare l'abete all'aperto (giardino, cortile, terrazzo o balcone) il più a lungo possibile. Prima di trasportarlo in casa per addobbarlo, innaffiarlo abbondantemente, mettendo anche un po' di acqua nel sottovaso per assicurare un po' di umidità ai rami. (Se l'abete verrà illuminato sarà meglio rinunciare all'acqua nel sottovaso). Sistemare l'albero lontano dal termosifone. Ricordarsi di innaffiarlo almeno una volta alla settimana.

L'albero di Natale ha origini che si perdono nella Storia. Sembra che sia nato in Egitto sotto forma di una piccola piramide di legno a imitazione di quelle gigantesche costruite per i faraoni. L'immagine della piramide la si ritrova poi nell'Europa del nord.

Sandro Nembri

Maresa Regge

I film di Natale

E' prevedibile la tradizionale ressa natalizia nelle sale cinematografiche. Tra i tanti film che concorreranno al ricco botteghino delle feste alcuni garantiscono un paio d'ore divertenti e serene a tutta la famiglia. In particolare, i cartoni animati, con la grande sfida tra la Walt Disney e la coppia Spielberg-Lucas che presenta «Alla ricerca della valle incantata», vicenda tutta avventura e sentimento ambientata nella preistoria di cui è protagonista un cucciolo di dinosauro, dal lungo collo, di nome Piedino.

Quello della Disney è un nuovo lungometraggio che va ad aggiungersi ai classici che da mezzo secolo (il primo fu

RISATE E BUONI SENTIMENTI

«Biancaneve») affascinano i bambini di tutto il mondo. La trama di «Oliver & Company» si ispira al celebre romanzo «Oliver Twist» di Di-

ckens, ma i protagonisti sono ovviamente animali. Oliver è un gattino orfano adottato da un gruppo di cani, capitani dal simpatico Do-

gler e accuditi da Fagin, buffo straccivendolo dal cuore d'oro. Impossibile non affezionarsi a questi nuovi personaggi.

Sempre dal mondo della fantasia, ma con attori in carne e ossa in una girandola di effetti speciali, arriva «Ghostbusters II». I protagonisti del successo di quattro anni fa (Bill Murray, Dan Aykroyd, Harold Ramis, Ernie Hudson) impugnano nuovamente pistole fotografiche e trappole per ectoplasmici per salvare l'amica Dana (Sigourney Weaver) e il suo bimbo Oscar.

Non mancheranno al-

l'appuntamento natalizio Carlo Verdone e Francesco Nuti, che sembrano aver scoperto il segreto per coniugare qualità e incassi. Il comico romano è regista e interprete de «Il bambino e il poliziotto», storia agrodolce di un commissario di polizia, scapolo e tutto preso dal lavoro, che si trova a dover fare da balia a un bambino, figlio di una tossicodipendente che lui ha mandato in carcere. Insomma, risate e buoni sentimenti. Il toscano Nuti giura che anche il suo «Willy Signori e vengo da lontano» è una commedia tenera e ironica. Fatto sta che lui interpreta un giornalista di cronaca nera sempre in mezzo al cadavere.



Carlo Verdone in una scena di «Il bambino e il poliziotto»

Da oggi l'Auto del Dipendente è in via Faccioli.

L'usato ha un indirizzo nuovo.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

L'Auto del Dipendente si trasferisce in via Faccioli 39/A: cambia l'indirizzo ma la qualità dei servizi proposti rimane la stessa. Come nella vecchia sede i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Ogni sa-



bato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 ed ogni domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi e Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente.

VOLTI IMPIETRITI PRESI AL TORRENTE

I critici lo hanno definito «lo scultore che riecheggia i Maya»: sia per i materiali impiegati sia per l'espressione arcana dei volti da lui scolpiti. In realtà Luigi Parziale, barese, classe 1935, dipendente dell'Alfa di Arese, si dedica alla scultura seguendo un istinto naturale del tutto svincolato da modelli. «Ho sempre amato la scultura — spiega — e nel 1975, dopo essermi dedicato per un paio d'anni alla pittura (ero un astrattista) sono approdato allo scalpello. Cerco di essere spontaneo perché amo raccontare quello che sento lasciandomi ispirare, di

volta in volta, dalla fantasia e dalla pietra che ho davanti: sempre diversa, unica, anche quando sembra simile ad altre».

Luigi Parziale sceglie la materia prima lungo i gretti dei fiumi, durante le battute di pesca, o nei boschi quando va per funghi. «E' lì — dice — nel silenzio della natura, a tu per tu con me stesso la fantasia mi suggerisce l'idea giusta. Trovo l'ispirazione osservando le pietre che incontro sulla mia strada: per me, ognuna ha qualcosa da dire».

Il granito e il marmo (grandi pietre che pesano fino a 70-80 chili) si

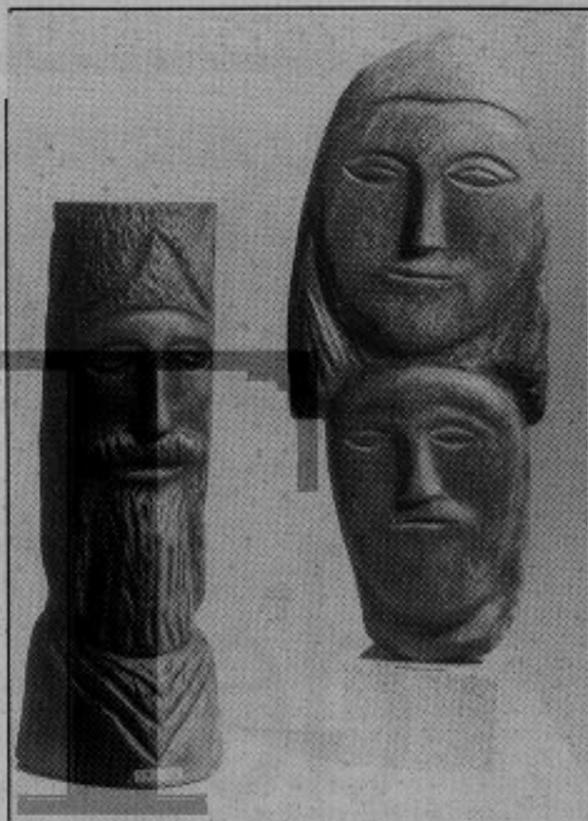
trasformano così in volti dall'espressione primitiva. Sono volti allungati, stilizzati, tratti somatici, spesso austeri e a volte solenni. Come nei totem africani e nelle misteriose teste dell'isola di Pasqua pochi tratti forti e suggestivi bastano a descrivere un personaggio.

«Il lavoro in fabbrica, le passeggiate solitarie: quando trova il tempo per scolpire?»

«Non ho orari precisi sia perché faccio i turni sia perché devo organizzarmi in modo da non disturbare troppo i vicini che, a volte, protestano. Così per lavorare mi rifugio in cantina, ma

pur troppo i colpi dello scalpello si sentono lo stesso».

Parziale, pur avendo vinto concorsi e ottenuto riconoscimenti, di solito non espone in galleria: preferisce le sagre e le feste paesane. «Espungo in strada perché una personale comporta costi troppo elevati. Le mie mostre le faccio sul Naviglio e negli spazi che Milano offre a seconda delle occasioni. Mi piace portare i miei lavori tra la gente, perché questo è un modo vivo di fare arte: in mezzo alla folla posso confrontarmi, fare incontri, vivere nuove esperienze».



Francobolli della serie «Italia al lavoro», della collezione di Amedeo Perini. In alto: due opere di Luigi Parziale

PER REGALO IL «GRONCHI ROSA»

Nato a Rovigo d'Istria nel 1938, residente a Modena dove lavora alla Fiat Trattori, Amedeo Perini è un appassionato di filatelia: «Collezione anche monete, ma sono soprattutto i francobolli ad interessarmi. Mi affascinano e li colleziono da quando avevo dieci anni. Allora, per essere sinceri, non era una vera collezione, anche se io e i miei amici la consideravamo tale. Le nostre raccolte erano importanti, non per la qualità degli esemplari, ma per la quantità. Io ho 100 francobolli, tu 50: quindi la mia raccolta vale di più».

Amedeo Perini ci racconta l'inizio curioso di questa sua passione. «Un giorno un amico di mio padre mi regalò molti francobolli e un catalogo. In quello stesso periodo trovai poco fuori città, dietro un vecchio muro tra case

diroccate, molte lettere e cartoline. Era il 1948, e forse per il postino recapitare la posta non era facile: persone sfollate, altre scomparse e per questo l'aveva abbandonata. Ripensandoci oggi mi rendo conto di quanto il fatto sia stato grave, ma per me, ragazzino di quel tempo, fu un ritrovamento straordinario. E diventai collezionista. Non c'erano soldi e i francobolli li attaccavo dietro le pagine dei vecchi calendari, perché l'album era troppo lusso».

Dice Amedeo Perini che di solito chi colleziona, non solo francobolli ma qualsiasi cosa, attraverso due fasi: la prima, giovanile ed entusiastica che in genere finisce

con il primo innamoramento, che non lascia tempo per altri interessi. La seconda riprende per poi continuare, quasi sempre dopo il matrimonio, nelle tranquille serate casalinghe.

«Io sono stato fortunato perché anche mia moglie ha questa passione, così la mia ricerca di pezzi sempre più rari ha avuto una continuità costante. Grazie anche a mia moglie oggi posso vantare una «Repubblica» nuova e completa, compreso il famoso «Gronchi rosa» che lei mi ha regalato nel 1962. In quell'anno, ricordo, costava 6.500 lire».

Ai coniugi Perini piace anche raccogliere francobolli generalmente trascurati dai collezionisti, come ad esempio posta ordinaria, pacchi postali, trasporto pacchi in concessione, recapito autorizzato, segna-tassa.

Fin dal 1965, da quando è entrato in Fiat, Amedeo ha sempre collaborato alla sezione filatelica del CedAS; da cinque anni è il responsabile del gruppo che oggi annovera 165 iscritti.

Pagine a cura di
Silvana Nota

LICENZA DI COMUNICARE

Lavora alla Fiat Ricambi di Volvera e dedica gran parte del tempo libero a comunicare via radio, anche con l'estero. Franco Sandrone è un radioamatore, di quelli con la licenza. «Chi siamo noi radioamatori? Non gli amanti delle radio libere e dei CB. Siamo cittadini che, dopo aver superato un esame di radiotecnica e uno di ricezione trasmissione telegrafica, otteniamo dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni la licenza di installare in casa una stazione radio, cioè apparati e antenne capaci di ricevere e trasmettere segnali sotto forma di onde elettromagnetiche». Le comunicazioni possono avvenire sia a voce che attraverso il

codice Morse. Non c'è limite di spazio terrestre.

«Perché dedicarsi a un hobby così insolito e anche costoso?»

«Innanzitutto perché posso muovermi in un campo, quello delle radiocomunicazioni, che mi ha sempre affascinato. Posso conoscere un sacco di persone di sesso, età, nazionalità e culture diverse. Poi capita di rendersi utili: ho infatti collaborato con il servizio di radioassistenza sanitaria, impegnato nella ricerca su scala mondiale di farmaci e cure mediche non facilmente reperibili. In caso di calamità, poi, queste radio potrebbero rappresentare l'unico mezzo di comunicazione».

DIPINGE L'INFANZIA NEI PAESAGGI SARDI



Luisa Meloni davanti alla tela. Volti antichi e paesaggi i soggetti preferiti

La bravura di un artista si misura anche dall'impegno con cui ogni giorno approfondisce la propria tecnica e cerca sempre più in fondo a se stesso i motivi del suo bisogno espressivo. Così ci ha bene impressionato Luisa Meloni, quasi sorpresa dal nostro interessamento per la sua attività di pittrice. E' nata a Sin-

nal in provincia di Cagliari nel 1954 e si è diplomata al Liceo Artistico nel '71, è sposata con un dipendente dell'Alfa di Pomigliano d'Arco, dove risiede.

Nelle sue tele c'è il ricordo dei paesaggi dell'infanzia e della prima giovinezza: i colori accesi della sua Sardegna e quelli più distesi della Brianza, dove si è trasfe-

rita dopo la maturità artistica. Dice: «Quello in Lombardia è stato un periodo che ha significato molto. L'ho insegnato educazione artistica e ho anche esposto più volte. Qui ancora non ho avuto modo di esporre, ma ho in progetto di farlo presto. La Sardegna, la Lombardia, adesso la Campania; penso che non sia male cambiare ambiente. Si vivono esperienze nuove e in pittura, come nelle altre arti, tutto è motivo di ricerca e di crescita, e stimola idee nuove».

Ma veniamo alla produzione di Luisa Meloni, un repertorio variegato, con un'unità di stile vicino al figurativo moderno. Quadri dai colori forti, a volte cupi di paesaggi sardi popolati dai volti antichi e segnati dalla fatica degli anziani; altre opere dove fantasia e realtà si intrecciano. Pregevoli anche i lavori di grafica.

COSI' GESU' BAMBINO E' NATO A DRUENTO

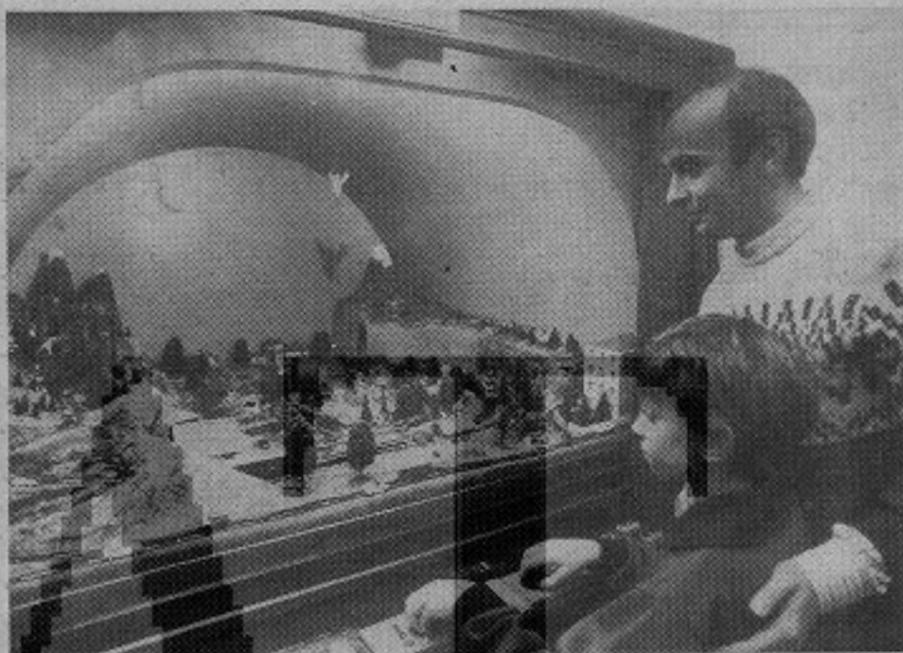
Anche se da qualche anno il presepio interpretato in chiave moderna non è più una novità, quello di Vincenzo Papparella è sicuramente originale. Racconta: «Quando Francesco creò il presepio di Greggio ricostrui intorno a Gesù Bambino l'ambiente della sua Umbria. Mi sono detto: Perché allora non deporlo nel paesaggio urbano di Druento?».

Vincenzo, che vive appunto con la moglie e i due bambini in questa cittadina della cintura torinese e lavora presso la Fiat Abarth del capoluogo, ha iniziato così a realizzare la sua idea ispirata alla realtà metropolitana che lo circonda e guidata dal pensiero dell'universalità del messaggio. Ha lavorato due inverni, un paio d'ore ogni sera, nella sua cantina.

Il plastico, che misura metri 1,50 per

1,50, si presenta sotto l'aspetto di un teatrino di marionette: una struttura in legno incornicia il boccascena e tendine blu scuro, confezionate dalla moglie, vengono aperte allo spettatore. Le 110 piccole lampadine che illuminano l'azzurro al calar della notte non hanno meccanismi nascosti, ma devono essere mixate di volta in volta manualmente. Un divertimento per i due ragazzi, che manovrano i bottoni di una piccola consolle tecnica costruita artigianalmente davanti al presepio.

«Il paesaggio è ovviamente immaginario — spiega Vincenzo illustrando altri particolare — Ho voluto creare la città con le autostrade, ma era importante la presenza della natura, ed ecco i prati verdi e le cime delle montagne».



Vincenzo Papparella e il suo insolito presepe ambientato a Druento



Michele Baranello con il suo deltaplano

Michele Baranello, 40 anni, dopo il lavoro nello stabilimento di Termoli va a volare, guardando dall'alto il mondo nel silenzio assoluto. «All'età di 36 anni, dopo averci riflettuto, ho deciso di dedicarmi al volo libero in deltaplano. Ho scoperto fin dalle prime volte che l'emozione era assai più forte e piacevole di quella che avevo immaginato. Già, perché quando si coltiva un'aspirazione si è come abbagliati dal suo fascino; quando si realizza quest'aspirazione, pur col batticuore del debutto, si vivono momenti inespriabili,

VOLO LIBERO IN DELTAPLANO

che vanno oltre l'immaginazione. Si ritorna a terra e si guarda verso l'alto, e la nostalgia riprende». Il signor Michele parla della sua passione con tenerezza, ed è evidente che per lui il volo libero non è soltanto uno sport ma la scoperta di un mondo, più intimo e poetico. «Lassù si è lontani anni luce dallo stress quotidiano».

La sua attività di deltaplanista non è improvvisata ma ha buone basi: ha frequentato un corso dove ha appreso le

varie tecniche di volo e gli accorgimenti per districarsi quando le cose dovessero complicarsi.

«Parlano di pericoli, ma io dico che bisogna intendere il rischio in chiave di preparazione. Penso che i deltaplanisti imprudenti si comportano allo stesso modo anche in auto o su un fuoribordo».

L'«universo» dei dipendenti Fiat è ricco di persone che coltivano interessi artistici e culturali, oppure svolgono attività insolite: passioni e hobby dai quali spesso scaturiscono risultati sorprendenti. Per farsi conoscere, i lettori possono telefonare a questo numero: (011) 6565/3769.

al NUOVO SUPERMEC DEL MOBILE
vi aspettano

10 milioni in contanti

per l'acquisto di:

- MOBILI
- VIAGGIO DI NOZZE - VACANZE
- ABITO DA SPOSA
- RISTRUTTURAZIONE della CASA
- o per SODDISFARE QUALSIASI VOSTRA ESIGENZA

CREDITO PERSONALIZZATO
FINORA & FITO Ag.ti **CITIFIN+**

RICHIEDETE AL NUOVO SUPERMEC DEL MOBILE la TESSERA PERSONALE DIPENDENTI
dà diritto a:

UTILIZZO del CREDITO PERSONALIZZATO fino a **10 milioni in contanti**

per acquisti presso i negozi SUPERMEC DEL MOBILE o per soddisfare qualsiasi vostra esigenza
ULTERIORI AGEVOLAZIONI sugli acquisti SUPERMEC DEL MOBILE

Per informazioni e per il ritiro della TESSERA PERSONALE telefonate o presentatevi a:

TORINO C.so Potenza, 166
Tel. 21.83.64

TROFARELLO Str. Torino-Asti, 244
Tel. 649.71.60

tagliando valido
per il ritiro **gratuito**
della TESSERA PERSONALE

RISERVATO AI DIPENDENTI ED ANZIANI FIAT

STIEEVANI EUROPA

QUESTI PREZZI INTERNAZIONALI SONO STRETTAMENTE RISERVATI

TV COLOR

5"	a L.	360.000
11"	a L.	525.000
14"	a L.	305.000
15"	a L.	432.000
15" TLV	a L.	540.000
16"	a L.	482.000
17"	a L.	519.000
17"	a L.	613.000
20"	a L.	445.000
21"	a L.	563.000
21" TLV	a L.	691.000
21" ST. TLV	a L.	768.000
25"	a L.	638.000
25" TLV	a L.	819.000
25" ST. TLV	a L.	956.000
28"	a L.	768.000
28" TLV	a L.	890.000
28" ST. TLV	a L.	1.024.000
29" ST. TLV	a L.	1.320.000
32" ST. TLV	a L.	1.663.000

VIDEOREGISTRATORI

Due testine	L.	495.000
Due testine LCD	L.	547.000
Tre testine con moviola 5 velocità	L.	656.000
Tre testine LCD con moviola 5 velocità	L.	718.000
Tre testine LCD con moviola titolatrice	L.	718.000
Tre testine LCD digitale moviola regolabile	L.	805.000
Quattro testine LCD SP/LP moviola 5 velocità titolatrice	L.	769.000
Quattro testine SP/LP telecomando intelligente	L.	720.000
Digitale con moviola 5 velocità effetto Zoom PIP	L.	1.009.000
Stereo HI-FI quattro testine con telecomando	L.	851.000
Stereo HI-FI sei testine SP/LP con moviola	L.	948.000
Stereo HI-FI digitale con Zoom PIP e moviola	L.	1.541.000

TELECAMERE

VHS C con valigia rigida Zoom 6x Autofocus	L.	1.336.000
VHS Autofocus Zoom 6x con valigia rigida	L.	1.835.000
Super VHS C stereo HI-FI sette testine con valigia	L.	2.237.000
Super VHS Zoom 10x Autofocus con valigia rigida Audio Dubbing Insert Video	L.	2.383.000
Super VHS con titolatrice a colori Zoom 8x Autofocus valigia rigida Video 8 Zoom 6x Autofocus	L.	2.900.000
	L.	1.410.000

HI-FI

Kubo doppia cassetta giradischi sintonizzatore casse	L.	180.000
Kubo doppia cassetta giradischi sintonizzatore casse CD	L.	399.000
Sistema Midi con giradischi sintonizzatore digitale doppia cassetta equalizzatore 5+5 vie casse telecomando 60+60 W	L.	572.000
Sistema Midi con giradischi sintonizzatore digitale doppia cassetta equalizzatore 5+5 vie casse telecomando 85+85 W	L.	749.000
Compact Disc con salto-brano e ricerca veloce	L.	189.000
Registratore doppia cassetta con Dolby B/C duplicazione veloce	L.	167.000
Amplificatore 30+30 W	L.	193.000
Amplificatore 60+60 W	L.	295.000
Amplificatore 100+100 W	L.	360.000
Amplificatore 140+140 W	L.	510.000
Giradischi a cinghia	L.	154.000

Giradischi con trazione diretta	L.	240.000
Sintonizzatore digitale con 24 memorie	L.	210.000
Equalizzatore grafico 7+7 vie	L.	170.000
Equalizzatore digitale programmabile	L.	360.000
Registratore doppia cassetta con doppio autoreverse	L.	360.000

AUDIO

Walkman stereo	L.	27.000
Walkman con radio stereo	L.	63.000
Walkman stereo autoreverse	L.	79.000
Registratore portatile	L.	46.000
Registratore portatile microcassetta	L.	63.000
Registratore portatile stereo	L.	116.000
Radioregistratore stereo	L.	84.000
Radioregistratore doppia cassetta stereo	L.	100.000
Radioregistratore con CD stereo	L.	308.000
Radiosveglia digitale	L.	40.000
Radio portatile	L.	19.000
CD portatile	L.	223.000
Telefono con memorie	L.	59.000
Telefax	L.	1.336.000
Computer MSX	L.	286.000
Macchina da scrivere elettronica	L.	267.000
Segreteria telefonica telecomandabile	L.	172.000
Cuffia stereofonica	L.	9.000
Autoradio digitale	L.	218.000
Autoradio digitale autoreverse	L.	235.000
Autoradio digitale ricerca elettronica	L.	289.000
Sistema diffusori per auto 6 altoparlanti	L.	126.000
Cross-Over 80 W	L.	126.000

ATTENZIONE: ESIBIRE IL TESSERINO DI RICONOSCIMENTO FIAT

ELETTRODOMESTICI

Frigorifero 140 lt. bianco	L. 204.000
Frigorifero 190 lt. bianco	L. 294.000
Frigorifero 250 lt. due porte	L. 369.000
Frigorifero 260 lt. tre porte	L. 474.000
Frigorifero 270 lt. No Frost	L. 650.000
Lavastoviglie 12 coperti 4 programmi	L. 443.000
Lavastoviglie 12 coperti 4 programmi 18 minuti	L. 512.000
Lavastoviglie 12 coperti 5 programmi regolazione cestelli serpentina interna	L. 648.000
Congelatore 145 lt. con spia elettronica più chiave	L. 296.000
Congelatore 265 lt. con spia elettronica più chiave	L. 317.000
Congelatore 310 lt. con spia elettronica più chiave Teck	L. 438.000
Congelatore verticale 250 lt. No Frost	L. 625.000
Cucina 4 fuochi + forno a gas valvola di sicurezza	L. 200.000
Cucina 4 fuochi + forno a gas termostato grill	L. 308.000
Cucina 4 fuochi grill termostato accensione automatica fuochi forno elettrico multifunzione	L. 394.000
Cucina 4 fuochi grill accensione automatica estetica bianca forno a gas	L. 445.000
Lavatrice programmatore lavaggio a freddo cestello inox vasca smaltata	L. 319.000

Lavatrice con programmatore termostato metà carico esclusione centrifuga	L. 378.000
Lavatrice con carica dall'alto termostato cestello inox metà carico vasca smaltata e anti piega	L. 470.000
Lavatrice con carica dall'alto termostato programmatore metà carico vasca in polipropilene e cestello in acciaio inox	L. 594.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Macchina per caffè	L. 105.000
Phon	L. 7.000

Forno a microonde	L. 210.000
Frullatore	L. 28.000
Macinacaffè	L. 18.000
Orologio da parete	L. 30.000
Tostapane elettrico	L. 39.000
Robot da cucina elettronico	L. 149.000
Ferro da stiro a vapore	L. 45.000
Ferro da stiro con caldaia	L. 180.000
Friggitrice	L. 118.000
Spremiagrumi	L. 19.000
Calcolatrice elettronica	L. 6.000
Lampada UVA	L. 105.000
Bistecchiera	L. 116.000
Rasoio elettrico	L. 89.000
Rasoio a batteria	L. 21.000
Epilady	L. 61.000
Pesapersona	L. 28.000
Pesa vivande	L. 27.000

OFFERTISSIMA EUROPA!!!
un TV color con telecomando + un
impianto HI-FI con doppia cassetta -
giradischi - sintonizzatore e casse
+ Video registratore con fermo im-
magine - telecomando

L. 990.000

**TUTTI GLI ARTICOLI SOPRACITATI SONO PRODOTTI
DALLE SEGUENTI CASE DI CUI STIEVANI E' CONCESSIONARIO:
AIWA - PANASONIC - PHILIPS - GRUNDIG - PIONEER - SELECO
TELEFUNKEN - SONY - HITACHI - TECNICS - SANYO - ARISTON - GAGGIA
ZEROWATT - SIMAC - NORMENDE - REX - SANGIORGIO
AEG - LOEWE - CANDY - ITT - MITSUBISCHI - AR - JBL**

N. B. I PREZZI EUROPEI SI INTENDONO IVA ESCLUSA

**SOLO STIEVANI PUO' TANTO!
LARGO GIACHINO 93 - TORINO**



centri di
attività sociali
fiat

Nel Palazzo a Vela, a Torino, due giorni di gare e di spettacoli. Quindici stand e 1500 persone impegnate nella manifestazione promossa dai centri «CSAIn»

FESTA DI SPORT

Sedici ore di sport, cultura e spettacolo, 15 stand, televisione a circuito interno, oltre 1500 persone impegnate nell'organizzazione. Questa la scheda riassuntiva della nona edizione di «Festa di sport» che si è svolta il 18 e 19 novembre nel Palazzo a Vela di Torino. Promossa dai Centri sportivi aziendali e industriali «CSAIn», con il patrocinio dell'Assessorato allo sport del Comune di Torino e l'apporto di numerose associazioni, tra cui i Centri di attività sociale della Fiat «CedAS», la festa ha avuto, anche questa volta, un buon successo.

L'hanno aperta i ragazzi delle scuole elementari con le gare di atletica leggera del trofeo «CSAIn»: corse, lanci e salti. Contemporaneamente vi è

stata la premiazione del concorso per le scuole sul tema: «Il DC 3 Dakota, padre dell'aviazione commerciale», promosso da Sagat, Aeritalia e La Stampa-Torino Sette. Vi hanno partecipato una novantina di classi. Alle manifestazioni dei più giovani sono seguite numerose esibizioni sportive, tra cui il Gran premio di ciclocross, il pugilato dei dilettanti, arti marziali giapponesi, lotta greco-romana, biliardo e freccette. La prima giornata si è chiusa con lo spettacolo «Lo sport è una cosa meravigliosa», monologo dell'attrice Letizia Gariglio.

Al secondo giorno della festa ancora molto sport e poi saggi di danza classica e moderna, concerti bandistici e corali.



TEMPO LIBERO

Rassegna fotografica Fiat '89 - Molti visitatori alla mostra che si è conclusa i giorni scorsi nella sala di corso Dante 102, Torino. La rassegna si articolava in due settori: sezione libera e concorso tritematico (linguaggio mani-occhi-capelli). Secondo gli esperti, gli autori hanno dimostrato che «il fotoamatoriale italiano ha assunto una posizione più qualificata e dinamica, di cui va certo dato merito all'azione culturale impressa in quest'ultimo decennio dalla Fiat.

Pittura e disegno - Dieci autori Fiat espongono in corso Dante,

102, Torino. Sono: Luigi Alessandria, Domenico Beninati, Vincenzo Cametti, Pier Carla Carrega, Miranda Coen Debenedetti, Antonio Donora, Maurizio Giordanino, Maria Mingozzi Rolando, Glangiorgio Zaccà, Rosanna Zalone Milano. La mostra si chiuderà il 17 dicembre.

Concerti all'Auditorium Rai di Torino - La stagione 1989-90 è già incominciata. Segnaliamo: 16 gennaio ore 21, concerto di Michal Kanka, violoncello, Riccardo Caramella, pianoforte. 30 gennaio ore 21, concerto del «Quintetto Accademia», fondato nel 1971 al Conservatorio di Praga.

Banda musicale CedAS Fiat - Il 16 dicembre alle 21 nel cinema teatro Mirafiori (corso Cosenza 68, Torino), concerto «S. Cecilia '89». Dirige Marco Cimellaro.

Il Fiore all'occhiello - Al Teatro Alfieri di Torino. Stagione 1989-90. Giovedì 4 gennaio «Gli attori fanno tutti così». Prezzi: platea 25.500 (anziché 31.500); galleria 20.500 lire (anziché 25.500). Ritirare il tagliando presso le biglietterie CedAS fino a tre giorni prima dello spettacolo. Servirà per il biglietto ridotto in vendita a partire dalle ore 20 presso la cassa del Teatro Alfieri.

Cinevideo - Il 21 dicembre alle 21, in via Correggio 10, Torino, premiazione e proiezione del film che hanno partecipato al concorso «Cinevideo '89» riservato agli iscritti ai Centri di attività sociale Fiat.

Invito al canto corale - Chi vuole provare la propria voce per far parte del Coro CedAS Fiat, diretto dal maestro Benito Sanna, può rivolgersi ogni martedì e giovedì alle 21 in corso Dante 102, Torino, op-

pure telefonare al 6391.208/209. Non vi sono limiti d'età e di nozioni musicali. L'ultima manifestazione del «Coro CedAS Fiat in concerto» si è svolta il 2 dicembre al teatro «Piccolo Valdocco» di Torino. Sono stati eseguiti canti folcloristici e di montagna.

Corsi Basic 1990 - Ne vengono proposti due. Il primo di sei lezioni di due ore settimanali, è un corso introduttivo a doppio orario: con inizio il 10 gennaio dalle 18,30 alle 20,30 in corso Dante 102, Torino. Quota: 30 mila lire. Il secondo è un corso di Lotus di sette lezioni di due ore settimanali. Avrà inizio l'11 gennaio in via Correggio 10, Torino, dalle 18,30 alle 20,30 (massimo 15 iscritti). Quota: 100 mila

SPORT

Sci 1989-90 - Altre agevolazioni per i soci CedAS sugli ski-pass giornalieri: Chiomonte, 21 mila lire anziché 23 mila. Presentare tessera CedAS alle biglietterie degli impianti. Bardonecchia, 28 mila lire anziché 32 mila. Limone Piemonte (R. Bianca), 26 mila lire anziché 30 mila. Val Prejus, 14 mila lire, anziché 20 mila.

Per le ultime tre località i buoni sconto gratuiti si devono ritirare presso le biglietterie CedAS. Analoghe riduzioni sono concesse per altre località: Argentera, Artesina, Bard, Jafferau, Beaulard, Cervinia, Cesana-Claviere (Monti della Luna), Champorcher, La Thuile (esclusi periodi di Natale e Pasqua), Lurisia, Montero-

saski, Pila, Prigelato, Pratonevoso, Rucas. I prezzi per i soci CedAS oscillano dalle 14 mila alle 29 mila lire.

Giornate promozionali sono offerte a prezzi superscontati: Cervinia 27-28 gennaio '90, 23 mila lire; Via Lattea (escluso Monginevro) 20-21 gennaio '90, 24 mila lire.

Gli ski pass giornalieri sono in vendita presso le biglietterie CedAS.

Cicloturismo '89 - Il campionato sociale è stato vinto da Maria Luisa Triberti e Claudio Degiorgis. Hanno partecipato a tutti i 41 raduni in programma percorrendo in totale 3600 chilometri.

Trofeone pesca a squadre - Il primo trofeone di pesca '89 si è concluso con la seguente classifica: squadra A di Mirafiori meccanica; squadra OM di Suzzara; Ex Allievi Fiat; Iveco Torino; squadra Aviazione.

CONVENZIONI

I soci CedAS possono usufruire dei seguenti sconti per abbonamenti al quotidiano «La Stampa»: per 5 copie la setti-

mana 202.500 lire (788 lire la copia); per 6 copie la settimana 211.500 (lire 687 la copia); per 7 copie la settimana 220.500 lire (614 lire la copia). Gli abbonati di Torino possono usufruire dello speciale servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando 65.000 lire all'anno. Prezzi leggermente maggiorati per chi vuole l'abbonamento con regalo. Gli sconti sono validi sino al 31 dicembre.

Abbonamenti a periodici - Prezzi agevolati ai soci CedAS vengono praticati dalla Editoriale Domus, dalla Editoriale Stammer, da Fabbri Editore, Rizzoli, Rusconi, S. Paolo Editore, Walt Disney Italia, Mondadori Editori. Ritirare le apposite cartoline di prenotazione.

Agis - Vola al cinema - La convenzione Agis-CSAIn prevede uno sconto del 30 per cento (giorni feriali) in tutte le sale cinematografiche. Inoltre è previsto uno sconto variabile per le partite Juventus e Torino.

Touring Club - Per i soci CedAS vengono praticate le seguenti quote ridotte: annuale 55 mila lire; triennale '90/91/92 153 mila lire nuovo socio; 149 mila lire per il rinnovo.

ATTIVITA' ASSOCIATIVE

VIA LATTEA

«SCONTATA»

Sono 1700 gli iscritti alla sezione sciatori (discesa) CedAS. Quest'anno possono contare su piste ben innevate, anche perché molte stazioni invernali si sono dotate di impianti per l'innevamento artificiale. Al Sestriere ottocento «cannoni» sono pronti a sparare sulla via Lattea.

I soci CedAS possono usufruire dei seguenti sconti sui giornalieri: Sestriere-San Sicario, Sauze d'Oulx, Cesana-Claviere (escluso Monginevro): 28 mila lire anziché 35 mila. Cesana-Claviere, Monginevro: 22 mila lire anziché 24.500. Sauze d'Oulx: 21 mila lire anziché 26 mila.

I giornalieri si possono acquistare presso gli impianti, presentando il blocchetto di buoni sconti (utilizzabili solo dal titolare) in distribuzione gratuita nelle biglietterie CedAS.



I vincitori del Cicloturismo '89. Sopra, un momento della «Festa di sport» al Palazzo a Vela

Per informazioni, programmi dettagliati e iscrizioni rivolgersi alle biglietterie CedAS di via Marochetti 11 (tel. 6391.326/376), via Guala 26 (tel. 619.16.36) e piazza Di Robilant 16 (tel. 331.570). Orario biglietterie: lunedì 15/18 (via Marochetti 11, via Guala 26 e piazza Di Robilant 16); sabato 9/12 (via Marochetti 11 e piazza Di Robilant 16).

LO SKATING

«Sci di fondo-skating» è il titolo di un libro scritto da Alessandra Alliaud, edito da Mulaturo, in vendita a 24 mila lire. Si tratta di una presentazione completa, di facile lettura, dello Skating o «Passo di pattinaggio», che si pratica da pochi anni e di cui non esisteva finora alcuna pubblicazione.

Alessandra Alliaud, insegnante di educazione fisica, maestra del gruppo sci di fondo dei CedAS, di cui è socia, ha dedicato sei mesi a quest'opera. Gli argomenti variano dalla descrizione delle attrezzature alla loro preparazione; dall'insegnamento della nuova disciplina sportiva (preparazione a tecnica) al calcolo del consumo energetico richiesto dai vari passi. Ci sono anche dei dati che servono per valutare le capacità fisiche degli aspiranti.

Nel libro, come nei corsi di sci di fondo, Alessandra Alliaud, 24 anni, ha messo competenza e fresco impegno. L'opera le è stata proposta perché l'argomento è inedito e perché l'autrice lo ha trattato nella tesi di laurea all'Isef.

CALENDARIO

Automobilismo - 17 dicembre, pranzo sociale di fine anno ore 13, ristorante Circolo del Pilonetto; 22 gennaio, inizio corso per navigatori rallisti ore 20.30 presso Campo Lancia piazza Di Robilant 16, Torino.

Bocce - 16 dicembre, gara natalizia a terne ore 8 Campo Agnelli via Guala 26; 13 gennaio, gara a terne alla baraonda ore 8 Campo Agnelli via Guala 6, Torino.

Motociclismo - 16 dicembre, ore 20, cena sociale al ristorante «Il Campanile» Borgata S.Dalmazzo - Beinasco (Torino).

Sci - gite in pullman neve al seguito dei corsi di sci: 13

gennaio a Monginevro, 14 gennaio a Sestriere e Monginevro; 20 gennaio a Sansicario, 21 gennaio, a Sestriere e Sansicario, 27 gennaio a Bardonecchia, 28 gennaio a Sestriere e Sauze Ginevrin.

Sci fondo - gennaio: ogni domenica gita in pullman neve e corso sci fondo.

Tennistavolo - 13 dicembre, alle 21, incontro internazionale Australia-Italia-Sperimentale, al Palazzetto Sisport, via Guala 26, a Torino. Seguirà l'esibizione-spettacolo di Wang Zheng Guan e Zhang Hui Liang. Ingresso libero.

Il primo raduno podistico comprensoriale ha coinvolto tutti i dipendenti dello stabilimento di Rivalta, Carrozzeria e Meccanica, chiamati ad esprimere con la scheda di adesione, la propria preferenza su un gruppo di otto ipotesi. Hanno risposto al concorso 3.700 dipendenti che in gran numero hanno scelto «Corsa insieme», diventato il nome ufficiale dell'attuale raduno e di quelli delle prossime edizioni. La manifestazione, non competitiva ed aperta a dipendenti e familiari, si è svolta su una tracciata sterrata con partenze ed arrivi nella pista di collaudo autovetture. I percorsi sono stati tracciati nelle zone boschive, attraverso

Pagine a cura di
Francesco Contursi

UNA CORSA TRA I DAINI

il parco della settecentesca «Villa Stranea» e l'area riservata ai nove daini che hanno particolarmente attratto i ragazzi.

Primi a partire sono stati i bambini sino a 10

anni, su un percorso di un chilometro: ha vinto Elisa Bertero.

Sul tracciato di tre chilometri hanno gareggiato i ragazzi sino a 14 anni e le signore: si sono imposti Gianluca Ma-

gnetti e Emanuela Benetollo. Per la categoria adulti, su un percorso di 10 km., si è affermato Andrea Fornelli Bardina davanti a Caruso e Cadeddu.

Complessivamente alle quattro gare hanno partecipato 800 concorrenti davanti ad un pubblico molto numeroso di familiari e di amici. In attesa delle gare conclusive, gli spettatori sono stati intrattenuti dal gruppo Twirling di Piosasco.

La partenza di «Corsa insieme» a Rivalta. Alla gara hanno partecipato circa 800 concorrenti



Terza vittoria per la Direzione produzione presse del «Trofeo ciclistico Fiat Auto»

CICLISTI A MARANELLO

Il «Trofeo ciclistico Fiat Auto» è stato vinto per la terza volta dai rappresentanti della Direzione produzione presse. La gara, organizzata dal C.A.S.R.C. (Comitato attività sportive ricreative e culturali) Fiat Auto in collaborazione con il gruppo ciclistico della società Ferrari, ha richiamato più di 300 persone fra cui 155 ciclisti appartenenti a 16 sezioni di tutta Italia. I concorrenti hanno percorso sei volte la pista di Fiorano, dove vengono usualmente provate le «rosse» di Maranello, preceduti dalla nuova Fer-

rari Mexico. La premiazione si è svolta presso i box della Ferrari che ha contribuito al successo della giornata.

Questa la classifica: 1° Direzione produzione presse; 2° Mirafiori Meccanica; 3° Spica Livorno; 4° Enti Centrali; 5° Sevel Altessa; 6° Alfa Lancia Desio; 7° Stabilimento di Sulmona.

I primi arrivati nelle tre categorie, suddivise per età, dal più giovane in poi, sono stati: Riccardo Nagliato (Mirafiori Meccanica); Livio Gremigni (Spica Livorno) e Clemente Palazzo (Mirafiori Meccanica).

CO TV MIRAFIORI

TV - VIDEO REGISTRATORI - HI-FI
TELECAMERE - RADIO
RADIO REGISTRATORI - WALKMAN

OROLOGI DA POLSO
CALCOLATRICI - COMPUTERS
AUTORADIO

PICCOLI ELETTRODOMESTICI
RASOI - CASSETTE AUDIO E VIDEO
DISCHETTI PER COMPUTERS

PRESENTA

OROLOGIO GIOIA mirafiori

L'orologeria e l'orificeria per i giovani e gli sportivi

SWATCH - BENETTON - CASIO - LORENZ - LAURENS - KRONOS

Concessionario **UNOAERRE GIOIELLI**

VIA CERCENASCO 2 - TORINO - TEL. 61.90.103 (angolo C.so Unione Sovietica 395)

TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI

Corso Unione Sovietica 381 - TORINO - Tel. (011) 616.190 - Corso Unione Sovietica 395 - TORINO - Tel. (011) 619.7189
Via Carlo Alberto 31 - TORINO - Tel. (011) 545.678 - Via Cercenasco 4 - TORINO - Tel. (011) 619.34.09

CONDIZIONI PARTICOLARI PER DIPENDENTI ED ANZIANI FIAT



AUTOCARAVAN V.S. Koolia, a benzina anno '82 km 50.000, revisionata, ottimo stato, accessoriato di veranda automatica e portabici, lire 11.500.000. Tel. 911.38.88 (To).

BARCA velonovina mt.4,20, accessori e carrello traino anche separamente. Tel. 909.05.49 Rivalta (To).

CAMPER furgone Fiat 242, 4 posti letto, accessoriato, buone condizioni, lire 14.000.000 trattabili. Tel. 980.95.05 Castiglione Torinese.

CARRELLO con tenda per 10 persone, lire 2.500.000 trattabili. Tel. 854.679 ore pasti (To).

DUE MOTORI fuori bordo Whitehead Motofides W 6 lungo, anno 1981, W 24 corto, anno 1983, 1 gommone Jolly mt. 3,85. Tutto come nuovo lire 3.000.000. Tel. 290.813 (To).

ROULOTTE Elmagh mt.3,20, posti 3+1, veranda accessoriata, visibile in Torino, ben tenuta, richiesta lire 3.200.000. Tel. 286.005 ore pasti (To).

ROULOTTE Kanus TK 440, luglio '88, nuova vera occasione. Tel. 0825/965.318 (Av).

ROULOTTE Roller mt.3,50 posti 3+1, veranda esiva, accessoriata, tenuta in deposito, visibile a Moncalieri. Tel. 231.735 (To).

STRALE Galati in legno, n° velico 1.169, certificato di stazza, attrezzato regala più carrello Coarva, come nuovo, prezzo da concordare. Tel. 214.916 (To).

TENDA campeggio 4 posti, accessoriata, prezzo da concordare. Tel. 605.19.56 ore pasti (To).

VERANDA a tre lati per roulotte di mt.4, mai usata, lire 500.000. Tel. 678.708 ore serali (To).



CHITARRA elettrica Maxtone, mod. Fender Strato, bianca, leva vibrato, due toni, 1 volume, selettore pick-ups, corde nuove, regalo custodia e cavi, lire 450.000. Tel. 729.149 ore pasti (To).

CONTRABASSO ottimo sia per jazz che per studio classico, lire 1.650.000; sax soprano ottimo stato, lire 1.000.000. Tel. 309.30.69 (To).

FISARMONICA Loreiani 80 bassi, quattro note alla tastiera, due al bassi. Tel. 942.54.02 ore serali Chieri (To).

ORGANO Bontempi 109 elettrico mai usato, lire 70.000. Tel. 615.815 (To).

ORGANO Farfisa, mobile legno due stadi, 44 tasti, pedaliere 13 note, 12 registri organo, 7 voci monofoniche, ritmi elettronici. Tel. 591.055 ore serali (To).



ATTACCHI sci Tirovia 290 nuovi, lire 100.000; scarponi donna mod. Nordica n.38, lire 70.000. Tel. 309.32.22 (To).

COMPLETO da montagna tg. 7/9 anni azzurro e rosso, lire 50.000. Tel. 437.273 (To).

PORTASCI per Fiat Uno 5p. Tel. 233.295 ore serali (To).

QUATTRO ruote complete antineve chiodate per Giulietta usate una sola stagione, lire 200.000. Tel. 741.20.34 ore serali (To).

QUATTRO gomme con cerchioni Opel antineve chiodate diam. 175/70/13, lire 150.000. Tel. 668.02.43 Nichelino (To).

QUATTRO gomme chiodate per Fiat Ritmo, buone condizioni, lire 200.000 trattabili. Tel. 553.930 (To).

QUATTRO ruote chiodate per Mini Metro. Tel. 358.18.79 Bollasco (To).

SCARPONI da sci Caber Scout 3, misure 4 e mezzo, 5 e mezzo, 6 e mezzo, lire 50.000 cadauno; sci spalding 450 competition F.L. cm.195, attacchi Salomon \$444, lire 100.000. Tel. 606.83.70 ore pasti (To).

SCARPONI da sci Caber n.42 ottimo stato. Tel. 780.42.98 (To).

SCARPONI Dynafit n.39; sci mt.1,50 con attacchi, lire 160.000. Tel. 325.456 (To).

SCARPONI Nordica 3 ganci nuovi per ragazzo 10/12 anni. Tel. 318.18.57 ore serali (To).

SCARPONI da sci Nordica mod. no 520, mis.42/44, ottimo stato, lire 80.000. Tel. 957.69.59 ore pasti Pianezza (To).

SCI da fondo Slegar soletta chimica, mt.1,80 attacco, scarpe Artex n.37, usate una stagione, lire 100.000. Tel. 577.779 oppure 355.507 dalle 18 alle 21 (To).

SCI da fondo Slegar azzurro, skating competition mt.1,95, attacchi Salomon Skate, come nuovi, lire 120.000. Tel. 294.735 ore serali. Tel. 294.735 ore serali (To).

SCI Kastle RX national team cm.205, attacchi Salomon 747 equipa, ottimo stato. Tel. 901.77.98, chiederli di Massimo, Orbasano (To).

SCI Fischer Quick mt.1,60, attacchi Caber, usati poco, lire 70.000. Tel. 901.24.36 Orbasano (To).

SCI Fischer mt.1,40, attacchi Salomon 101, scarponi Nordica n.37 e mezzo, ottimo stato. Tel. 841.896 ore pasti Pino Torinese.

SCI Rossignol big boy mt.1,40, bastoncini attacchi Salomon per bambino. Tel. 918.44.63 ore serali Casalborgone (To).

SCI Rossignol Cristal mt.1,85, attacchi Salomon 447, bastoncini, scarponi San Marco n.42, tutto usato una volta. Tel. 937.89.30 Giovenno (To).



COLLEZIONE «Masters» comprendente dieci personaggi, due cassetti e svariati pezzi da battaglia vendesi. Vittorio commerciale L. 400.000. Prezzo richiesto lire 150.000 trattabili. Telefonare ore serali 48.70.33.

TRE CARROZZELLE per invalido, una elettronica, una a motore e una manuale pieghevole, più poltrona elettrica per rampa di scala, tutto perfettamente funzionante. Tel. 369.62.15 (To).

ALTIMETRO Thommen come nuovo lire 130.000. Tel. 406.15.19 (To).

ATTREZZATURA completa per palastra casalinga, 5 panche, 5 bilancieri, 4 coppie di manubri, cavalletti e supporti, dischi in ghisa per 240 kg. Tel. 931.17.22 Fiemme (To).

AUTORADIO digitale con manganostrini, usato poco, lire 100.000; foderi e tappetini in gomma per Ford Fiesta, lire 50.000. Tel. 0141/274.751 ore pasti (Av).

BAULETTO per reflex nuovo, in alluminio rosso matone 16x38x25, tracolla, piedini d'appoggio, lire 60.000 trattabili.

casco Nava Superjet tg.58, rosso usato poco, lire 60.000 trattabili. Tel. 721.024 (To).

BICICLETTA uomo mis.28 con cambio, celeste metallizzato; tappeto peruviano in pura lana, colori tenui, mt.2,40x1,70. Tel. 649.72.74 Trolafello (To).

BICICLETTA per bimbo 4/8 anni azzurra, perfette condizioni. Tel. 761.066 ore serali (To).

BICICLETTA BMX come nuova. Tel. 0121/780.63 Pinerolo (To).

BICICLETTA BMX Scout Bianchi, come nuova, lire 120.000; ruota completa 145-SR-13 Cast-Velro, nuova, lire 75.000. Tel. 319.69.88 (To).

BICICLETTA BMX 20 mai usata, lire 130.000. Tel. 0172/426.539 ore pasti (To).

BICICLETTA tipo cross, sci bambino 7/12 anni, lire 60.000. Tel. 812.32.07 (To).

BICICLETTA da corsa Colnago telato 52, come nuova. Tel. 0173/973.87 ore pasti Montà (Cn).

BICICLETTA tipo Graziella per bambino 5/10 anni. Tel. 302.565 ore serali (To).

BICICLETTA Graziella Camielli, rosa come nuova, lire 100.000. Tel. 205.16.78 ore pasti (To).

BICICLETTA Graziella Bottecchia, rossa ottimo stato, lire 150.000. Tel. 02/962.59.90 Rovello Porro (Co).



SIGNORA in zona Vanchiglia occuparebbesi ripetizioni elementari-medie, custodia bimbo, commessa negozio oppure assistenza non infermieristica a persona anziana. Telefonare al 998.604.

PELLICCIAIA al proprio domicilio, ripara, ammoderna e confeziona pellicce nuove, cappelli e guanti. Custodia assicurata. Telefonare al 447.6436.

Spedire a «illustratofiat» - piccoli annunci
casella postale 1100 - 10100 Torino

(E' possibile utilizzare, incollando sulla busta, il tagliando-indirizzo pubblicato nell'ultima pagina del giornale)



cognome e nome

indirizzo

luogo di lavoro

telefono



raffinate
dolcezze

di Marco Bossino
al n°9 di c.so Mazzini

10125 Torino
tel. 650.54.98

SCONTI PARTICOLARI PER DIPENDENTI FIAT



ALLEVATORE per cessata attività regala gabbie, voliere e accessori vari. Tel. 688.206 ore pasti (To).

VENDO pani di cereali d'api vergine. Tel. 934.96.48 ore pasti (To).

moda - grande scelta - qualità

sono le caratteristiche del più ricco assortimento autunnale della **FACIT** per l'uomo, la donna, e i bambini, fatto di tessuti morbidi in una armonia di colori stupendi che rendono anche il classico aggiornato, sobrio e piacevole.

Questo è il momento giusto per visitare la **FACIT** e passare in rassegna le nuove collezioni circolando per i reparti, confrontando e abbinando modelli, tessuti, colori.

Alla **FACIT** è facile arrivare, facile risparmiare, facile acquistare a

prezzi d'ingrosso

FACIT

Mercato della Confezione

Via Stampini 46
Via M. Pietà 2
Via S. Donato 3
Via Nizza 368
Corso Spezia 22

Strada S. Mauro 141
Corso Vigevano 26
Via Chiesa Salute 35
Via Monginevro 18

Rivalta - Soledoro
Ivrea - Corso Botta 10
Biella - Via Italia 50
Biella - Centro Coop

ed ora anche nel Borgomercato - Cuneo



UGAF

ANLA: 40 ANNI E MOLTE INIZIATIVE

Il Congresso straordinario dell'Anla si è svolto il 28 e il 29 ottobre a Castrocaro Terme con i seguenti argomenti all'ordine del giorno: illustrazione «Progetto Anla»; esame modifiche statutarie.

Il Congresso è stato la prima manifestazione a livello nazionale indetta dalla nuova presidenza dell'Associazione, dopo un approfondito dibattito con il Consiglio direttivo e durante i convegni di Padova e di Genova con gli interventi delle organizzazioni regionali e provinciali dell'Italia settentrionale sui temi proposti.

A 40 anni dalla sua nascita, l'Anla ha manifestato con questo incontro tutta la vitalità impressa dal dinamismo del suo nuovo Presidente, l'on. Andrea Borruso.

Egli ha premesso alla illustrazione degli argomenti del Congresso un ampio commento sulla situazione sociale del Paese, sui problemi at-

Al congresso di Castrocaro presentato un progetto che è fondamentale per il futuro dell'Associazione ed è anche l'espressione di un rinnovato dinamismo. I cinque punti del programma



tuali ed incombenti, sulla posizione dell'anziano del lavoro in que-

sto contesto, sull'inquietudine diffusa in un momento in cui si va perdendo la cultura del passato e regna l'incertezza per il futuro.

Le modifiche apportate allo statuto dell'Anla sono un adeguamento alle nuove realtà produttive, in continua evoluzione.

E' però il «Progetto Anla» che ha per il futuro dell'Associazione una importanza fondamentale. Ne elenchiamo succintamente i titoli:

— Le iniziative legislative, delle quali troviamo un esempio nel progetto di legge di iniziativa Anla di prossima presentazione alla Camera dei deputati, il quale prevede la rivalutazione dei trattamenti di quiescenza penalizzati dai massimali pensionistici dal 1971 al 1987 per il settore privato e quello del pubblico impiego.

— L'assistenza, cioè

l'esigenza di assicurare a soci e familiari un adeguato supporto.

— Le sezioni Poesia e Prosa, Arti figurative, Tempo non occupato: iniziative atte a valorizzare quel potenziale di capacità, creatività, fantasia che caratterizzano le attività del tempo libero degli anziani.

— La Giornata Nazionale dell'Anziano, cioè la ripresa di una delle più significative esperienze dell'Anla, da celebrarsi ogni anno in località scelta di volta in volta dal Consiglio direttivo.

— La Solidarietà: sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica e del presidente del Consiglio dei ministri, la istituzione del «Premio della Solidarietà», riconoscimento da attribuirsi a persone, associazioni ed enti per episodi o per solidarietà umana.

Bruno Primus

Incontrarsi, magari in bicicletta, per sentirsi più giovani. Anche i viaggi sono una occasione. L'Ugaf organizza un soggiorno a Bangkok e a Hong Kong (nella foto in alto)



CALENDARIO

GITA IN ORIENTE

Anziani Teksid fondere e fucine - Capodanno a Salon (Spagna) dal 27 dicembre al 2 gennaio. Gita a Bangkok, Hong Kong, Bali dal 4 al 18 febbraio. A Singapore dal 4 al 18 febbraio. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del gruppo tel. 011/3333-7782.

Anziani capogruppo - Nove giorni in Puglia dal 23 al 31 marzo. Viaggio in vagone letto biposto. Hotel 3 stelle. Prenotazioni entro il 26 gennaio presso la segreteria, via Osasco 38, Torino, dalle 9.30 alle 11.30.

QUOTE SOCIALI

Gli importi delle quote associative per il 1990 sono i seguenti:

— soci in servizio 15 mila lire;

— soci in pensione 12 mila lire

NUOVI INCARICHI

Fiat Auto succursale di Brescia - Presidente delegato Adone Bonaglia, vicepresidente delegato Giannantonio Cola, segretario Carlo Alloisio.

Framtek - Presidente delegato Ernesto Maffucci, vicepresidente delegato Luciano Ercole, segretario Innocente Audisio.

● Serata danzante - 18 gennaio dalle 20.45 alle ore 1. Sala da ballo Fortino danze, via Cigna 47, Torino. Si invitano i soci a partecipare accompagnati da un solo familiare.

PARLARE AI GIOVANI

Gioventù e vecchiaia sono età dello spirito, non anagrafiche. Chi sa accettare la propria età e viverla in maniera adeguata resta giovane anche con il passare degli anni. Da questa premessa è partita la psicologa Maria Ludovica Lombardi Varvelli, docente di comportamento adulto, consulente della Cee, per svolgere il tema «Le vie di comunicazione tra giovani ed anziani», proposita da «Presenza Amica», il gruppo di volontariato dell'Ugaf. All'incontro è stata dedicata la consueta riunione del martedì, il 7 novembre scorso.

Quando si parla ai giovani, se si vuole essere ascoltati e interessanti, bisogna rendersi simpatici, cioè dimostrare comprensione ed ottimismo nella consapevolezza che non è facile essere giovani. «La canoa della loro vita è all'inizio del fiume. Devono faticare molto per farsi strada tra correnti e rapide». La loro meta è lontana, spesso incerta.

Sono da evitare le paternali e il tono predicatorio. Per trasmettere un messaggio bastano poche parole chiare e sintetiche. Un modo di comunicare, certamente tra i più efficaci, è «dare l'esempio e poi aspettare con pazienza». Si sbaglia giudicando i giovani dalle loro manifestazioni esteriori, talvolta ritenute sgradevoli. Hanno diritto al rispetto: «sono persone, ciascuno di loro è uno come noi».

APPUNTAMENTI

ATTIVITA' CULTURALI

Archeologia-antropologia - In collaborazione con la sezione archeologica dell'Istituto bancario S. Paolo di Torino. Il 9 gennaio alle 21, conferenza di Renato Grilletto dell'Università di Torino sul tema «L'uomo di fronte alla morte attraverso i secoli ed i continenti». Il 13 febbraio ore 21, conferenza di Lidia Pedrini collaboratrice scientifica del Museo Egizio di Torino sul tema «I gioielli dei Faraoni».

Scuola di musica 1989-1990 - Con inizio a partire da gennaio. Sono ancora disponibili i

seguenti posti: pianoforte: 1 posto con Mariella Fazi (mercoledì e venerdì); 1 posto con Elena Poncina (lunedì); 2 posti con Maria Luisa Tonin (martedì). Chitarra: 1 posto con Franco Cavallone (venerdì); 2 posti con Frédéric Zigante (mercoledì e giovedì). Flauto: 1 posto con Federico Giarbella (mercoledì). Clarinetto: 2 posti con Giuseppe Ratti (venerdì). Violino: 1 posto con Silvano Cecchini (giovedì). Violoncello: 3 posti con Manuel Zigante (in giorni da concordare). Solfeggio e armonia: 3 posti con Andrea Banaudi (giovedì). Per ulteriori informazioni rivolgersi

alla segreteria (corso Dante 102, Torino), oppure al coordinatore dei corsi maestro Frédéric Zigante.

Ricerche scolastiche in biblioteca - Consulenza della Fondazione Colonnetti. I figli dei soci, alunni della scuola dell'obbligo, possono fare ricerche di carattere scolastico nella biblioteca dell'associazione (corso Dante 102, Torino), con l'assistenza di bibliotecari. Le ricerche sono previste dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18. Le richieste devono essere inoltrate telefonicamente ai numeri 011/636.036 oppure 011/635.937. Si devono comunicare: argomen-

to della ricerca, anno scolastico, data in cui la ricerca deve essere consegnata a scuola, numero telefonico della famiglia. Si invitano i soci disposti a collaborare in biblioteca a mettersi a contatto con la segreteria Ex Allievi.

ATTIVITA' SPORTIVE

Gruppo Sci - 17 dicembre, Trofeo Dalmaso sport al Sestriere. 7 gennaio '90, Trofeo Mongenèvre (incontro Ita-Fra) a Monginevro. 16 gennaio, Trofeo Comune Cla (incontro Ita-Fra) a Claviere. 21 gennaio, Trofeo Winner a Sauze Genevris.

Corso di sci scuola di

Cervinia - Nelle domeniche 18-25 febbraio, 4-11-18 e 25 marzo dalle 11 alle 14. Il corso, organizzato dall'Associazione ex Allievi della Toro assicurazioni, è suddiviso in classi di 8-10 allievi con sei lezioni collettive di tre ore ciascuna per un totale di diciotto ore. Quota di partecipazione: 70 mila lire. Ai soci cocontributo di 20 mila lire. I posti disponibili sono al massimo cento. Iscrizioni e informazioni in segreteria (corso Dante 102, Torino) entro l'11 gennaio.

Gite sciistiche a Cervinia - In pullman in concomitanza con il corso di sci. Quota 14 mila lire (contributo ai soci di 4.000 lire). Iscrizioni in segreteria entro le 18.30, del martedì antecedente la gita.



TESSERE E QUOTE

Vidimazione tessere - A partire da gennaio presentarsi in sede per l'apposizione del timbro di convalida del nuovo anno. Quota: 10 mila lire.

Soci in pensione o aggregati - La quota sociale per il 1990 è di 10 mila lire. Si può fare un unico versamento vitalizio di 80 mila lire. La quota sociale per gli aggregati è di 20 mila lire. I versamenti vanno fatti in segreteria (corso Dante 102, Torino).

IL NUMERO **UNO** DEL RISPARMIO

Mercatone Uno

Sponsor del Bologna F.C.

Dove la Vita Costa Meno!
a MAPPANO e a BRANDIZZO
è già NATALE!
 con 10.000 articoli regalo delle migliori marche a

I.V.A. compresa!
PREZZI BASSI!

Per Voi e la Vostra Casa:
 Salotti, Cucine, Camere,
 Soggiorni, Camerette,
 Lampadari, Casalinghi, HI-FI,
 Tv color, Giocattoli, Piccoli
 e grandi Elettrodomestici,
 Frigoriferi, Lavatrici, Cucine a gas
 e tanti altri articoli. Tutti
 con il prezzo esposto.



In aumento il numero delle manifestazioni e dei partecipanti. Nuoto e pallavolo le discipline preferite dai bambini - I successi delle squadre maggiori di atletica leggera

1989: UN ANNO D'ORO PER LO SPORT FIAT



Il «Corriffiat», gara di corsa campestre, è stata tra le manifestazioni di maggior successo. A sinistra: un momento delle finali di «Master in sport» sulla pista di via Guala



Stabilimenti vincitori dei "Trofei Agnelli '89"

Il 1989 è stato un buon anno per lo sport aziendale. Sono cresciute le manifestazioni e, ciò che più conta, sono aumentati i partecipanti. Trofei Agnelli, corsi della Sisport per ragazzi e adulti, Sisport, Coppa Speranze Fiat, Corriffiat, Master in sport, insieme ai successi delle squadre maggiori di atletica leggera, canottaggio e ciclismo, hanno visto protagonisti sui campi e nelle palestre migliaia di dipendenti e familiari nel nome dello sport. Vediamo gli avvenimenti salienti dell'anno che si sta concludendo.

TROFEI AGNELLI

La manifestazione sportiva più importante della Fiat è costituito dai tre Trofei Agnelli: Giovanni, Edoardo e Clara. L'«Olimpiade» del Gruppo (il Trofeo Giovanni Agnelli ha compiuto quest'anno 55 anni) ha visto la partecipazione di 2510 dipendenti per un totale di 6073 «presenze gara». Le discipline praticate sono state 13 e il numero dei partecipanti, rispetto al 1988, è cresciuto del 36 per cento. Molti anche i giovani neo-assunti che hanno fatto il loro debutto nelle squadre aziendali.

Ad un aumento numerico ha corrisposto un aumento qualitativo. I risultati sono sempre più spesso frutto, oltre che della passione per lo sport, di allenamenti condotti con metodo nei vari stabilimenti. Una prova in più che si può fare sport a buoni livelli pur rimanendo dilettanti.

(In questa pagina pubblichiamo la tabella con le squadre vincitrici di tutte le prove dei Trofei Agnelli 1989).

SISPORT

Anche i corsi e le attività della Sisport Fiat hanno registrato un «boom» nel 1989. I ragazzi iscritti alle varie discipline insegnate nei Cas (Centri di avviamento allo sport) sono stati quasi 7000. Nuoto, atletica, basket, pallavolo, ginnastica ritmica, Judo, canottaggio, tennis, calcio, karate e tuffi, gli sport che i bambini (dal 5 ai 15 anni) hanno iniziato a praticare sotto la guida di istruttori specializzati, nelle sedi di via Guala, piazza Di Robilant e corso Moncalieri. Gli adulti che hanno partecipato ai corsi e alle attività loro riservate sono stati oltre 7500. In testa alle preferenze il nuoto, seguito dalla ginnastica e dal body building.

Il 27 maggio tutti i ragazzi dei corsi Sisport hanno organizzato, sul campo di via Guala, la prima «Sisportade», una festa in cui, insieme ai loro istruttori, hanno dato saggio dell'abilità

raggiunta. La pittoresca kermesse è stata l'ideale momento di incontro di tutti i bambini che frequentano i campi e le palestre della Sisport, con i genitori e i responsabili dei corsi.

COPPA SPERANZE

Anche dal Sud vengono notizie positive. La Coppa Speranze Fiat di corsa campestre, organizzata dall'Atletica Fiat Sud Formia, è giunta alla sua ottava edizione raccogliendo sempre maggiori adesioni. Alle fasi eliminatorie comprensoriali, disputate presso ogni stabilimento della Fiat Auto del Centro-Sud, hanno infatti partecipato oltre 8000 alunni e alunne delle scuole medie inferiori. La finalissima si è corsa il 25 giugno a Formia, nel corso del «World Formia Meeting». La manifestazione è stata caratterizzata dalla presenza del Papa. Autentiche promesse per il fondismo juniores, i vincitori delle quattro finali: Antonio Grimaldi, Rosolino Dolce, Giovanna Longo e Ausilia Balletta.

Trofei Giovanni Agnelli	Atletica leggera Bocce (gara a coppie) Bocce (gara a quadrette) Calcio Ciclismo Gara podistica km. 10 Nuoto Pallacanestro Pallavolo Pesca Tennis maschile Tennis femminile Tennistavolo	Mirafiori presse Ricambi Volvera Rivalta carrozzeria Iveco Mirafiori presse Gilardini Auto enti centrali Aviazione Iveco Alfa Lancia Chivasso Auto enti centrali Fiat engineering Iveco
Trofei "Edoardo Agnelli"	Calcio	Iveco Torino
Trofei "Clara Agnelli"	Tennis maschile Tennis femminile	Auto enti centrali Fiat engineering
Coppa "Sisport Fiat"	Combinata bocce	Iveco

tori delle quattro finali: Antonio Grimaldi, Rosolino Dolce, Giovanna Longo e Ausilia Balletta.

CORRIFIAT

A Cassino, il 30 aprile, il freddo e la pioggia non hanno scoraggiato 1200 dipendenti della Fiat Auto di Cassino, Verone, Sulmona e Termoli, della Comind Sud, della Ferrari, della Sevel e della Somepra, che hanno partecipato al «Corri-

fiat» di corsa. Anche questa manifestazione, giunta alla 4ª edizione, è una «creazione» dell'Atletica Fiat Sud di Formia. La gara è stata vinta da Francesco Biagi di Firenze, mentre la classifica per stabilimento ha visto al primo posto la compagine di Termoli.

MASTER IN SPORT

«Master in sport» è una manifestazione or-

ganizzata dalla Fiat e rivolta agli studenti degli Istituti tecnici di Torino e provincia. Quest'anno hanno partecipato alla competizione 500 ragazzi che si sono confrontati in un torneo di pallavolo e nei trofei a squadre «4 per 4» maschili e femminili.

SQUADRE MAGGIORI

Anche per le squadre di punta il 1989 è stato ricco di soddisfazioni, in particolare nell'atletica leggera e nel canottaggio.

Le ragazze della Sisport Fiat hanno conquistato a Senigallia il titolo di campionesse italiane di società giovanile al termine di una «due giorni» di gare che ha visto le torinesi prevalere in molte specialità.

Gli armii della Sisport Fiat Aviazione hanno conquistato ben sette titoli italiani e conseguiti diverse, importanti, affermazioni in campo internazionale. La squadra di canottaggio di corso Moncalieri è oggi la più forte d'Italia e i giovani e i giovanissimi che frequentano i «Cas» fanno prevedere che il primato durerà ancora a lungo.

Francesco Novo

LA CAMPIONESSA AUTODIDATTA

Brunella Malossi (nella foto), 38 anni, impiegata all'ufficio amministrazione del Personale della Fiatengineering è la più forte tennista del Gruppo, ha vinto il Trofeo «Clara Agnelli» 1989 di tennis femminile. Battendo con il punteggio di 6-4/6-1 la rappresentante della Ferrari, la campionessa della Fiatengineering si è aggiudicata per la prima volta la competizione. Precedentemente aveva vinto tutte le gare del trofeo «Giovanni Agnelli», la competizione che dà il diritto ad accedere alla finale nazionale.

Brunella Malossi non è giunta giovanissima al tennis: ha iniziato a giocare a 29 anni ed è autodidatta. Si allena 3-4 ore alla settimana insieme al marito, impiegato dell'Iveco, e al figlio di 13 anni, suoi principali fans. Nei programmi futuri, la partecipazione al torneo del prossimo anno «Sarà dura — confessa — ma spero di ripetere il successo».



RISERVATO AI DIPENDENTI E ANZIANI FIAT
NATALE
**APERTO DOMENICA
10 - 17 - 24
DICEMBRE**
**SU OGNI ACQUISTO
GIOCATTOLE
IN OMAGGIO**
boero
la gioia del risparmio vero

Ecco alcuni esempi delle nostre offerte:

TVCOLOR

	Acconto	Rate	Totale
SABA 14" telec., 100 canali, ingresso scart	70.000	6x80.000	550.000
SELECO 14" telecomando, 100 canali	110.000	6x60.000	470.000
ITT NOKIA 15" portatile, telecomando, ricerca elettronica, presa scart, mod. 4030	134.000	6x76.000	590.000
PHILIPS 14" portatile, telecomando	84.000	6x84.000	468.000
RADIOMARELLI 20" 30 memorie, telec., presa scart	90.000	6x84.000	594.000
GRUNDIG 21" telec., 40 memorie, schermo piatto, modello 55/340	160.000	6x100.000	760.000
PANASONIC telecomando, Black matrix, 30 memorie	74.000	6x180.000	854.000
MITSUBISHI 21" stereo, telec., televideo, schermo piatto	279.000	6x180.000	1.359.000
BRIONVEGA 21" telec., stereo, televideo, radica	325.000	6x180.000	1.405.000
SABA 21" telecomando, stereo, schermo piatto, predisp. sposto televideo	212.000	6x180.000	1.172.000
SELECO 21" stereo, telec., predisp. televideo, presa scart	198.000	6x170.000	1.218.000
SABA 21" telec., 100 canali, ingr. scart, schermo piatto	78.000	6x140.000	918.000
ITT 25", telecomando, schermo piatto, 40 memorie	111.000	6x160.000	1.071.000
SELECO 25" telec., stereo, schermo piatto, doppio vetro	236.000	6x180.000	1.316.000
BRIONVEGA 25" telec., stereo, televideo, laccato nero	822.000	6x180.000	1.823.000
SELECO 25", telec., stereo, televideo, PIP immagine nell'immagine	387.000	6x180.000	1.467.000
SABA 25" stereo, televideo, schermo piatto, presa scart	547.000	6x180.000	1.627.000
MITSUBISHI 25" telec., stereo, televideo, super VHS	499.000	6x180.000	1.579.000
ITT NOKIA 25" stereo, televideo, schermo piatto, ricez. via satellite	225.000	6x180.000	1.305.000
ITT NOKIA 28" stereo, televideo, schermo piatto, ricez. via satellite	300.000	6x180.000	1.380.000
SELECO 28" stereo, telec., 100 canali, schermo piatto	345.000	6x180.000	1.425.000
AKAI 28" stereo, televideo, P.I.P. (imm. nell'immagine)	834.000	6x180.000	1.914.000
BRIONVEGA 28" stereo, televideo, laccato nero	792.000	6x180.000	1.672.000

VIDEOREGISTRATORI

	Acconto	Rate	Totale
IRRADIO HQ, telec., 4 progr. x 14 gg., 32 memorie	180.000	6x72.000	612.000
PHILIPS HQ, telec., display, 48 mem., 4 progr. x 31 gg.	82.000	6x110.000	742.000
GRUNDIG HQ telec., display, 4 progr. x 1 anno, 40 memorie	126.000	6x110.000	786.000
SELECO telec., display, ricerca nastro	75.000	6x119.000	789.000
ITT HQ, telec., moviola, 8 progr. x 1 anno	90.000	6x120.000	810.000
SELECO digitale, moviola, PIP, strobo, HQ	337.000	6x150.000	1.237.000
MITSUBISHI HQ, telec., intelligente, PIP, digitale	396.000	6x180.000	1.436.000
PHILIPS stereo, Hi-Fi, 5 testine, audio dubbing	88.000	6x180.000	1.168.000
HITACHI stereo, Hi-Fi, 4/8 ore audio, 5 testine	340.000	6x180.000	1.420.000
AKAI telec. intelligente, Hi-Fi; 6 testine, 4/8 ore	490.000	6x180.000	1.670.000

IMPIANTI HI-FI

	Acconto	Rate	Totale
PHILIPS equalizz., ingresso C.D., doppia piastra, mini linea	36.000	6x58.000	372.000
PHILIPS doppia piastra, telec., radio digitale mini linea	101.000	6x96.000	677.000
SONY C.D., doppia piastra, equalizzatore	101.000	6x160.000	1.061.000
AKAI 40 + 40, telec., radio digitale, surround	103.000	6x130.000	893.000
SONY telec., compact, radio digitale, equaliz.	190.000	6x180.000	1.270.000
PIONEER 40 + 40, doppia piastra, con mobile e casse	433.000	6x180.000	1.513.000
TECHNICS 90 + 90 classe A, sinto digitale, doppia piastra, con mobile e casse	969.000	6x180.000	2.049.000

TELECAMERE

	Acconto	Rate	Totale
SELECO 6 zoom, autofocus, 6 testine, con valigie	760.000	9x200.000	2.560.000
PHILIPS autofocus, zoom 6 x, audio dubbing, con valigia	830.000	9x190.000	2.540.000
HITACHI 6 zoom, autofocus, 10 lux	750.000	9x180.000	2.370.000
MITSUBISHI super VHS/C, 8 zoom, rallenty	1.380.000	9x200.000	3.180.000

AUTORADIO

	Acconto	Rate	Totale
PHILIPS DC 688, autoreverse, 20 preset., 6W x 4			288.000
PIONEER KE 2030 B, autoreverse, 24 preset., 8,5W x 2 (3 anni garanzia)			278.000
PANASONIC autoreverse, toni separati, 7W x 2, 24 preset.			313.000
IRRADIO autoreverse, 25W x 2, preset. autom., con telecomando			409.000

OFFERTE SPECIALI

TVC 3 pollici cristalli liquidi	da L. 393.000
TV B/N 6 pollici	da L. 113.000
COMPACT DISC portatili Philips	L. 259.000
WALKMAN Philips	L. 29.000
RADIO SVEGLIA	da L. 39.000

RADIOREGISTRATORI

	Acconto	Rate	Totale
PHILIPS AW 7090 radioregistratore, alta velocità duplicazione			115.000
AIWA CSWN 20 radioregistratore			123.000
AIWA CSDXL 25 radioregistratore con CD incorporato			341.000
PHILIPS AZ 8492 radioregistratore, doppia piastra, con CD, equalizzatore			594.000
PHILIPS D 8479 radioregistratore, doppia piastra, casse separabili, equalizzatore			229.000
PHILIPS AW 7390 radioregistratore, doppia piastra, autoreverse			163.000
PHILIPS D 8188 radioregistratore, sintonia digitale, 24 memorie, doppia piastra			205.000
PANASONIC RX-FT 590 radioregistratore, sintonia digitale, 24 memorie, doppia piastra			238.000
HITACHI 3D70 radioregistratore, doppia piastra, effetto surround, 100W, equalizzatore grafico, effetto 3D			255.000
SAMSUNG RD 770 radioregistratore, doppia piastra, sintonia digitale, alta velocità duplicazione, equalizzatore, casse separabili			275.000
IRRADIO doppia piastra, radio			109.000

LAVASTOVIGLIE

	Acconto	Rate	Totale
OCEAN 12 coperti, economizzatore	90.000	6x88.000	618.000
CANDY 12 coperti, filtro e microfiltro, autopulente, ciclo breve	141.000	6x92.000	693.000
SAN GIORGIO 12 coperti, 3 programmi, autoblocco acqua	176.000	6x100.000	776.000
ZOPPAS 12 coperti, decalcificatore incorporato, ciclo rapido 20 minuti	119.000	6x120.000	839.000
SAN GIORGIO 12 coperti, ciclo rapido estetica bianca	223.000	6x110.000	863.000

LAVATRICI

	Acconto	Rate	Totale
CANDY 18 programmi, term. indipend., 1/2 carico, 5 Kg	98.000	6x76.000	554.000
ARISTON vasca e cestello acciaio, estetica bianca, 14 programmi, 1/2 carico, termostato indipendente, esclusione centrifuga, 5 Kg	138.000	6x56.000	472.000
OCEAN vasca e cestello acciaio, termostato indip., 1/2 carico, esclusione centrifuga, 5 Kg	90.000	6x56.000	426.000
ZOPPAS 5 Kg, 16 programmi, 400 giri, escl. centrifuga, termostato	118.000	6x56.000	454.000
ZEROWATT 5 Kg, termostato, 1/2 carico, esclusione centrifuga, vasca inox	184.000	6x68.000	592.000
CANDY ALISE lavasciuga, 5 Kg, termostato, 18 progr., 1/2 carico	169.000	6x68.000	697.000
ZOPPAS vasca e cestello acciaio, 16 progr., termostato, 5 Kg, esclusione centrifuga, 10 anni di garanzia sulla vasca	135.000	6x80.000	615.000
AEG 5,5 Kg, termostato, 14 progr., 1/2 carico, fasto economico	251.000	6x92.000	803.000
OCEAN CARICA ALTO vasca e cestello acciaio, estetica bianca, 16 programmi, term. indip., escl. centrif., 5 kg	164.000	6x76.000	620.000
ZOPPAS kg 5, 13 progr., escl. centrif., e acqua calda	61.000	6x56.000	379.000

FRIGORIFERI

	Acconto	Rate	Totale
ZEROWATT 235 lt, noce	140.000	6x64.000	524.000
S. GIORGIO 235 lt, bianco	106.000	6x64.000	490.000
CANDY 235 lt, bianco	108.000	6x64.000	492.000
ZEROWATT 230 lt, bianco, 47 cm larghezza	163.000	6x64.000	547.000
OCEAN 280 lt, bianco, pannelloabile	134.000	6x68.000	542.000
ZOPPAS 280 lt, bianco	145.000	6x68.000	553.000
AEG 292 lt, bianco	173.000	6x100.000	773.000
ZOPPAS 280 lt, beack	117.000	6x84.000	621.000
ZOPPAS 305 lt, no frost, con cassette	196.000	6x120.000	916.000

CUCINE

	Acconto	Rate	Totale
ELBA 4 fuochi, forno gas, valvola sicurezza			203.000
TECNOGAS 4 fuochi, forno gas con sicurezza, bianca	31.000	6x56.000	367.000
ZOPPAS 4 fuochi forno gas 50x50 bianca, valvolata	10.000	6x56.000	346.000
ZOPPAS 4 fuochi, grill elettrico, 60x50, bianca, valvolata	114.000	6x56.000	450.000
ARISTON 7 fuochi forno multifunzione elettrico, bianca, accensione elettronica	110.000	6x96.000	686.000
ELBA 4 fuochi, forno sicuro, portabombola			265.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ASPIRAPOLVERE HOOVER	208.000
RASOIO PHILIPS	99.000
FORNO MICROONDE 600W	280.000
MACCHINA CAFFE' GAGGIA	206.000
FERRO A CALDAIA STIRELLA	175.000
FERRO A VAPORE HOOVER	60.000
FRIGGITRICE TEFAL	79.000
PHON PHILIPS HP	38.000
ROBOT CUCINA GIRMI	77.000
TOSTIERA GIRMI	54.000
LUCIDATRICE HOOVER	150.000
SPREMIAGRUMI BRAUN	25.000
IDROMASSAGGIO CON OZONO FIZZY	504.000
FRIGGITRICE SUPER FRITTY	147.000
100 GRADI FISELDEN	128.000
SINKPILL	95.000


POSSIBILITA' DI PAGAMENTI A 50.000 MENSILI
boero
VIA PIOSSASCO 29 - 10125 TORINO - TEL. 280.236

Orario: lunedì 15-19,30, da martedì a sabato 9-12,30 15-19,30 - Mezzi pubblici: BUS 51, 51 sbar., 52 / TRAM 10-12

Prezzi chiavi in mano

Listino per dipendenti e anziani Fiat



ALFA ROMEO

ALFA 33		Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Peso rimorchiabile kg	Prezzo chiavi in mano per dipendenti	CONDIZIONI FIATSAVA					
Quota contanti	6 mesi: 1 rata di lire	12 mesi: 11 rate ognuna di lire	24 mesi: 23 rate ognuna di lire	36 mesi: 35 rate ognuna di lire	48 mesi: 47 rate ognuna di lire	VALIDE PER ACQUISTI PRESSO GLI UFFICI ASSEGNAZIONI VETTURE E SUCCURSALI							
2.706.500	11.971.040	1.110.560	578.560	413.060	333.340	ALFA 33							
2.834.940	12.705.450	1.178.690	614.050	438.400	353.790	BERLINA 1300	1351	79	167	5,7	1000	13.713.600	
2.982.570	13.549.580	1.257.000	654.850	467.530	377.290	BERLINA 1300 SUPER	1351	86	172	5,9	1000	14.518.040	
3.215.320	14.880.420	1.380.470	719.160	513.450	414.350	BERLINA 1500 TI	1490	105	185	6,1	1000	15.442.670	
3.024.370	13.788.590	1.279.180	666.400	475.780	383.950	BERLINA 1500 4x4	1490	105	182	6,0	1100	16.900.420	
3.114.240	14.302.460	1.326.850	691.230	493.510	398.260	BERLINA 1700 Q.V.	1712	118	196	5,9	1000	15.704.470	
3.056.490	13.972.190	1.296.210	675.270	492.110	389.060	BERLINA 1700 I.E.	1712	110	188	5,7	1000	16.267.340	
3.034.060	13.844.000	1.284.320	669.070	477.690	385.490	BERLINA 1800 TURBO DIESEL	1779	74	165	4,9	1000	15.905.580	
3.475.430	16.367.700	1.518.440	791.040	564.770	455.760	SPORT WAGON 1300 S	1351	86	172	6,0	1000	15.765.160	
3.382.330	15.835.370	1.469.060	765.320	546.400	440.940	SPORT WAGON 1500 4x4	1490	105	180	6,1	1100	18.529.530	
3.395.250	15.909.240	1.475.910	768.890	548.950	443.000	SPORT WAGON 1700 Q.V.	1712	118	196	6,0	1000	17.946.430	
2.834.940	12.705.450	1.178.690	614.050	438.400	353.790	SPORT WAGON 1800 TURBO D	1779	74	165	4,9	1000	18.027.350	
2.834.940	12.705.450	1.178.690	614.050	438.400	353.790	SERIE SPEC. «BLUE LINE»	1351	79	167	5,8	1000	14.518.040	
2.982.570	13.549.580	1.257.000	654.850	467.530	377.290	SERIE SPEC. RED	1351	79	167	5,8	1000	14.518.040	
2.876.740	12.944.460	1.200.870	625.600	446.650	360.440	SERIE SPEC. «1500 TI S»	1490	105	185	6,0	1000	15.442.670	
3.076.620	14.087.350	1.306.890	680.840	486.080	392.270	SERIE SP. ITALIA '90 BERL.	1351	86	172	5,9	1000	14.779.840	
						SERIE SP. ITALIA '90 SW	1351	86	172	5,9	1000	16.031.720	

Specchio retr. esterno sup. (1300, 1300 S, 1500 TI, SW 1300 S): L. 85.690 - Fendinebbia (escl. serie spec.): L. 105.910 - Lavatergilunotto (Berlina TD, SW 1300 S): L. 205.870 - 5 ruote in lega leggera (1300, 1300 S, SW e Berl., 1700 IE, TD SW E Berl.): L. 537.880 - Vernice metallizzata (Berlina): L. 321.300 - Vernice metallizzata (Sport Wagon): L. 411.740 - Cint. sicur. post. con arrot. (escl. serie spec.): L. 146.370 - De-

ALFA 75 ED. '88

3.375.870	15.798.430	1.465.630	768.530	545.130	439.910	1600 BENZINA	1570	110	180	6,9	1200	17.905.970
3.706.660	17.689.850	1.641.100	854.940	610.390	492.580	1800 BENZINA IE	1779	122	190	6,9	1200	19.977.760
4.552.730	22.527.590	2.089.900	1.088.750	777.320	627.290	1800 BENZINA TURBO	1779	155	210	7,0	1300	25.276.830
4.074.310	19.792.040	1.836.120	956.540	682.930	551.110	2000 BENZINA TWIN SPARK	1962	148	205	6,0	1200	22.280.410
3.819.140	18.333.000	1.700.770	886.030	632.580	510.490	2000 DIESEL TURBO INT.	1995	95	175	5,5	1300	20.682.240
4.190.990	20.898.250	1.892.360	985.840	703.840	567.990	2400 DIESEL TURBO	2393	112	185	5,5	1300	22.944.430

Servosterzo (1600, 1800 IE, TS): L. 729.470 - Alzacristalli elettrico posteriore: L. 452.200 - Condizionatore d'aria: L. 2.061.080 - Fendinebbia: L. 130.900 - Lavafari (1800 IE, TS, 2400 TD): L. 205.870 - 5 ruote in lega leggera (escl. 1800 TI): L. 648.550 - Vernice metallizzata: L. 487.900 - Finizioni in pelle (1800 TB, TS, 2400 TD): L. 1.990.870 - Specchio retr. esterno elettrico lato passeggero: L. 146.370 - Cinture di sic-

SPORTIVE

2.770.720	12.338.240	1.144.630	596.300	425.730	343.560	SPRINT 1300	1351	86	173	5,7	1000	14.115.820
3.135.140	14.421.960	1.337.940	697.010	497.630	401.580	SPRINT 1700 Q.V.	1712	118	196	5,9	1000	16.398.240
3.817.430	18.323.220	1.699.860	895.550	632.240	510.210	SPIDER 1600	1570	109	180	7,6	800	20.671.530
4.222.130	20.637.250	1.914.530	997.390	712.090	574.650	SPIDER 2000 Q.V.	1962	128	190	5,7	800	23.206.230

Tetto rigido hard top (Spider): L. 1.930.180 - 5 ruote in lega leggera (Sprint): L. 503.370 - Vernice metallizz. (Sprint): L. 302.280 - Vernice metallizz. (Spider 1600): L. 472.430 - Finizione sedili in pelle con rinforzo in te-

cur. poster. con arrotondatore: L. 165.410 - Dettettori antiturbo (1600, 1800 IE, 2000 TD): L. 130.900 - Tetto apribile elettrico: L. 824.630 - ABS (TS, 1800 IE, 2000 TD, 2400 TD): L. 2.112.250 - Pneumatici ribass. con ruote in lega disegn. spec. (1800 TB): L. 216.580.

AUTOBIANCHI

Y 10 F. L.

2.092.140	8.573.870	795.400	414.370	295.840	238.740	Y 10 FIRE 1000	999	46	145	4,2	800	9.972.240
2.329.170	9.928.610	921.080	479.850	342.590	276.460	Y 10 FIRE LX SPI	1108	57	155	4,4	800	11.456.170
2.500.830	10.910.720	1.012.200	527.310	376.470	303.810	Y 10 G.T. I.E.	1301	78	175	5,7	800	12.531.930
2.814.710	12.705.450	1.178.690	614.050	438.400	353.790	Y 10 4WD I.E.	1108	57	148	5,2	800	14.497.810

Apertura porte a distanza (escl. 1000): L. 85.690 - Volante registrabile (1000): L. 33.320 - Vetri elettr. post. (escl. 1000): L. 114.240 - Cristalli atermici: L. 117.810 - Specchio retrovisore est. suppl. (serie su 4WD): L. 39.270 - Predisposizione apparecchio radio: L. 39.270 - Fari alogeni (1000): L. 39.270 - Fendinebbia (escl. 1000): L. 94.010 - Tergifari (escl. 1000): L. 155.890 - Ruote in lega (GT): L. 339.150 - Pneumatici magg. (4WD): L. 111.860 - Sedile posteriore sdoppiato: L. 184.450 - Cinture sicur. regol. in altezza: L. 41.650 - Passaruote suppl. (1000 - LX): L. 39.270 - Orologio digitale (1000): L. 49.980 - Vernice metallizzata: L. 193.970 - Cinture di sicurezza post. con arrot.: L. 149.940 - Tetto apribile: L. 431.970 - Contagiri + vacuometro + control system + termometro olio + manometro olio (1000 - LX): L. 321.300 - Alzacristalli elettr. + blocc. elettr. (4WD): L. 217.770 - Ruote in lega + pneumatici maggior. (LX): L. 398.650 - Control system + contagiri + termom. olio + manometro olio (4WD): L. 282.030 - Selleria alcantara (LX - GT): L. 259.420 - Batteria potenziata: L. 47.600 - Riscald. con controllo automat. (escl. 1000): L. 114.240 - Control system (GT): L. 228.480.

FIAT

126

1.381.280	4.675.750	429.880	221.430	156.410	124.940	* 126 BIS 703 CC	704	26	116	4,4	670	5.695.380
-----------	-----------	---------	---------	---------	---------	------------------	-----	----	-----	-----	-----	-----------

Specchietto retr. est. supplementare: L. 33.320 - Lunotto ter. + sed. ant. regolabili: L. 227.290 - Ter-

gilunotto + cristalli posteriori apribili: L. 210.630.

NUOVA PANDA RST

1.635.120	6.119.760	562.650	289.820	204.720	163.530	* PANDA 750 YOUNG	769	34	125	5,0	800	7.285.220
1.742.660	6.731.520	618.890	318.790	225.180	179.880	* PANDA 750 CL	769	34	125	5,0	800	7.958.760
1.860.650	7.402.720	680.600	350.570	247.640	197.810	* PANDA 750 S	769	34	125	5,0	800	8.697.750
2.020.700	8.123.650	746.880	384.710	271.750	217.080	* PANDA 1000 S	999	45	140	4,6	800	9.524.800
1.750.640	6.776.910	623.060	320.940	226.700	181.090	* PANDA 903 CL DANCE	903	45	140	5,0	750	8.008.740
2.556.120	11.169.480	1.026.910	528.960	373.640	298.470	* PANDA 4x4 1000	999	50	130	6,1	900	12.878.220
2.681.330	11.881.760	1.092.400	562.690	397.470	317.500	* PANDA 4x4 SISLEY 2	999	50	130	6,1	900	13.662.430

Cambio a 5 marce (750 CL): L. 165.410 - Cristalli atermici (Super, 4x4, Dance): L. 117.810 - Specchio supplem. (Dance): L. 33.320 - Tergilunotto (Young): L. 117.810 - Tetto apribile (escluso Young e Dance): L. 236.810 - Pneumatici maggiorati (S): L. 77.350 - Cinture di sic. post. con mini arrot.: L. 149.940 - Passaruote suppl. (escl. Dance, 4x4): L. 39.270 - Orologio analogico (Super, 4x4): L. 49.980 - Vernice metallizzata (escl. Young, serie su Sisley): L. 184.450 - Cinture di sicur. poster. con arrot. (escl. 4x4): L. 149.940.

* Continua per il mese di dicembre la campagna FiatSava sui modelli Fiat 126 e Panda (tutte le versioni) con sensibili riduzioni degli interessi.

SARANNO FAMOSI?

I QUADRI
CHE GUARDANO

Cercare di inserire la pittura di Aldo Antonietti in una corrente ben precisa significherebbe non comprenderne il significato. Non si può parlare di astrattismo né di surrealismo o di simbolismo.

Aldo — 24 anni, figlio di un dirigente di Fiat Auto — dipinge infatti di getto, rispondendo a una propria esigenza espressiva senza badare alle classificazioni accademiche. E il risultato è decisamente originale. Giochi di luci e di colori, creati con una tecnica mista (pennello, pennarello e aerografo, aggiungendovi un po' di collage) danno una sensazione di pieni e vuoti, di profondità e volume, quasi che le tele fossero sculture.

Guardando i quadri, tutti senza titolo, di Aldo Antonietti ci si sente un po' osservati. Elemento ricorrente è, infatti, l'occhio: uno, due o più. Cosa intende esprimere il giovane pittore con questa presenza?

«Assolutamente nulla — risponde — Ho una predilezione per le linee curve, tutto qui. E spesso il risultato è qualcosa che assomiglia a un occhio, oppure a qualche oggetto usuale, naturalmente curvo». Spiega: «Non parto mai da un'idea precisa. Non mi interessa riprodurre la realtà. Punto, invece, tutto sull'estetica, sull'effetto visivo, e con le forme e i colori non rappresento altro che stati d'animo».

Aldo Antonietti è titol-

lare della Galleria d'arte «La Novella» di Venaria, inaugurata nel maggio scorso con una mostra in coppia con lo scultore Domenico Laganà. L'ampio spazio espositivo, nelle intenzioni del proprietario, dovrà ospitare personali e collettive, sempre più qualificate, fino a diventare una vera e propria «casa degli artisti». «Ma sono progetti a lungo termine, perché al momento non ho sufficienti cono-

scenze nel settore e non sono famoso al punto da potermi permettere di invitare i grandi nomi».

Il piano superiore della Galleria ospita lo studio del pittore. Per terra e alle pareti ci sono opere ancora da ultimare. «Lavoro soprattutto di notte perché mi sento più ispirato. E anche perché, quando tutto si è fermato, intorno c'è una quiete suggestiva».

Alto, bruno, occhi scuri, Aldo è un ragazzo

Questa rubrica nasce dalla collaborazione con i lettori più giovani: chi spera di diventare famoso in qualsiasi attività (dalla cultura allo sport, dall'arte al lavoro) ci segnali le proprie aspirazioni. Le racconteremo nelle interviste pubblicate in questa pagina.

LA VIGNETTA DI Varesio



Aldo Antonietti, 24 anni, tra i suoi quadri nella galleria di Venaria Reale

semplice e modesto, ma rivela una forte personalità, non solo dal punto di vista artistico.

Dopo l'esordio, ai tempi delle medie, con una pittura a olio su temi classici, l'artista va verso il figurativo, con una predilezione per il disegno. Sono gli anni del liceo artistico e due insegnanti, Francesco Preverino e Raffaele Pontecorvo, lasciano un'impronta nella sua formazione. Intanto, la passione per la pittura diventa predominante, anche sull'altro «amore», il pianoforte.

Pochi mesi nella facoltà di Architettura — una delusione — e poi il pittore inizia a lavorare occasionalmente per

agenzie pubblicitarie e a decorare vetrine su commissione (è firmata Antonietti anche la vetrina di Zurletti, in via Roma a Torino).

La sua rivoluzione stilistica, ossia la piena maturazione, risale a due anni fa quando rileva i locali di via Roma 26 e inizia i lavori per la futura galleria. «Alternavo all'attività di pittore quella di muratore, idraulico, falegname — ricorda scherzosamente — E tutto questo al freddo perché l'impianto di riscaldamento non c'era ancora. Sacrifici molti, ma non mi pesavano».

Una carriera appena avviata, se non altro per la giovane età, ma incoraggiata da premi e rico-

noscimenti. Antonietti, infatti, ha già partecipato a molti concorsi di pittura, sia locali che nazionali, quasi sempre classificandosi ai primi posti. Il curriculum riporta anche quattro mostre personali, l'ultima alla Galleria Rima.

L'arte riempie tutta la sua vita: quando non dipinge legge libri d'arte, frequenta amici artisti, insegna pittura nel suo studio, a un gruppetto di allievi. E poi ci sono le mostre da vedere. «Una buona mostra mi dà la carica, mi stimola ed è motivo di riflessione perché, sia chiaro, il mio discorso stilistico non è ancora definitivo. La ricerca continua».

Annarita Gili

ALLOGGIO ALLAGATO: CHI PAGA I DANNI?

La scorsa estate un lavandino otturato per negligenza dal suo proprietario ha provocato l'allagamento dell'alloggio e infiltrazioni d'acqua in quello sottostante. La riparazione del danno ha richiesto spese e controlli costosi che ora l'amministratore dello stabile vuole ripartire fra tutti i condomini interessati alla stessa colonna-lavandino. Siccome il danno riguarda un solo condomino, noi non vorremmo pagare. Chi ha ragione?

lettera firmata

Risponde il nostro esperto.

«Ogni condomino deve provvedere alle spese di riparazione della parte

di impianto idrico di sua proprietà esclusiva, mentre sono a carico di tutti i condomini quelle causate da un mal funzionamento della parte di proprietà comune (quella fino al punto in cui si innesta la diramazione ai locali dei singoli alloggi). Se si può dimostrare che le tubature otturate sono di proprietà esclusiva di un condomino e che il danno non è stato causato dal cattivo funzionamento degli impianti comuni, ogni spesa è a carico del proprietario responsabile.

A questo punto tocca al lettore decidere se rifiutarsi di contribuire per la sua quota e aprire un'azione legale».

PUO' FARE A MENO
DELLE CINTURE

Sono un anziano Fiat della sezione Grandi Presse di Mirafiori e vi scrivo da Bisceglie, dove sono tornato in pensione.

Posseggo una «600 D» immatricolata nel 1967, ancora perfettamente funzionante. Anch'io devo installare le cinture di sicurezza, oppure sono esente dall'obbligo?

Antonio Catino

Risponde la direzione Progettazione Veicoli della Fiat Auto.

«La legge n.284 del 4 agosto 1989 esenta dalle cinture di sicurezza i possessori di vetture non predisposte fin dall'origine con i punti di attacco specifici».

Nel caso di tutte le «600» prodotte anteriormente al marzo 1968, la Fiat Auto non ha previsto gli ancoraggi delle cinture. Quindi il lettore è in regola con la legge senza applicarle».

ANNUNCI

AUGURIA: Stefano Risi per il suo onomastico da Elvira; ai gemelli Marco e Andrea Pepe per il loro decimo compleanno da papà, mamma e dai nonni; tanti auguri dagli amici Carlo, Vittorio e Luigi di Napoli a Rossella Viano per i suoi diciotto anni.

Nozze di diamante. Per i sessant'anni di matrimonio auguri a Emilia e a Anselmo Scarabello dai figli, dai generi e dai nipoti.

Nozze d'oro. Auguri a Rita e Vincenzo Calfapietra da Giuseppe, Daniela e Silvia; Teresa e Camillo Falchero dal figlio Alessandro, dalla nuora e dai nipotini; ai soci Giuseppe Gastaldi e Dino Cecchini e consorti, dal gruppo Anziani Teksid Fonderie e Fucine.

Nozze d'argento. Auguri a Lina e Vittorio Brullino dai figli Angelo e Lucia; Agnese e Albino Cosio dai figli Antonella, Ivan e Lina e dal piccolo Fabio.

Congratulazioni a Enzo Bili dal papà, per la laurea in ingegneria elettronica.

Lutti. E' mancato l'anziano Fiat Ero Sestini, capo vigili del fuoco Fonderie e Fucine: le figlie e il genero lo ricordano con affetto. La moglie Carla e le figlie Elisabetta e Stefania annunciano la scomparsa di Cesare Colombo. I familiari di Claudio Olmo, anziano Fiat Ricambi, ringraziano per la partecipazione al loro lutto. Franco Bodrito ringrazia i colleghi della Fiat Engineering per la somma devoluta all'Associazione nazionale emodializzati, in occasione della scomparsa della moglie Luciana.

I TRAPIANTI DI MIDOLLO

Il 15 maggio 1988 a mio figlio Rossano di 19 anni è stata diagnosticata la leucemia. Dal giugno '88 all'ottobre '89 ha fatto 140 trasfusioni di sangue e piastrine. Si è anche tentata la strada dell'autotrapianto di midollo osseo, con poco successo: sarebbe stato necessario il trapianto con un midollo compatibile, ma quando ne è arrivato uno dall'Inghilterra, era troppo tardi. Mio figlio è entrato in ospedale il 2 ottobre scorso, consapevole che la sua lotta era contro il tempo.

Vi scrivo perché il dolore della morte è sempre personale, ma noi non vogliamo che debba essere provato da troppe famiglie.

Ogni anno si ammalano di leucemia 1800 persone di cui solo seicento si salvano. Rossano ci ha lasciati con la speranza che ci si dedichi alla causa contro questa malattia e che sia introdotta in Italia la tipizzazione del midollo, per costituire nel nostro Paese una banca dati.

Mario Bella

Risponde il professor Ulrico di Aichelburg.

«Come in qualsiasi trapianto, la condizione fondamentale per l'at-

tecchimento del midollo senza il rigetto è la compatibilità fra donatore e ricevente, che si accerta eseguendo determinati esami degli antigeni presenti sulla superficie delle cellule. Questa è la tipizzazione».

Uguaglianza fra donatore e ricevente non può esserci, a meno che si tratti di gemelli veri o monozigoti, ma una buona affinità è sufficiente. Quando occorre un trapianto si fa la tipizzazione del paziente e in base a questa si sceglie il donatore più somigliante.

Per il midollo si ricorre, se possibile, a consanguinei, la cui affinità immunologica è più probabile, altrimenti ci si rivolge ad altri, ed ecco l'importanza di costituire banche dati che registrino i caratteri di donatori volontari.

In Italia esiste una banca di questo genere presso l'ospedale Galliera di Genova e nel mondo ne sono in funzione otto. I 19 centri italiani interessati al trapianto del midollo hanno creato un gruppo che registra e censisce gli interventi finora effettuati (circa 1500) per coordinare la loro attività».

LA LETTERA DEL MESE

BABBO NATALE
E L'«APPENDISORRISO»

Chissà se le mie bambine hanno già cominciato la lettera di Natale piena di stelle luccicanti, la stessa che scrivevo io alla loro età e che da qualche anno mi aspetta la sera del 24 sul tavolino da notte, con le promesse e gli auguri per l'anno nuovo. Una volta tanto vorrei prendere il loro posto e provare a esprimere anch'io qualche speranza per il futuro.

Oggi la giornata è cominciata male ed è finita peggio. Ho chiesto un'ora di permesso per andare all'anagrafe, ho fatto una coda di mezz'ora e poi ho dovuto aspettare che l'addetta allo sportello terminasse di «conferire» con un paio di colleghe: parlavano dei fidanzati e del film visto la sera prima.

In serata, uscendo dall'ufficio, ho evitato per un soffio di scontrarmi con un'auto che viaggiava in senso vietato (e, ovviamente, sono stato

coperto di insulti), poi sono entrato in un negozio. Ho detto: vorrei fare un regalo a mia moglie.

Capisco che un buon marito dovrebbe avere le idee più chiare delle mie, ma la risposta mi è parsa eccessivamente punitiva: «Non mi faccia perder tempo».

Per prima cosa, dunque, al 1990 chiedo impieghi statali educati, vigili (e vigilesse) comprensivi, commesse pazienti, tranvieri tranquilli, infermieri più umani e in generale che chi lavora a contatto del pubblico sia meno arrogante con noi poveri «utenti».

E già che siamo in tema di maleducazione, vorrei che il mio vicino di scrivania chiedesse il permesso almeno qualche volta prima di accendere la luce, spegnere la luce, spalancare la finestra «perché fa caldo», alzare al massimo il termosifone «perché si gela», accendere l'ennesima sigaretta sotto il mio naso. E che la smettesse di usare come posacenere il mio portamatite, di lasciare la fotocopiatrice senza carta, di monopolizzare il computer per ore, di sfogare su di me il malumore quando litiga in famiglia.

E, se non chiedo troppo, caro Babbo Natale vorrei che tu portassi via dagli uffici tutti gli «appendisorrisi» ai quali, insieme con i cappotti, molte persone depositano la residua cortesia dei giorni nostri prima di sedersi alla scrivania.

lettera firmata



utile e forse perfino divertente imparare come si dice in inglese «gatto», «fiore», «amico», piuttosto che studiare a memoria poesie melense... sui gatti, i fiori, l'amici-zia.

Un'ultima osservazione sul numero degli insegnanti. Noi tutti abbiamo amato molto la maestra (o il maestro) che è stata un punto di riferimento nella nostra infanzia. Forse con più insegnanti che si alternano in classe i ragazzi di oggi non conosceranno questo affetto esclusivo, ma nemmeno il piccolo strappo di sofferenza alla fine della quinta elementare.

Loredana Bossi

fronti). Soprattutto mi sembra giusto insegnare il maggior numero possibile di nozioni diverse in un momento in cui la memoria è molto pronta e si impara senza fatica.

La scuola non è un «lavoro» e i bambini hanno

diritto di giocare, certo. Ma credo che, insegnata bene, anche una lingua straniera possa essere quasi un gioco. Tutti noi che ci sforziamo di imparare l'inglese o il tedesco da adulti, invidiamo ai nostri figli questa possibilità. Del resto è più

DIBATTITO
SULLA SCUOLA

Su *illustratofiat* del mese scorso il signor Gonnelli se la prende con la scuola moderna che alterna più insegnanti, propone più materie e spesso consiglia o impone il «tempo pieno», senza tener conto delle difficoltà dei bambini e del parere dei genitori.

Io non sono d'accordo. Mia figlia quest'anno è alle prese con la nuova scuola elementare e sono molto soddisfatta del cambiamento (ho un ragazzo più grande e posso fare i con-

tutti ad essere concisi e a trattare argomenti non strettamente personali, ma di interesse generale. Ognuno avrà la risposta:

sul giornale o privatamente. Il lettore può utilizzare il tagliando qui sotto che va incollato su busta da lettera o su cartolina postale.

Per scrivere a «*illustratofiat*»

Le lettere che *illustratofiat* pubblica devono essere firmate. A richiesta dell'interessato, potrà essere omissivo il nome. Invitiamo

NON AFFRANCARE

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito Nr. 338 presso l'Ufficio di Torino A D - Autorizzazione Direzione Provinciale P. T. di Torino numero A. 16527/2702 del 16-5-1975.

illustratofiat
CASSELLA POSTALE 1100
10100 TORINO TO

CEDAS A CASSINO

«VENITE A TROVARCI»

Lavoro presso lo stabilimento Fiat di Cassino. Per il tempo libero abbiamo un bel centro sportivo immerso nel verde, con campi di calcio e da tennis, impianti per l'atletica leggera, un capannone che funge da cinema e saloni per le conferenze.

Leggendo *l'illustratofiat* ho scoperto che ci sono tante iniziative riservate alla sola zona di Torino: viaggi, gite, corsi di cucina, videoregistrazione, archeologia, convenzioni con cinema e teatri, eccetera. Perché i CedAS di Cassino non organizzano qualche cosa del genere anche da noi?

Maria Bianco

Risponde il responsabile del Centro di Attività Sociali di Piedimonte S. Germano.

«Ringraziamo la lettrice per l'apprezzamento e per i suoi suggerimenti. Di recente abbiamo organizzato anche incontri non esclusivamente sportivi, per esempio proiezioni di diapositive, un convegno sulla tossicodipendenza, mostre fotografiche e filateliche.

Invitiamo pertanto i dipendenti a venirci a trovare in sede e a proporre le attività che li interessano di più, soprattutto le iniziative che coinvolgono un numero significativo di persone».

CONTRIBUTI E PENSIONE

Sono un lavoratore dipendente di 55 anni, invalido civile al 35 per cento. Ho maturato 19 anni di anzianità come dipendente Fiat presso lo stabilimento di Termini Imerese, sette anni di contributi presso varie ditte, sette anni di contributi come artigiano (che devo recuperare) e 17 mesi di servizio militare.

Desiderando andare in pensione, vorrei un chiarimento su questa situazione previdenziale piuttosto complicata.

Vincenzo Zerilli

Risponde il nostro esperto.

«Chi ha maturato almeno cinque anni di contributi nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti può ricongiungere a quest'ultima i periodi di assicurazione versati nella gestione speciale per i lavoratori autonomi gestita dall'Inps.

Questa ricongiunzione è onerosa e complessa, perché comporta il pagamento di una somma calcolata tenendo conto di numerosi fattori (età, anzianità assicurativa, retribuzione pensionabile, eccetera), nonché di deduzioni e maggiorazioni varie.

Se l'operazione sarà giudicata conveniente, il lettore potrà fare domanda di pensione di anzianità, purché nel frattempo abbia maturato i versamenti previsti. La pensione di anzianità, infatti, non tiene conto dell'età pensionabile, ma di un'anzianità assicurativa e contributiva di almeno 35 anni (pari a 1820 contributi settimanali)».

Per segnalare i cambi di indirizzo oppure il mancato ricevimento del giornale, rivolgersi agli uffici Personale di appartenenza. Gli anziani iscritti all'UGAF devono invece informare i rispettivi gruppi Anziani.

GRAZIE PER L'ASSISTENZA FIAT IN SPAGNA



La Concessionaria Fiat Torre Vieja in Spagna

Mentre tornavo in Italia dalla Spagna, la mia vettura è stata coinvolta in un incidente e ha avuto bisogno di riparazioni per poter ripartire. Mi sono rivolta al Servizio

Assistenza Fiat di Torre Vieja, dove ho trovato efficienza e cortesia: la mia auto è stata riparata in brevissimo tempo. A conferma dell'affidabilità dell'assistenza Fiat

all'estero e per ringraziare il signor Fermi e i suoi collaboratori, vi invio questa foto scattata davanti alla Concessionaria Fiat Torre Vieja.

Luisa Andreis di Pavia